



**COMUNE DI SOVICO**  
Provincia di Monza e Brianza

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DELLA GIUNTA COMUNALE**

**N. 153 DEL 14-11-2014**

---

Oggetto: DISTRETTO DELL'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE INTEGRATA TURISTICA E COMMERCIALE – "VALLELAMPRO: LA BRIANZA DEL VERDE, DELL'ARTE E DEL BUON GUSTO"

---

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì QUATTORDICI del mese di NOVEMBRE alle ore 16.30 nella Residenza Comunale, convocata nei modi e forme di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei sottoindicati Signori:

N.ro	COGNOME E NOME	Pr.	As.
1	COLOMBO Alfredo		Si
2	GALLI Franco	Si	
3	CURTI Laura	Si	
4	ALBERTI Edoardo	Si	
5	SAINI Liliana	Si	

PRESENTI : 4

ASSENTI: 1

Partecipa il Segretario Generale Avv. MARIO BLANDINO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. GALLI FRANCO assume la Presidenza e, riconosciuta valida l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



**OGGETTO: DISTRETTO DELL'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE INTEGRATA TURISTICA E COMMERCIALE – "VALLELAMPRO: LA BRIANZA DEL VERDE, DELL'ARTE E DEL BUON GUSTO"**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**Premesso che:**

1. la Regione Lombardia ha approvato, con Decreto direttore generale n. 6759 del 14 luglio 2014, in attuazione della D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014 e successiva D.G.R. X/202 del 1 luglio 2014, il Bando DAT "Distretti dell'Attrattività. Iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale della Lombardia (Linea B)";
2. in tali decreto si configurano i Distretti dell'Attrattività (DAT) come aree, anche sovra provinciali, di aggregazione territoriale volontaria, con caratteristiche omogenee, per le quali soggetti pubblici e privati propongono in partenariato interventi di sviluppo integrato delle attività turistiche, attività commerciali e punti di interesse turistico, in grado di valorizzare sistemi integrati dell'attrattività turistico e commerciale;
3. la Regione intende attraverso i Distretti dell'Attrattività e con lo strumento del Bando sviluppare programmi integrati di valorizzazione delle eccellenze e delle vocazioni territoriali destinati a sviluppare e consolidare in modo duraturo il il posizionamento dei territori;

**Tutto ciò premesso**, in considerazione del fatto che la Regione impone ai Comuni il ruolo di Enti Capofila del DAT in quanto istituzione preposta all'amministrazione integrata ed al governo del territorio, e in virtù dell'importanza strategica del settore commercio e turismo;

**Visti** i pareri previsti dall'art. 49 – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 che si allegano come parte integrante della presente deliberazione;

**Con i voti unanimi** dei presenti, acquisiti mediante votazione a scrutinio palese, per alzata di mano.

**DELIBERA:**

- 1) di approvare l'individuazione del Distretto Vallelambro – Distretto dell'Attrattività territoriale integrata turistica e commerciale, in cui il Comune di Lissone assume il ruolo di capofila e il cui partenariato risulta composto anche dai Comuni, dalla Associazione di rappresentanza delle imprese del settore commerciale e turistico e dagli altri Enti e soggetti pubblici e privati come individuati nel Programma di Intervento del Distretto, di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto;
- 2) di approvare il Programma di Intervento, il Piano Finanziario e la Cartografia del Distretto dell'Attrattività e gli interventi in essi previsti, in particolare per la parte di propria competenza, nei termini di cui all'allegato A) parte integrante del presente atto;
- 3) di approvare la quota di co-finanziamento al Programma di Intervento per la parte di propria competenza;
- 4) di proporre a cofinanziamento, per gli investimenti di iniziativa pubblica di propria competenza, il progetto definitivo approvato con delibera di G.C. n. 140 del 17/10/2014 ad oggetto "Approvazione progetto definitivo lavori di riqualificazione area mercato – Via Baracca", con

l'impegno, in caso di approvazione, ad approvare il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla di pubblicazione della graduatoria;

- 5) di assicurare, per gli interventi di propria competenza previsti nel Programma di cui sopra e oggetto di contributo regionale, che non verranno richiesti altri contributi di origine statale, regionale e ai sensi del bando sopra citato;
- 6) di assicurare il rispetto delle normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (legge finanziaria statale 2002, regolamento comunitario "De Minimis", ecc;
- 7) di approvare il testo dell'Accordo di Distretto di cui all'allegato B) parte integrante del presente atto e di dare mandato al Sindaco/legale rappresentante di sottoscrivere l'Accordo di Distretto;
- 8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Allegati:

- programma d'intervento e piano finanziario;
- accordo di distretto;
- pareri.

## DISTRETTO VALLELAMPRO

Distretto dell'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale

*"ValleLambro: la Brianza del verde, dell'arte e del buon gusto"*

**Programma d'intervento e Piano finanziario**



Novembre 2014



## PREMESSA

- Il presente documento costituisce il Programma d'intervento, denominato "Vallelambro: la Brianza del verde, dell'arte e del buon gusto", del Distretto ValleLambro , costituendo Distretto dell'Attrattività Territoriale (in breve DAT).
- Il presente Programma è stato predisposto per la partecipazione del citato Distretto, attraverso il Comune capofila, al bando della Regione Lombardia "Distretti dell'Attrattività. Iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale integrata turistica e commerciale della Lombardia (linea B)" di cui al D.d.g. n.6759 del 14/07/2014.
- Il documento include anche il Piano Finanziario e la Cartografia dell'area di intervento con la delimitazione dei confini del Distretto.
- Il presente Programma è allegato all'Accordo di Distretto sottoscritto dai componenti del partenariato.

1. I Distretti dell'Attrattività Territoriale: modelli e potenzialità	Pag. 4
2. Il Distretto ValleLambro: area geografica, motivazioni costitutive, partenariato, governance	Pag. 7
3. L'analisi del contesto: il territorio, la mobilità, l'offerta commerciale e ricettiva	Pag. 17
4. L'analisi del contesto: i macrotemi di posizionamento turistico e gli asset turistici	Pag. 41
5. La SWOT Analysis	Pag. 84
6. Obiettivi, target, posizionamento e strategia del DAT	Pag. 90
7. Il programma degli interventi	Pag. 101
8. Il piano finanziario	Pag. 128
9. Il cronoprogramma	Pag. 138
10. Innovazione, integrazione turismo-commercio, coerenza con strumenti di programmazione regionale e territoriale	Pag. 144
11. Impatto del progetto e indicatori di performance	Pag. 152

---

# 1. I DISTRETTI DELL'ATTRATTIVITÀ TERRITORIALE: MODELLI E POTENZIALITÀ

---





## I Distretti dell'Attrattività Territoriale: le potenzialità

---

### Le potenzialità

I Distretti dell'attrattività territoriale introdotti dalla Regione Lombardia con il bando in questione rappresentano uno **strumento potenzialmente in grado di incidere in modo determinante** sullo sviluppo turistico, commerciale e generale dei territori in cui vengono attivati.

Questo deriva essenzialmente da alcune ragioni:

- i DAT nascono nella maggior parte dei casi dalla **esperienza dei Distretti del Commercio** e quindi capitalizzano queste esperienze, soprattutto dei casi più virtuosi;
- i DAT, sulla base delle indicazioni di bando, avranno tendenzialmente una **scala geografica sufficientemente ampia** per garantire efficacia d'attrazione turistica e capacità d'azione, ma al contempo **sufficiente ridotta** per garantire omogeneità territoriale e concreta efficacia d'azione;
- la loro natura, così come delineata nel bando, spinge in modo virtuoso alla **collaborazione pubblico - privata** e al contempo consente, su ciascun singolo territorio, un **efficace coordinamento con gli STL** e con gli altri soggetti che a vario titolo si occupano di sviluppo turistico e territoriale.

---

## I Distretti dell'Attrattività Territoriale: i possibili modelli

### I possibili Modelli di DAT

Seppure siamo in una fase iniziale di progettazione e di start up dei DAT è possibile prefigurarne almeno 3 Modelli strategici:

- i **DAT Mono-attrattore**, ovvero DAT, spesso territorialmente meno estesi, che fanno leva soprattutto su un solo attrattore turistico o, se si vuole, su una **vocazione turistica decisamente predominante**; la massima efficacia si ha quando l'attrattore è diffuso su tutto il territorio del DAT;
- i **DAT Territoriali pluri-attrattori** ovvero DAT, spesso anche estesi, nati principalmente intorno ad una forte e veramente distintiva caratterizzazione e omogeneità territoriale, intorno alla quale sono state messe a sistema le diverse vocazioni di attrattività (normalmente 3-4); la massima efficacia si ha quando il partenariato è ben articolato, capace di agire in una logica di sistema territoriale e con azioni innovative, ovvero quando esiste già una “storia” di fattiva collaborazione pubblico-privato;
- infine i **DAT Complementari**, ovvero DAT che si sviluppano focalizzandosi sul **completamento e rafforzamento dell'offerta turistica di un altro DAT** o di un grande Attrattore turistico o Polarità commerciale; questi DAT possono essere ad esempio quelli degli hinterland delle città capoluogo, soprattutto di grandi dimensioni; in questi casi il successo del DAT è determinato dall'**originalità dell'idea chiave strategica del DAT** e la effettiva capacità di coordinare, anche implicitamente, la propria offerta con quella del soggetto principale che.

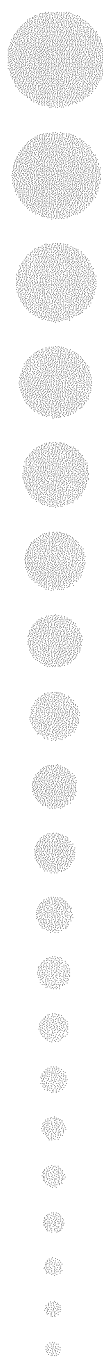
Questo DAT appartiene al secondo dei Modelli qui sopra prefigurati; di tratta di un DAT “Territoriale pluri-attrattori”.

---

---

## 2. IL DISTRETTO VALLELAMPRO: AREA GEOGRAFICA, MOTIVAZIONI COSTITUTIVE, PARTENARIATO E GOVERNANCE

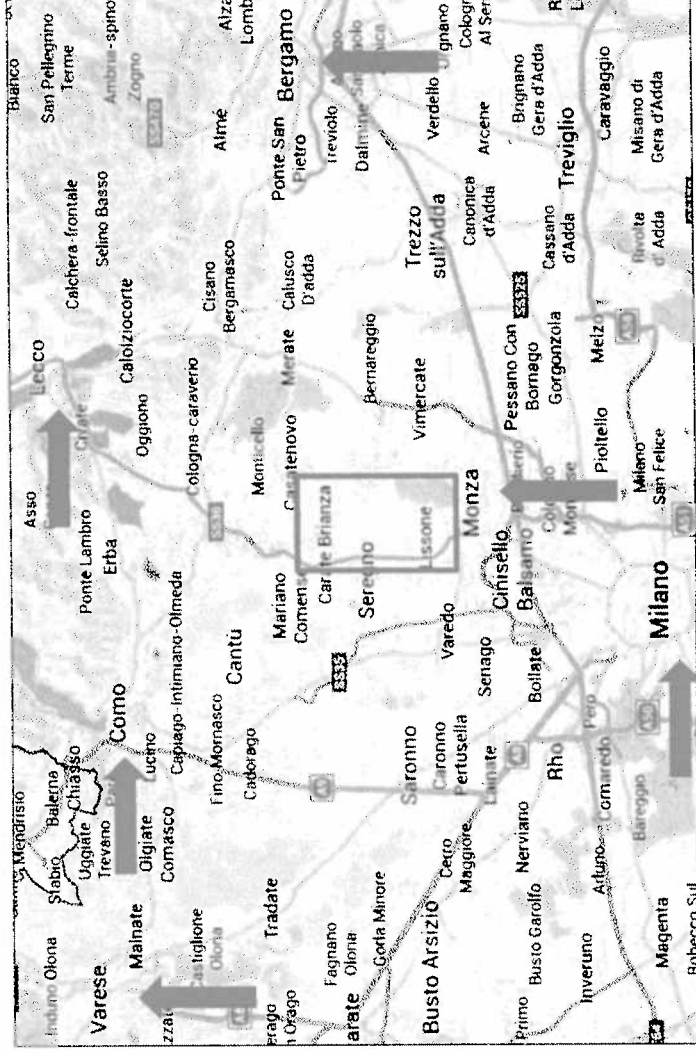
---



# Il DAT ValleLambro: collocazione geografica

• Il **DAT ValleLambro** si estende lungo la valle del fiume da cui prende il nome per circa 20 km da Veduggio con Colzano a Lissonne e la maggior parte dei comuni sono bagnati dal fiume:

- a Nord confina con Inverigo (CO), Nibionno (LC), Cassago Brianza (LC), e Renate (MB);
- a Est confina con Monticello Brianza (LC), Casatenovo (LC), Correzzana, Lesmo e Biassono;
- a sud confina con il Capoluogo Monza e con il comune di Muggiò;
- a Ovest confina con i comuni di Desio, Seregno e Giussano;



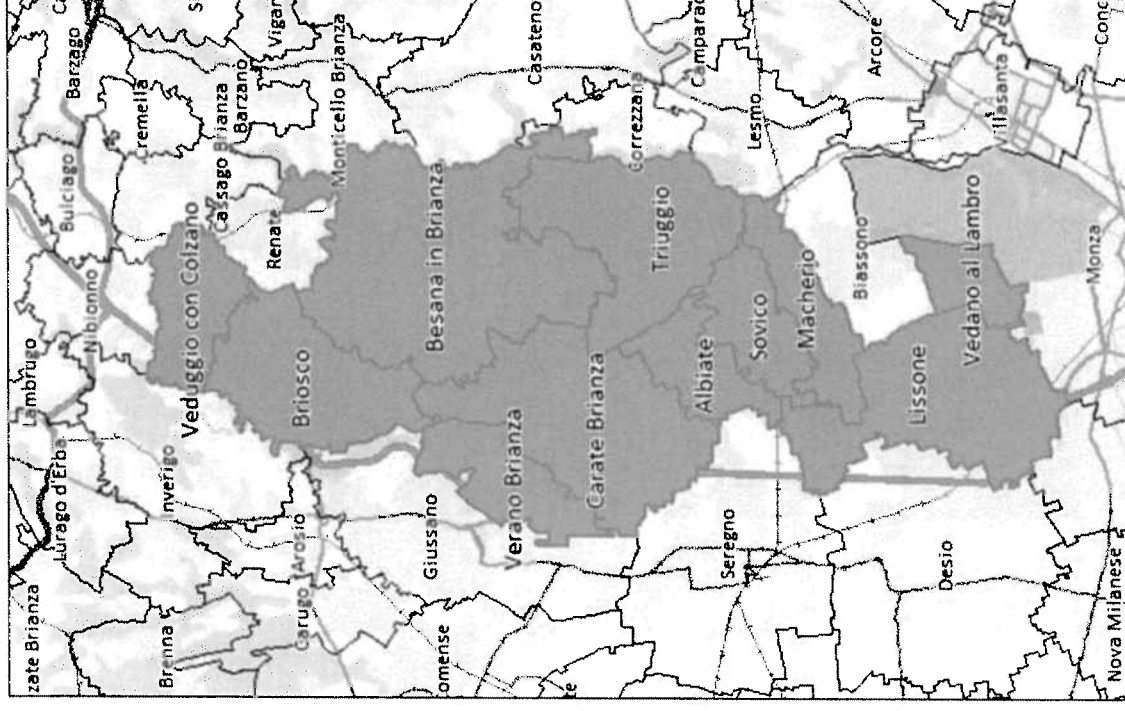
- Emerge già in questo inquadramento territoriale una delle caratteristiche di questo DAT:
  - essere vicinissima al capoluogo Monza;
  - ma anche non distante da ben altri 5 capoluoghi di provincia (Milano, Varese, Como, Lecco e Bergamo);
  - e infine essere ad una distanza compresa tra i 22 e i 47 km. dal sito espositivo di EXPO MILANO 2015

Comune	Distanza per accedere al Distretto km	Percorrenza
<b>Monza</b>	3	9 min
<b>Lecco</b>	19	19 min
<b>Como</b>	21	33 min
<b>Milano</b>	22	44 min
<b>Bergamo</b>	44	39 min
<b>Varese</b>	66	57 min

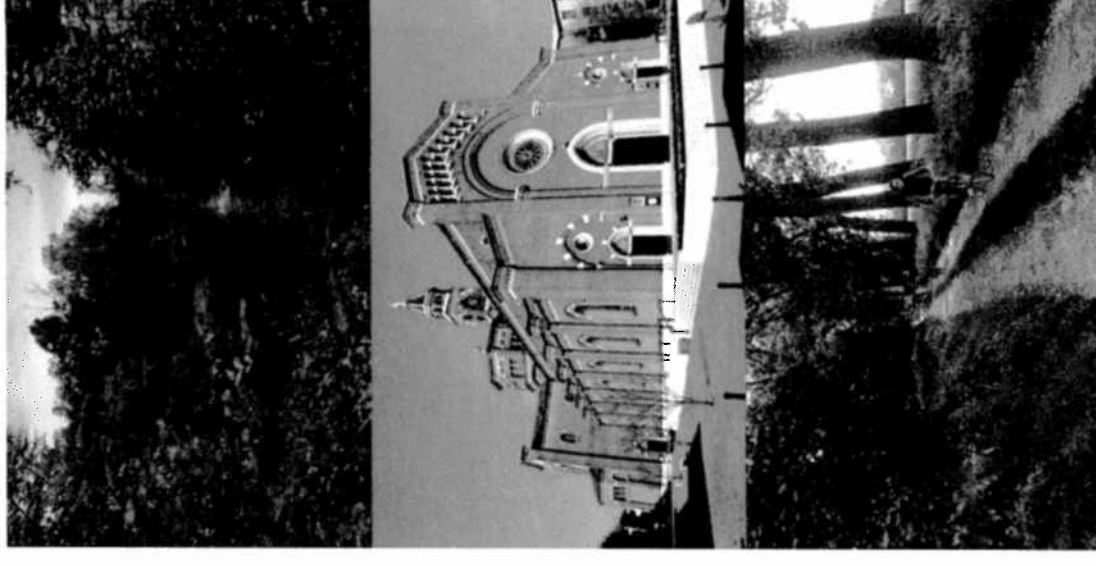
## L'aggregazione territoriale: i confini del DAT

- Il DAT ValleLambro è composto da **11 comuni** (segue tabella) tutti nel territorio della provincia di Monza e Brianza, con Capofila il comune di Lissone.

Comune	Popolazione	Densità pop. per kmq	Territorio kmq
Lissone	44.585	4.783,80	9,32
Carate Brianza	17.681	1.776,98	9,95
Besana in Brianza	15.583	988,77	15,76
Verano Brianza	9.285	2.660,46	3,49
Triuggio	8.725	1.041,17	8,38
Sovico	8.203	2.531,79	3,24
Vedano al Lambro	7.490	3.782,83	1,98
Macherio	7.189	2.232,61	3,22
Albate	6.296	2.171,03	2,90
Briosco	5.977	904,24	6,61
Veduggio con Colzano	4.450	1.275,07	3,49
<b>TOTALE</b>	<b>135.464</b>	<b>1.982,21</b>	<b>68,34</b>



- L'area coinvolge un territorio con un'estensione di 68,34 kmq, una popolazione totale di 135.464 abitanti ed una densità di popolazione pari a 1.982,21 abitanti per kmq. Un dato superiore di quasi cinque volte alla media regionale pari a 410,5, comunque in linea con la densità di popolazione provinciale pari a 2.097,9 abitanti per kmq.
- La quasi totalità del DAT (ovvero tutti i comuni ad eccezione di Lissone) è inclusa nel **Parco Valle Lambro**, un parco che si estende, lungo il fiume omonimo, interessando 3 Province: Lecco, Como e Monza e Brianza.
- Dal punto di vista del **turismo** il DAT ha una forte focalizzazione, come vedremo nello sviluppo del Programma, su due macrotemi di posizionamento turistico: Natura e Green (grazie soprattutto al citato Parco) e Arte e Cultura (grazie a diverse polarità, ma soprattutto al sistema delle Ville).
- Dal punto di vista del **commercio** il DAT ha una buona presenza di attività, anche se il territorio presenta comunque elementi di sofferenza, testimoniati dalla contrazione di quasi il 3% del numero degli esercizi. Come vedremo nel corso dell'analisi la sofferenza, oltre alla congiuntura economica, è dovuta anche alla presenza di poli di attrazione commerciale molto vicini all'area del DAT, in primi le zone metropolitane di Monza e Milano.





## Composizione del Partenariato: i Comuni

- Il **DAT ValleLambro** è composto da **11 comuni** (vedi tabella) tutti nel territorio della provincia di Monza e Brianza, con Capofila il comune di **Lissone**.
  - 8 Comuni fanno parte di Distretti del Commercio, nello specifico:
    - **Lissone** (capofila del DAT) è un **DUC**;
    - **Sovico** è capofila del Distretto del Commercio Vallelambro di cui fanno anche parte i comuni di Albiate e Triuggio;
    - **Macherio** e **Vedano al Lambro** fanno parte del DID La Corona del Parco con Capofila il comune di Villasanta;
    - **Carate Brianza** e **Verano Brianza** fanno parte del DID con Capofila il comune di Giussano.
  - I comuni di **Macherio** e **Sovico** fanno parte del Sistema Turistico Monza e Brianza.
  - 10 dei comuni sono inclusi nel Parco Valle Lambro.

Comune	Popolazione	Densità pop. per kmq	Territori o kmq
Lissone	44.585	4.783,80	9,32
Carate Brianza	17.681	1.776,98	9,95
Besana in Brianza	15.583	988,77	15,76
Verano Brianza	9.285	2.660,46	3,49
Triuggio	8.725	1.041,17	8,38
Sovico	8.203	2.531,79	3,24
Vedano al Lambro	7.490	3.782,83	1,98
Macherio	7.189	2.232,61	3,22
Albiate	6.296	2.171,03	2,90
Briosco	5.977	904,24	6,61
Veduggio con Colzano	4.450	1.275,07	3,49
<b>TOTALE</b>	<b>135.464</b>	<b>1.982,21</b>	<b>68,34</b>



---

## Composizione del Partenariato: STL e gli altri Partner sostenitori

- Il partenariato del DAT ValleLambro include le più importanti realtà del territorio, sia pubbliche, che private, che possono avere un ruolo in ambito turistico-commerciale, garantendo le condizioni migliori per la valorizzazione del territorio e l'attuazione del Programma d'Intervento. Oltre ai comuni già citati spiccano l'Associazione di categoria (Unione CTSP Milano, Lodi, Monza e Brianza) e il STL. Tutti questi soggetti sono firmatari dell'Accordo di Distretto.
  - Unione CTSP Milano, Lodi, Monza e Brianza
  - Provincia di Monza e Brianza, anche in qualità di coordinatore del STL "Monza e Brianza"
  - Parco Valle Lambro
  - Fondazione Rossini
  - Consorzio Villa Greppi

## Ruoli e responsabilità principali, in particolare rispetto all'obiettivo di coordinamento con gli altri strumenti di progettazione territoriale

- Il partenariato del DAT riesce a mettere in gioco molteplici e differenti risorse e ad attivare preziose sinergie con altri attori del territorio non solo locale, ma anche provinciale e regionale, *garantendo il confronto con gli strumenti di programmazione e promozione territoriali e con le loro azioni:*
  - I comuni permettono di tracciare una continuità con i Distretti del Commercio, soprattutto tramite il coordinamento dei 2 comuni Capofila: Lissonne e Sovico.
  - L'Unione CTSP Milano, Lodi, Monza e Brianza collabora fattivamente per l'individuazione degli strumenti più adeguati per sostenere le attività commerciali.
  - La Provincia di Monza e Brianza, svolge il fondamentale ruolo di coordinatore del STL "Monza e Brianza" e ha svolto in fase progettuale e svolgerà in fase realizzativa il ruolo di capofila nel progetto "Meet Brianza Expo", candidato al bando regionale "Expo dei Territori", ad oggi in fase di valutazione, con una aggregazione di circa 60 soggetti pubblici e privati, inclusi alcuni presenti anche all'interno del DAT; come vedremo tra il Programma del DAT e il progetto "Meet Brianza Expo" esis0tono strette sinergie e coordinamento operativamente identificati nel corso del processo di partenariato
  - Il Parco Valle Lambro garantisce una visione ampia del territorio sia dal punto di vista naturalistico, che turistico, permettendo un allineamento con la programmazione e gli strumenti di promozione e protezione territoriali messi in atto dal Parco stesso e degli altri organi di governo del territorio negli ambiti indicati.
  - La Fondazione Rossini e il Consorzio Villa Greppi, soggetti da sempre fortemente attivi nelle azioni di valorizzazione e promozione del territorio, in particolare sui temi legate all'arte e alla cultura, e coinvolti in tutte le progettualità sopracitate, mettono a disposizione le proprie capacità professionali, organizzative e realizzative, che si traducono concretamente in una serie di interventi previsti nel Programma.

## **Il processo di definizione e sviluppo del Partenariato (15 soggetti)**

La caratteristica principale del Partenariato sviluppato per questo DAT è stato l'autonomo avvio del processo di partenariato da parte di un primo nucleo di Amministrazioni Locali; a conclusione del processo i Comuni coinvolti nel partenariato sono 11.

Il processo di costituzione e sviluppo del Partenariato si è realizzato nel periodo fine agosto-novembre 2014 con una partecipazione attiva dell'Unione CTSP Milano, Lodi, Monza e Brianza, sin dalla terza riunione tra gli Amministratori.

Le costruzioni del Partenariato, svolta con il supporto tecnico di TradeLab, è stata realizzata attraverso le seguenti fasi:

- fine agosto – prime decade di settembre: almeno 2 incontri di un gruppo via via più ampio di Comuni e primi contatti con l'Unione CTSP competente per territorio;
- 10-20 settembre: approfondimenti e valutazioni tra i Comuni e l'Unione CTSP;
- 25 settembre: 3° riunione plenaria del costituendo DAT anche con l'Associazione di categoria; in questa fase sono stati sviluppati tutti i primi elementi di definizione del Programma di intervento, con particolare riguardo agli interventi da prevedere nel Programma;
- 2 ottobre: 4° riunione plenaria del partenariato;
- 10, 17 e 24 ottobre: 5° - 7° riunione di partenariato in cui sono stati sviluppate tutte le decisioni.
- 8-11 novembre: consegna, valutazione e assestamento definitivo della bozza di Programma e del Piano Finanziario.

## La governance del DAT

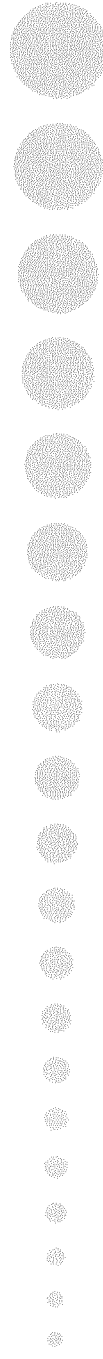
Il DAT, anche in ragione della articolazione del suo partenariato e delle esperienze precedentemente realizzate con i Distretti del Commercio, si è dato una *governance* strutturata nei seguenti soggetti e organi:

- il **Comune capofila**, identificato nel **Comune di Lissone**, che deve svolgere il ruolo e le attività identificate nel bando della Regione Lombardia di cui alla D.d.g. n.6759 del 14/07/2014;
- sono **partner del DAT** anche gli altri Comuni e l'Unione CTSP di Milano, Lodi, Monza e Brianza, in rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico firmataria del presente Accordo;
- sono **partner sostenitori**, tutti gli altri soggetti firmatari dell'Accordo di Distretto, che possono partecipare, a titolo consultivo, al Comitato consultivo e di controllo senza diritto di voto;
- è organo del partenariato il **Comitato consultivo e di controllo**, che risulta composto da 1 rappresentante di ogni Comune e da 2 rappresentanti dell'Unione CTSP; il Comitato è organo del partenariato cui compete ogni potere di indirizzo, coordinamento, consultivo e di controllo ai quali i partner devono attenersi; i poteri del Comitato sono meglio dettagliati nel corpo dell'Accordo di Distretto.
- l'eventuale **Manager di DAT**, figura professionale esterna, deputata alla gestione operativa del Distretto e al supporto a tutti i soggetti attuatori nella realizzazione degli interventi previsti nel Programma; la decisione di prevedere tale figura professionale spetta al citato Comitato consultivo e di controllo.

---

### 3. L'ANALISI DEL CONTESTO: IL TERRITORIO, LA MOBILITÀ, L'OFFERTA COMMERCIALE E RICETTIVA

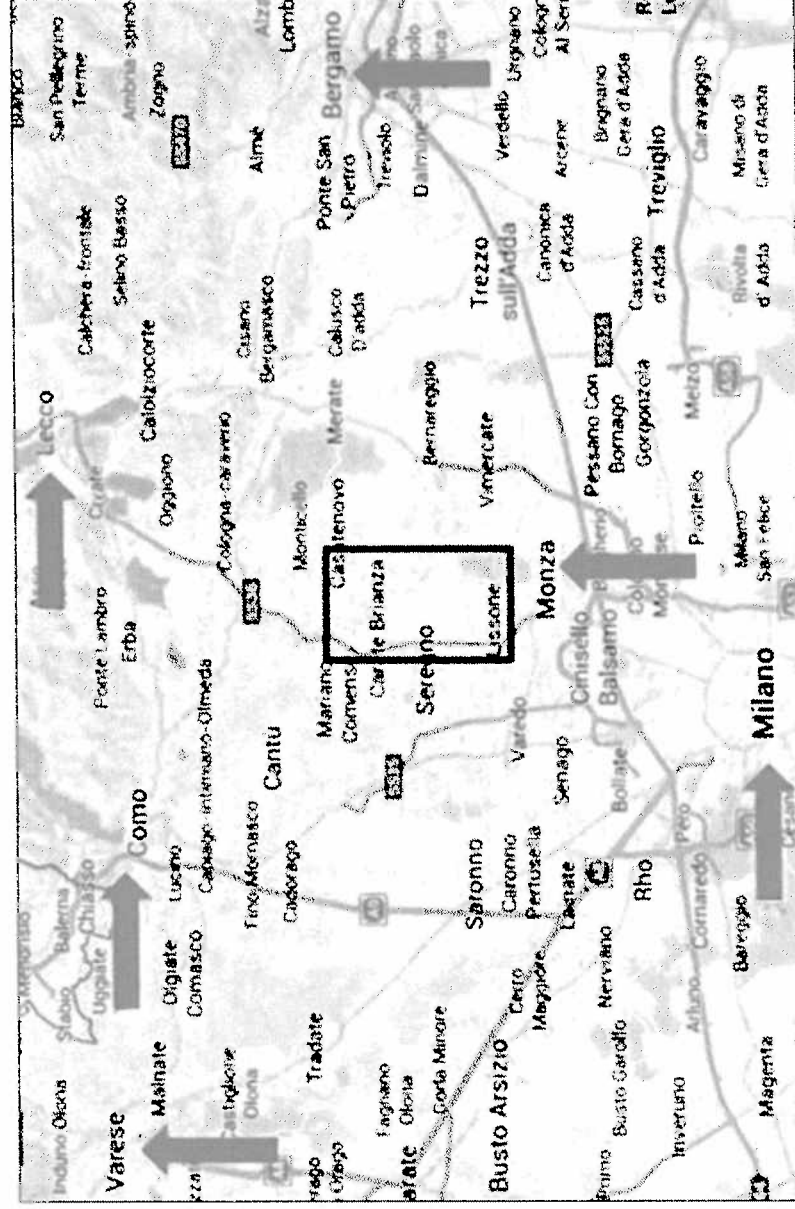
---



## Il contesto di riferimento

- Come espresso già in precedenza, il DAT ValleLambro è composto da 11 comuni della Provincia di Monza e Brianza. La sua posizione, è centrale rispetto a ben 6 capoluoghi di provincia lombardi (vedi tabella e cartina), da cui dista meno di un'ora, oltre ad essere in un'area ad alta densità di popolazione, che rappresenta un rilevante potenziale bacino.
- Inoltre come già evidenziato il DAT dista dal sito espositivo di Expo Milano 2015 una distanza compresa tra i 22 km. (Lissone) e i 40 Km. (Veduggio con Colzano). E' evidente che questa costituisce una importante opportunità per il DAT

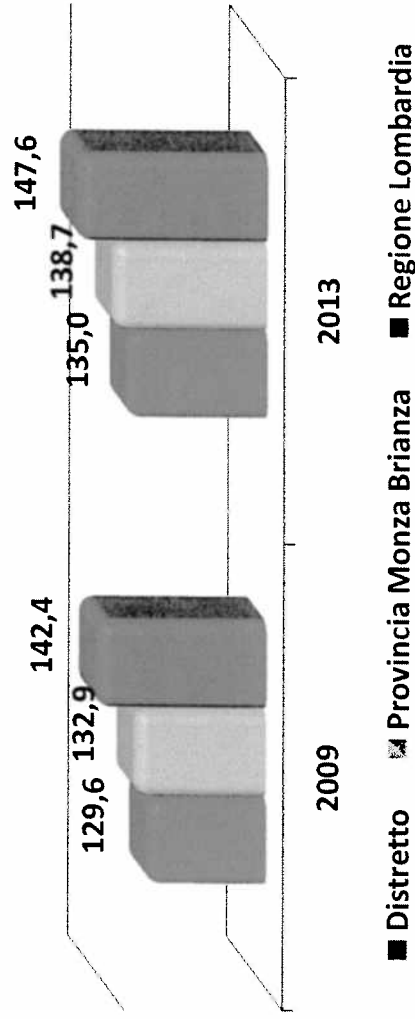
Comune	Distanza per accedere al Distretto km	Percorrenza
Monza	3	9 min
Lecco	19	19 min
Como	21	33 min
Milano	22	44 min
Bergamo	44	39 min
Varese	66	57 min



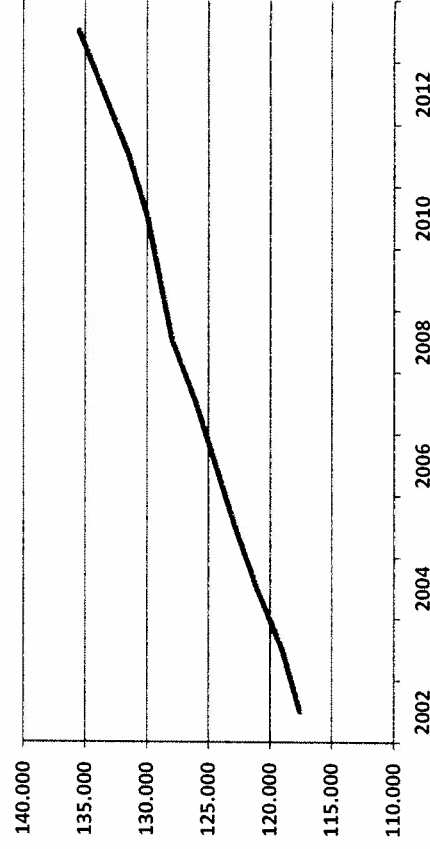
# La popolazione

- La popolazione del territorio nel 2013 era pari a **135.464** abitanti, è interessante rilevare come dal **2002 al 2013** ci sia stata una crescita costante, pari al **15,2%**.
- Il comune di Lissonne ospita il 33% della popolazione del DAT, se vi si aggiungono il comune di Carate Brianza (13%) e quello di Besana Brianza (12%) raggiungono quasi il 60%.
- Ultimo dato su cui porre l'accento è l'indice di vecchiaia del DAT pari a **135,0** nel 2013, inferiore sia a quello medio provinciale (138,7), che a quello regionale (147,6), dato molto interessante per le possibilità di sviluppo dell'area e della sua fruizione turistica, soprattutto degli eventi.

## Indice di vecchiaia

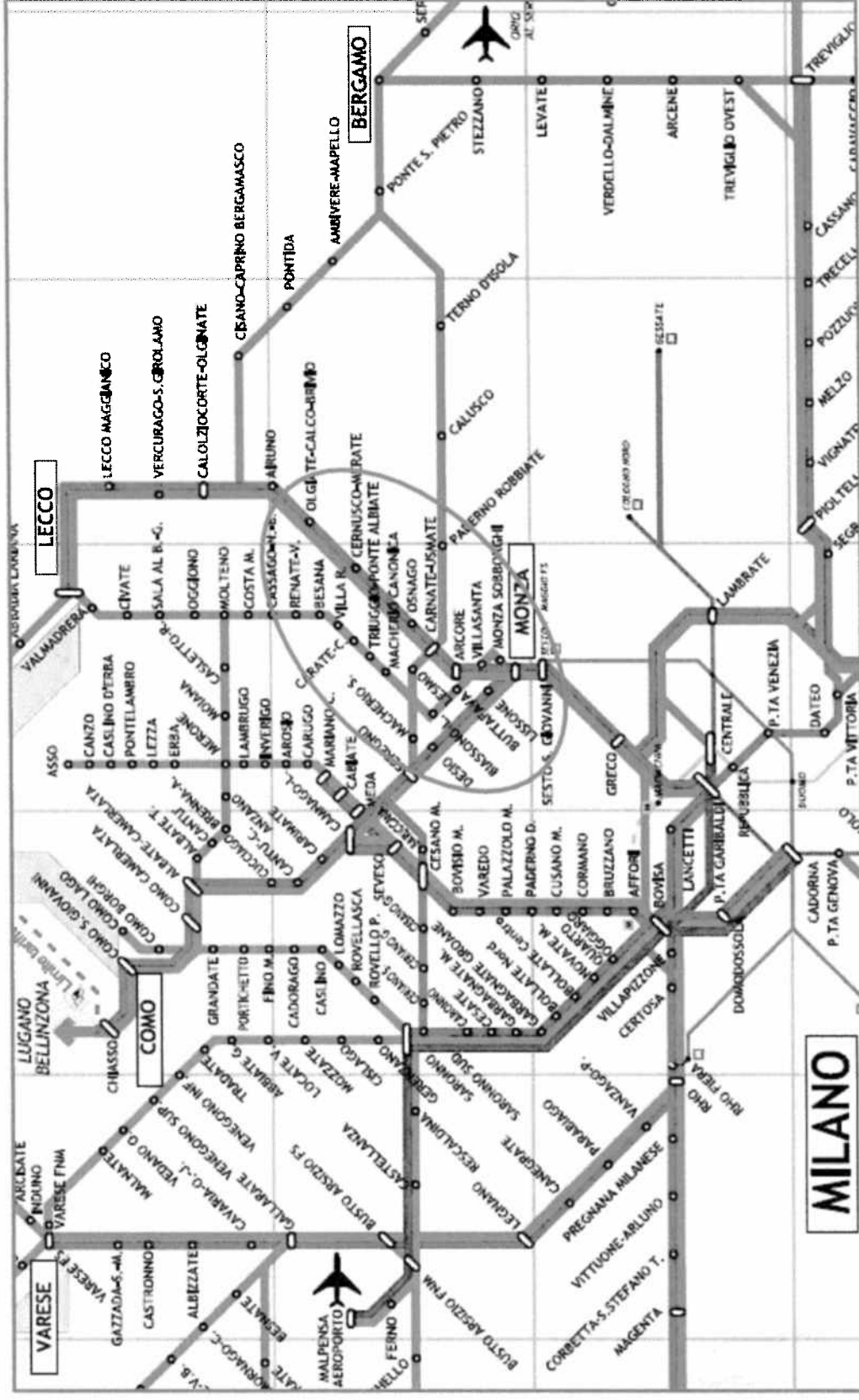


Comune	Popolazione		Δ% Popolazione 2009-2013
	2009	2013	
Lissonne	39.933	44.585	11,65
Carate Brianza	17.676	17.681	0,03
Besana in Brianza	15.044	15.583	3,58
Verano Brianza	9.174	9.285	1,21
Triuggio	8.210	8.725	6,27
Sovico	7.886	8.203	4,02
Vedano al Lambro	7.720	7.490	-2,98
Macherio	6.997	7.189	2,74
Albate	6.082	6.296	3,52
Briosco	5.794	5.977	3,16
Veduggio con Colzano	4.430	4.450	0,45
<b>TOTALE</b>	<b>128.946</b>	<b>135.464</b>	



# Accessibilità e Mobilità la Rete Ferroviaria

- Dalla cartina risulta evidente che il DAT è al centro di una rete ferroviaria che in modo diretto, o tramite scambi con altre linee, lo collega ai maggiori centri del bacino di riferimento in cui è inserito.





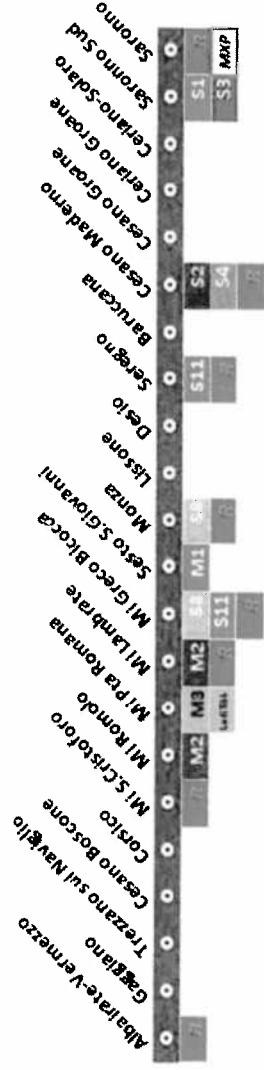
# Accessibilità e Mobilità

## la Rete Ferroviaria Suburbana

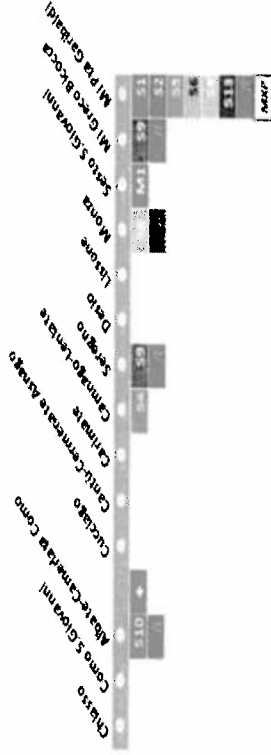
- **RETE FERROVIARIA SUBURBANA**

- Il DAT è accessibile tramite la rete Suburbana del territorio metropolitano di Milano, nello specifico è servita sia da:

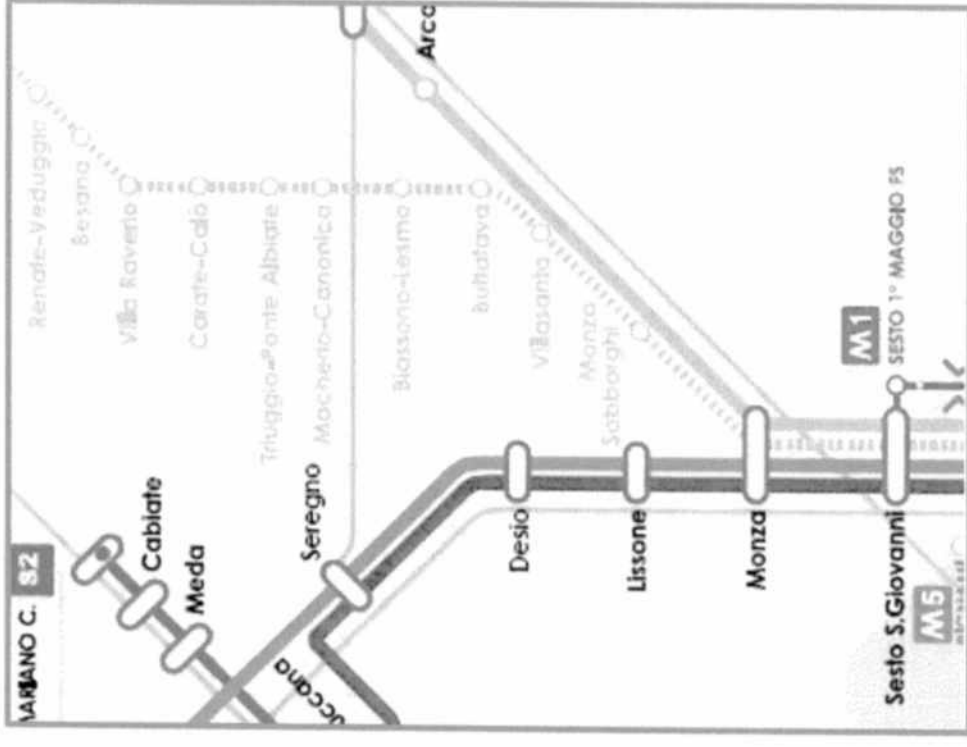
- Passante Ferroviario S9 Linea Saronno-Albairate (fermata all'interno del DAT Lissone)



- Passante Ferroviario S11 Linea Chiasso - Como - Milano Porta Garibaldi (fermata all'interno del DAT Lissone)



- Nella cartina di sinistra è riportata anche una linea di prossima attuazione Milano – Sondrio-Tirano-Chiavenna, che attraverserà tutto il DAT con fermate nei comuni di Macherio, Triuggio-Albiate, Carate Brianza, Besana in Brianza e Veduggio con Colzano.

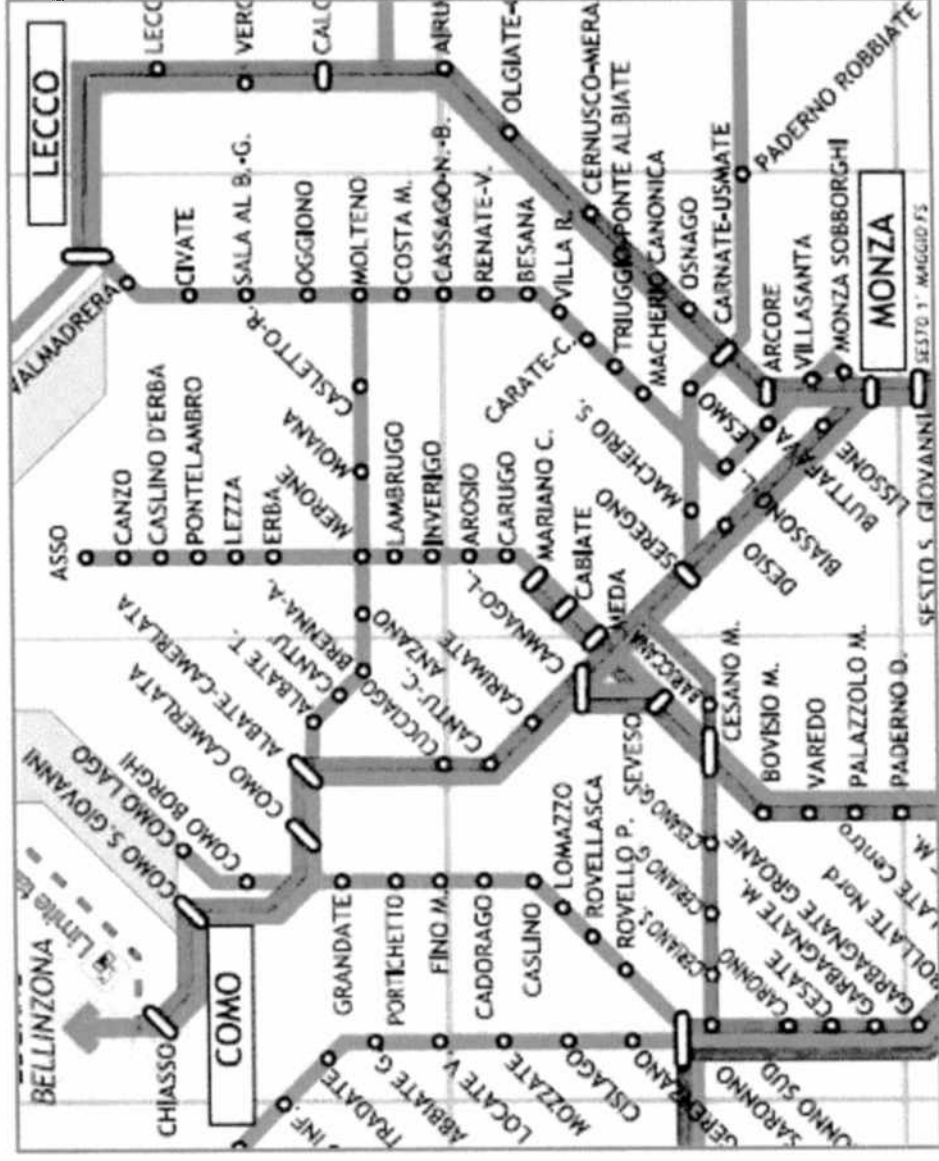


# Accessibilità e Mobilità

## la Rete Ferroviaria Regionale

### ● RETE FERROVIARIA REGIONALE

- Per quanto riguarda la rete ferroviaria il DAT è servito dalle seguenti linee:
  - Milano-Como-Chiasso (con prosecuzione per Lugano e Bellinzona) con fermata nel comune di Lissone.
  - Milano-Besana-Lecco (con prosecuzione per Chiavenna) con fermate nei comuni di Macherio, Triuggio-Albiate, Carate Brianza, Besana in Brianza e Veduggio con Colzano.

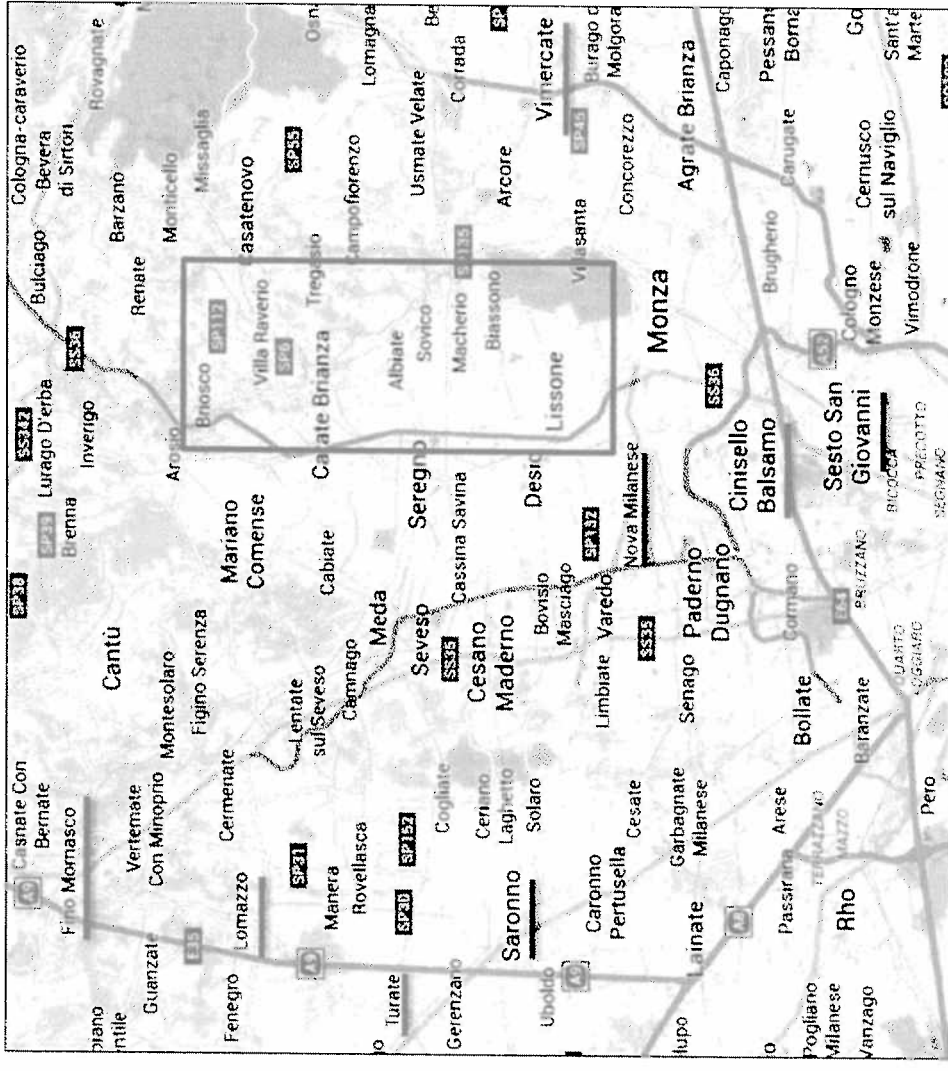


# Accessibilità e Mobilità

## la Rete Autostradale

### ● RETE AUTOSTRADALE

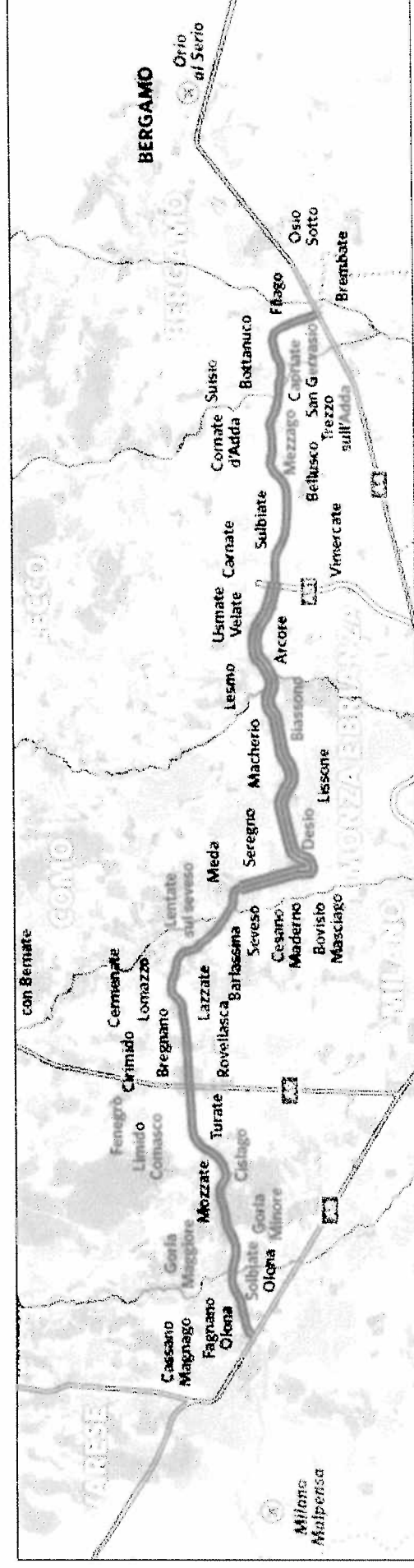
- Per quanto riguarda la rete autostradale, il DAT non è attraversato direttamente da nessuna arteria autostradale, ma ne è circondato su tre lati (Nord, Est e Sud), che permettono l'accesso al DAT in meno di 20 minuti dai diversi caselli disseminati lungo i tracciati, 40 minuti nel caso della A9:
  - a Ovest l'A9 Lainate-Chiasso i cui caselli più vicini al DAT sono quelli di Origgio, Saronno, Turate, Lomazzo e Fino Mornasco.
  - a Sud l'A4 Torino-Trieste (che passa per Milano), i cui caselli più vicini al DAT sono quelli di Sesto San Giovanni e Agrate;
  - a Sud l'A52 Tangenziale Nord di Milano i cui caselli più vicini sono quelli di Sesto San Giovanni, Monza, Cinisello Balsamo e Nova Milanese;
  - a Est l'A51 Tangenziale Est di Milano i cui caselli più vicini sono i due di Vimercate.
- E' l'autostrada A4 il collegamento più rapido verso il sito espositivo di Expo Milano 2015, che dista tra i 22 e i 40 Km. dal DAT



# Accessibilità e Mobilità la Pedemontana Lombarda

- LA PEDEMONTANA LOMBARDA

- L'Autostrada Pedemontana Lombarda è una grande infrastruttura viaria, che si inserisce in un ambito territoriale sostanzialmente urbano, densamente abitato e fortemente edificato, cresciuto in modo disordinato e in cui ben poco rimane del paesaggio originario: la città infinita a nord di Milano. Al termine dei lavori collegherà 5 province (Bergamo, Monza e Brianza, Milano, Como, Varese), in un territorio abitato da circa 4 milioni di persone, dove operano oltre 300.000 imprese, che esprimono il 10% del PIL nazionale.
- La Pedemontana Lombarda è composta da 67 km di autostrada, che costituiscono l'asse principale da Cassano Magnago a Osio Sotto, 20 km di tangenziali (articolati nei sistemi tangenziali di Varese e Como, lunghi rispettivamente 11 e 9 km ) e 70 km di opere stradali connesse, che contribuiranno a risolvere la congestione della viabilità locale.



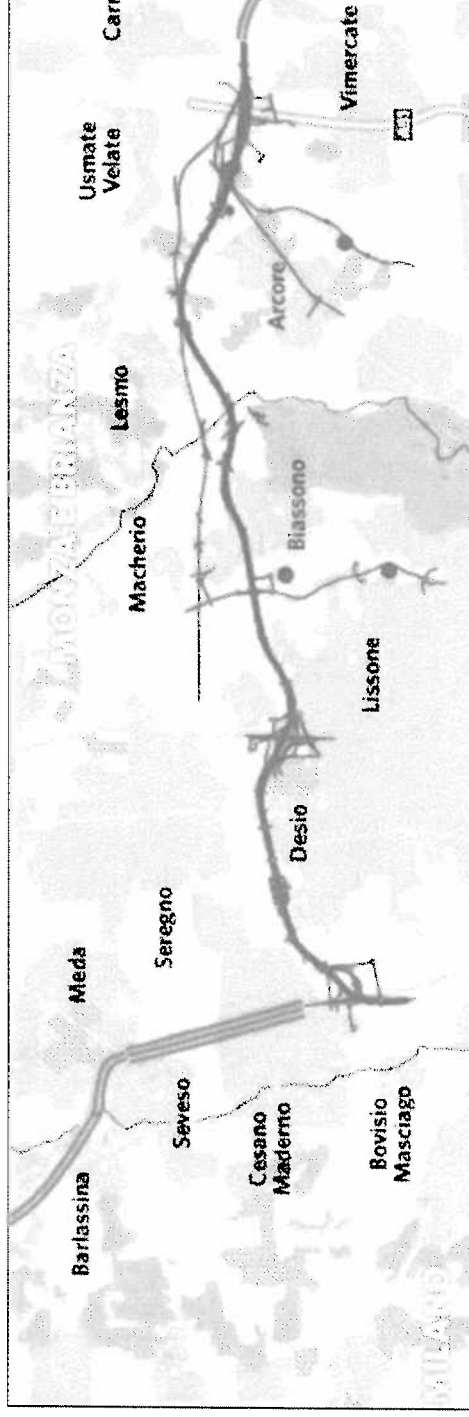
# Accessibilità e Mobilità

## la Pedemontana Lombarda – Tratta C

### ● LA PEDEMONTANA LOMBARDA – Tratta C

- Il tracciato principale della tratta C si estende dall'interconnessione con la SP ex SS 35 Milano-Meda, in comune di **Cesano Maderno**, all'interconnessione con la Tangenziale Est/A51 in comune di **Usmate-Velate**. È la tratta maggiormente problematica sia dal punto di vista urbanistico che ambientale, a causa del passaggio a ridosso degli insediamenti edilizi e dell'attraversamento di aree di pregio naturalistico, come il parco del fiume Lambro, le colline di Arcore e numerose aree agricole.
- **Lunga 16,5 km** circa e a tre corsie per senso di marcia, la tratta C si sviluppa per 6,5 km in galleria artificiale e 9,5 km in trincea, oltre a brevi tratti in rilevato e in viadotto. Quattro gli svincoli realizzati: a Cesano Maderno, a Desio, a Macherio e ad Arcore (interconnessione Tangenziale Est). Il tracciato intercetta numerosi corsi d'acqua, il più importante dei quali è **il fiume Lambro**, attraversato con un ponte.

- I Comuni attraversati dal tracciato principale fanno tutti parte della **Provincia di Monza e Brianza**: Arcore, Biassono, Bovisio Masciago, Comparada, Cesano Maderno, Desio, Lesmo, Lissona, Macherio, Seregno, Sovico, Vedano al Lambro, Vimercate, Usmate Velate.



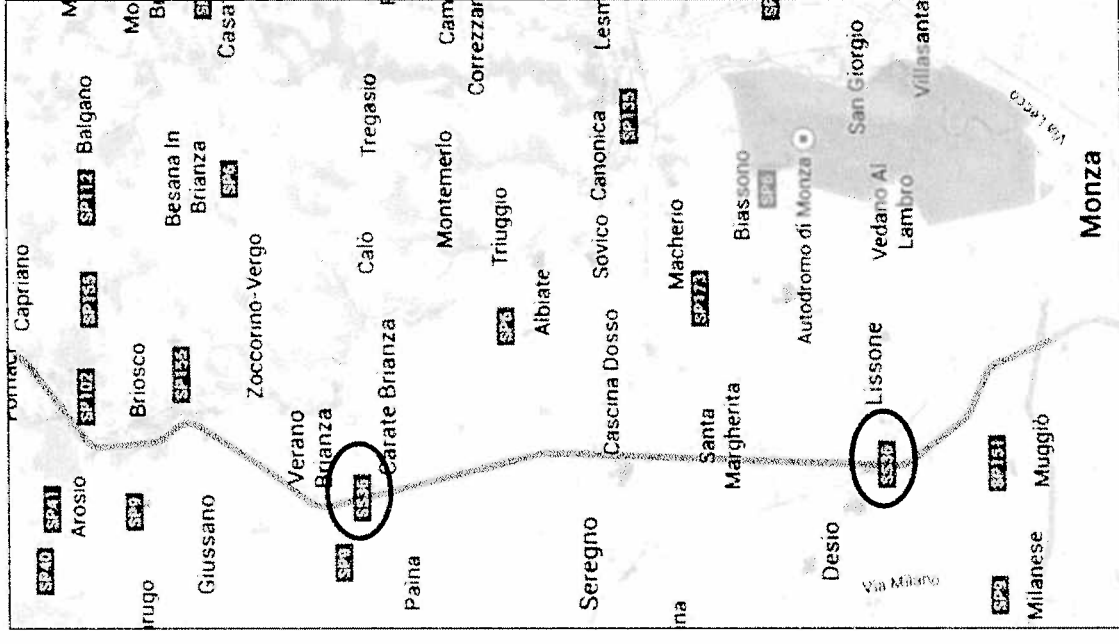
# Accessibilità e Mobilità

## la Rete Stradale interna al DAT

- **RETE STRADALE INTERNA AL DAT**

- Il DAT è attraversato da una sola via di comunicazione primaria, che lo attraversa da Nord a Sud nella parte est:

- SS36 del Lago di Como e dello Spluga (che va da Cinisello Balsamo fino al Confine di Stato con la Svizzera al Passo dello Spluga): nello specifico nel DAT interessa i comuni di **Lissone**, **Carate Brianza**, **Verano Brianza**, **Briosco** e **Veduggio con Colzano** (superstrada con 3 corsie a senso di marcia da Lissone a Verano Brianza, a 2 corsie da Briosco a Veduggio). È una strada di grande rilevanza, in quanto costituisce la principale via d'accesso alla Valtellina e all'Engadina.

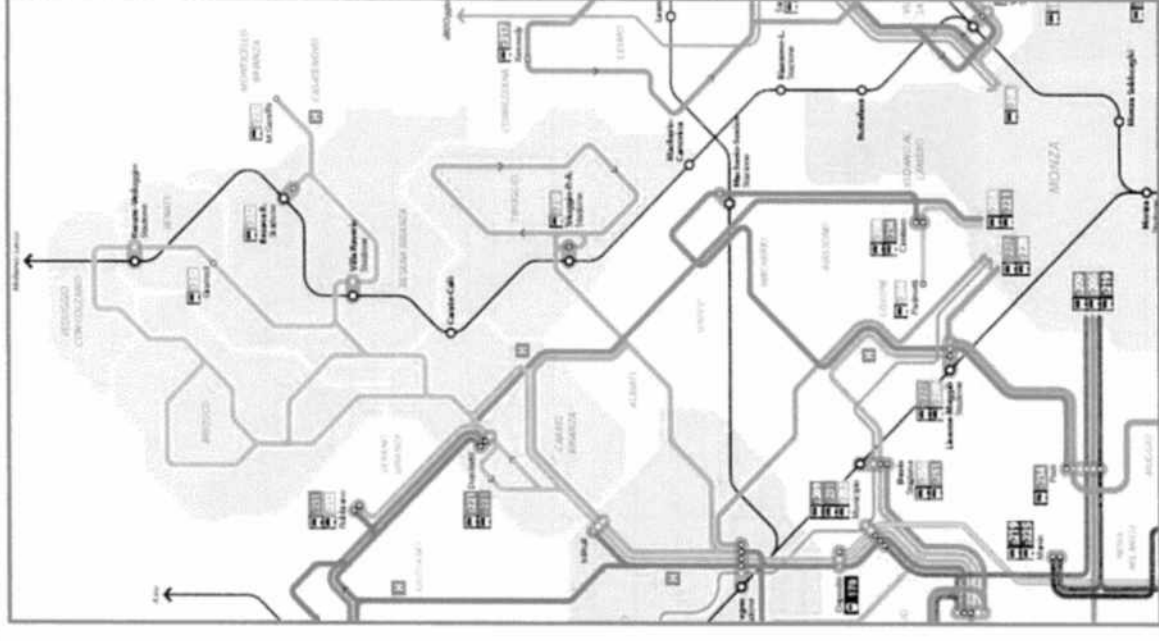


# Accessibilità e Mobilità

## La Rete del trasporto pubblico locale (Autobus)

### ● RETE DEGLI AUTOBUS

- Il Dat Vallelambro è servito da una rete di trasporti tramite autobus, che uniscono sia i comuni interni al territorio, sia il territorio con le aree circostanti della Lombardia. In particolare le linee principali sono:
  - **z204** Lissone - Taccona (con fermate nei comuni di Lissone e Vedano al Lambro)
  - **z221** Sesto S.G. - Monza - Carate B. - Giussano - Mariano C. (con fermate nei comuni di Macherio, Sovico, Albiate, Carate Brianza e Verano Brianza)
  - **z227** Lissone - Muggiò - Cinisello B. - Sesto S.G. (con fermate nel comune di Lissone)
  - **z228** Seregno - Lissone – Monza (con fermate nel comune di Lissone)
  - **z231** Carate B. - Giussano (Robbiano) - Seregno – Desio (con fermate nei comuni di Carate Brianza e Verano Brianza)
  - **z232** Desio - Seregno - Carate B. - Renate/Besana B. (con fermate nei comuni di Carate Brianza, Verano Brianza, Briosco, Veduggio con Colzano e Besana Brianza)
  - **z233** Triuggio - Albiate – Seregno (con fermate nei comuni di Triuggio e Albiate)
  - **z250** Desio - Cesano M. – Limbiate (con fermate nel comune di Lissone)



## ● CICLOVIE

- La Provincia di Monza e Brianza punta molto sulla mobilità ciclistica, tanto da aver creato il progetto **Moving Better** (le cui iniziali sono tratte da quelle della Provincia di Monza e della Brianza) e realizzato un **Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclistica** aggiornato ad Aprile 2014 in linea con le indicazioni dettate da Regione Lombardia nel **Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC)** e con le normative nazionali ed europee.
- Il Piano è fondato su due principi:
  - Mobilità ciclistica come forma di spostamento complementare al trasporto pubblico, che integri azioni innovative e tradizionali;
  - Mobilità ciclistica come forma di “micromobilità” legata agli spostamenti a corto raggio, sia di tipo pubblico che privato.
- Il Piano delinea una rete unitaria di ciclomobilità, al cui interno si differenziano gli itinerari urbani a prevalente uso per la mobilità quotidiana e gli itinerari extraurbani a prevalente uso per la fruizione del territorio. Gli itinerari provinciali costituiscono il riferimento per i Comuni per la redazione del Piano ciclistico comunale e costituiscono le priorità attuative. **Anche il DAT prende come riferimento primario il piano e punta sulla mobilità ciclistica, grazie anche alle caratteristiche del territorio.**

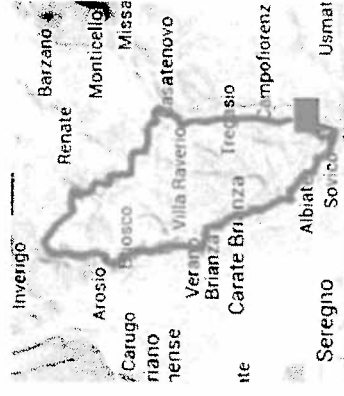
- Nel DAT sono presenti il 10,3% del totale provinciale delle piste esistenti e il 13,8% di quelle in progetto.

Comune	Piste Esistenti ml	Piste in progetto ml	Totale ml
Albate	5.884	9.275	15.159
Besana in Brianza	1.853	0	1.853
Briosco	6.426	12.087	18.513
Carate Brianza	7.094	0	7.094
Lissone	8.846	12.330	21.176
Macherio	2.759	7.103	9.862
Sovico	6.686	12.733	19.419
Triuggio	1.525	7.294	8.819
Vedano al Lambro	5.492	5.372	10.864
Veduggio con Colzano	2.690	2.218	4.908
Verano Brianza	2.027	10.484	12.511
<b>DAT</b>	<b>51.282</b>	<b>78.896</b>	<b>130.178</b>
<b>PROVINCIA</b>	<b>495.621</b>	<b>571.045</b>	<b>1.066.666</b>

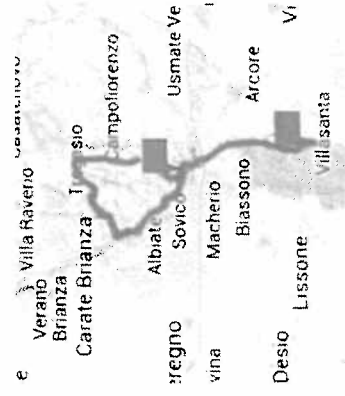


- I percorsi intercomunali si prestano maggiormente ad una fruizione turistica, quelli individuati dalla Provincia (e che possono essere approfonditi sul sito [www.mbbici.movimentolento.it](http://www.mbbici.movimentolento.it)) che interessano il territorio del DAT sono i seguenti:

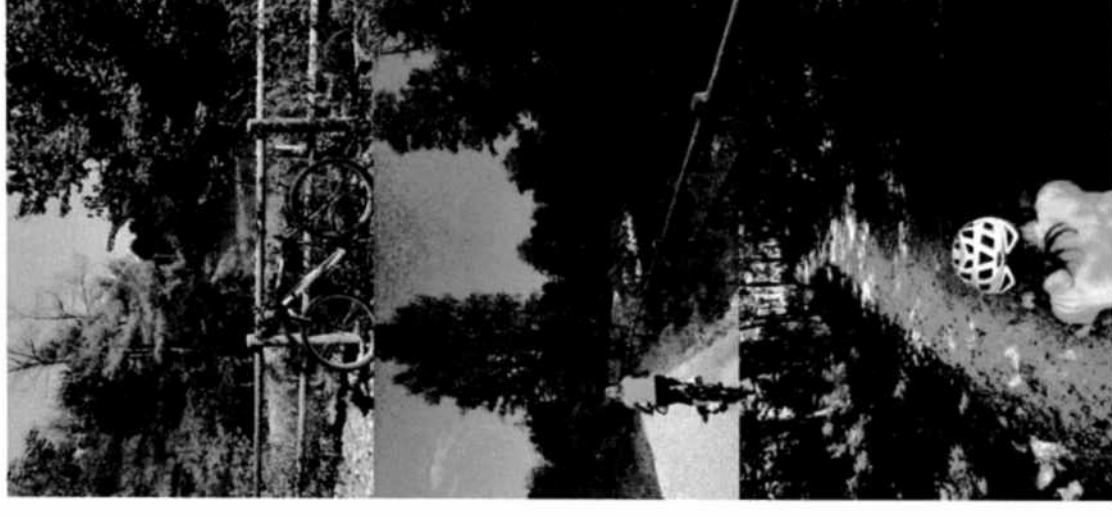
➤ **Parco del Lambro (Nord)**



➤ **Parco del Lambro (Sud)**

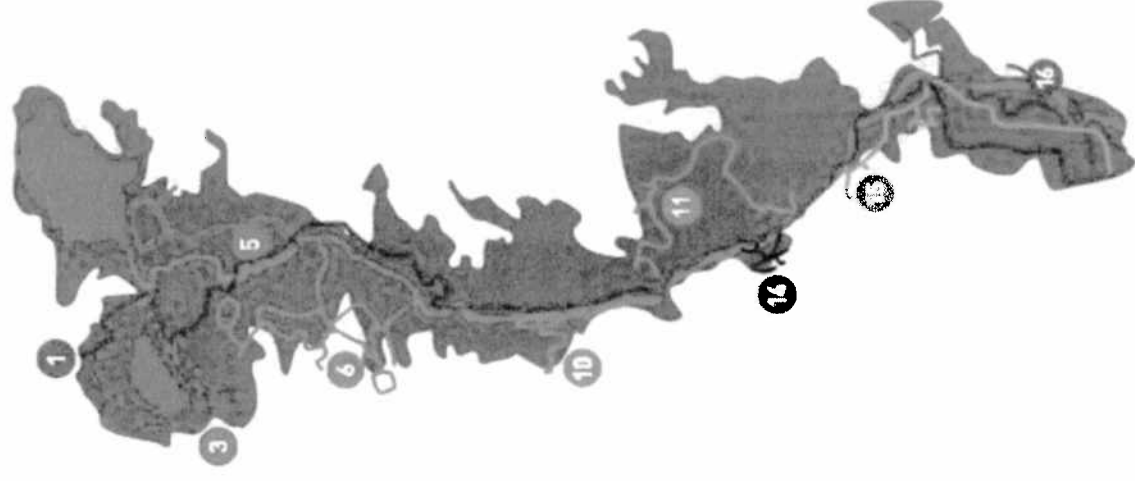


- Percorsi inseriti nella Rete ciclabile regionale: due sono i percorsi che attraversano il DAT il **Percorso Ciclabile di Interesse Regionale 14 Greenway Pedemontana** che interessa i comuni di Lissone e Macherio e il **Percorso Ciclabile di Interesse Regionale 15 Lambro, Abbazie ed Expo di grande rilevanza**, sia perché attraversa tutto il **DAT da Nord a Sud**, infatti interessa i comuni di Veduggio con Colzano, Briosco, Verano Brianza, Carate Brianza, Albiate, Sovico e Macherio, costeggiando per un lungo ed affascinante tratto il Lambro, sia perché, come si evince dal nome del percorso, rappresenta una via di connessione diretta con il sito dell'EXPO2015.



## Accessibilità e Mobilità le Ciclovie (segue)

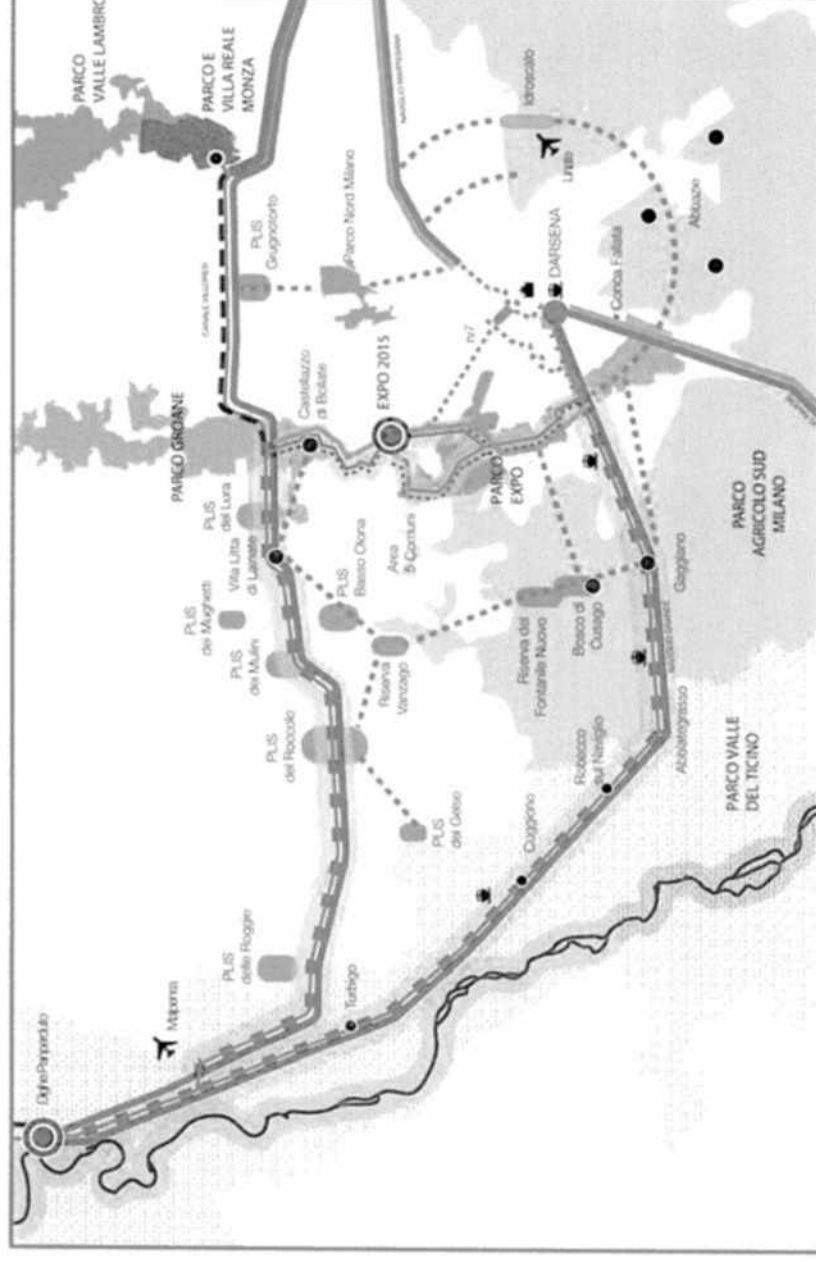
- Il **Parco Valle Lambro** ha dedicato un sito internet ([www.leviedelparco.it](http://www.leviedelparco.it)) ai percorsi ciclo-pedonali dominate **Le vie del parco** in cui è possibile trovare tutti gli itinerari e le informazioni e per sceglierli e fruirne al meglio. Quelli che interessano il DAT sono:
  - **Percorso n°6** La via delle ville e dei paesaggi storici fra **Inverigo, Lurago e Lambrugo**: comune del DAT incluso nel percorso **Veduggio con Colzano**.
  - **Percorso n°10** La via delle ville e dei paesaggi storici fra **Inverigo, Lurago e Lambrugo**: comune del DAT incluso nel percorso **Briosco**.
  - **Percorso n°11** Anello Agliate - Chignolo - Triuggio: comuni del DAT inclusi nel percorso **Besana in Brianza, Carate Brianza e Triuggio**.
  - **Percorso n°14** Anello della piana di Albiate e Carate: comuni del DAT inclusi nel percorso **Albiate e Carate Brianza**.
  - **Percorso n°15** Dal Belvedere alla Villa Reale di Monza: comuni del DAT inclusi nel percorso **Macherio e Sovico**.
  - **Percorso n°1** Pista Ciclopeditonale da Monza ad Erba: lungo ben 37 km interessa i comuni di **Veduggio con Colzano, Briosco, Verano Brianza, Carate Brianza, Albiate, Sovico, Macherio e Veduggio** (coincide per un lungo tratto con il PCIR 15).



## Accessibilità e Mobilità

### L'anello verde-azzurro di EXPO 2015: vie d'acqua e piste ciclabili

- Come riportato sul sito ufficiale di EXPO2015, le vie d'acqua sono un anello verde-azzurro fatto d'acqua, percorsi e piste ciclabili, che si allarga attorno alla città, la anima e la colora e si spinge poi fino alla valle del Ticino. Uno degli elementi caratteristici di Expo Milano 2015, che costituisce un'eredità tangibile per la città e per la Lombardia. Le Vie d'Acqua hanno **valenza tematica e storica**: si connettono ai principali temi legati a Expo Milano 2015 - la salvaguardia di questa risorsa come bene comune e la sua tutela come diritto universale - e ricuciono il legame storico di Milano con l'acqua sulla memoria dei Navigli, delle chiuse leonardesche, della Darsena come porto della città.



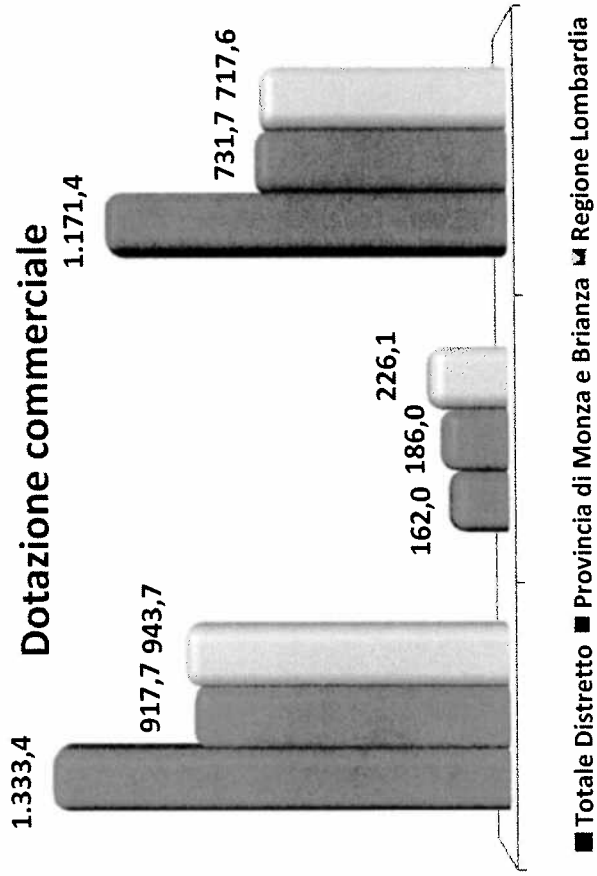
- Come riportato in precedenza, il DAT è direttamente collegato con il sito espositivo da una delle "vie verdi", ovvero la PCIR 15. Inoltre i percorsi delle piste ciclabili lo collegano anche alle "vie d'acqua".

# La dotazione commerciale

Esercizi commerciali DAT	Numero
Vicinato Alimentari	168
Vicinato non alimentari e misti	900
Farmacie	27
Bar, ristoranti, take away	451
<b>Totale</b>	<b>1.546</b>

Comune	Densità commerciale		Dotazione commerciale	
	2009	2013	2009	2013
<b>Totale DAT</b>	<b>8,4</b>	<b>7,9</b>	<b>1.376,8</b>	<b>1.333,4</b>
Provincia di Monza e Brianza	8,8	8,7	818,0	917,7
Regione Lombardia	11,6	11,8	891,8	943,7

## Densità commerciale



■ Totale Distretto ■ Provincia di Monza e Brianza ▨ Regione Lombardia

■ Totale Distretto ■ Provincia di Monza e Brianza ▨ Regione Lombardia

## La dotazione commerciale (segue)

Comune	Bar, ristoranti, take away
Lisone	152
Carate Brianza	63
Besana in Brianza	49
Verano Brianza	27
Triuggio	27
Sovico	20
Vedano al Lambro	26
Macherio	34
Albate	17
Briosco	21
Veduggio con Colzano	15
Totale DAT	451

Comune	Numero esercizi			Superficie mq esercizi				
	Vicinato	Medie sup.	Grandi sup.	Totale	Vicinato	Medie sup.	Grandi sup.	Totale
Lisone	524	131	5	660	40.701	94.674	31.766	167.141
Carate Brianza	168	13	1	182	11.376	15.911	5.196	32.483
Besana in Brianza	69	5	0	74	3.625	3.421	0	7.046
Verano Brianza	53	12	1	66	3.502	6.668	5.675	15.845
Triuggio	41	2	0	43	2.300	548	0	2.848
Sovico	37	7	0	44	2.281	3.073	0	5.354
Vedano al Lambro	43	6	0	49	2.501	4.081	0	6.582
Macherio	30	2	1	33	1.775	837	4.235	6.847
Albate	44	10	0	54	2.667	4.292	0	6.959
Briosco	24	1	0	25	1.412	252	0	1.664
Veduggio con Colzano	35	0	0	35	1.969	0	0	1.969
Totale DAT	1.068	189	8	1.265	74.109	133.757	46.872	254.738
Alimentari	168	4	0	172	8.062	13.700	8.247	30.009
Misti	60	23	5	88	3.898	0	0	3.898
Non alimentari	840	162	3	1.005	62.149	120.057	38.625	220.831

## La dotazione commerciale (segue)

- Come risulta dalle tabelle e dai grafici riportati in precedenza, il DAT ha un densità (numero esercizi di vicinato rispetto alla popolazione) inferiori sia alla media provinciale, che regionale, ma una dotazione commerciale (superfici di medie e grandi strutture rispetto alla popolazione) superiore, indice della sofferenza degli esercizi di vicinato nell'area. Inoltre, mentre sia in provincia che in regione la densità commerciale è cresciuta dal 2009 al 2013 la dotazione rimasta fondamentalmente stabile la densità, nel DAT c'è stata una contrazione sia della densità commerciale (-6,6%) che della dotazione commerciale (-3,2%). Ciò mette in evidenza la sofferenza degli esercizi di vicinato: dal 2009 al 2013 se ne registrano 21 in meno nel territorio, ovvero il 2% rispetto al numero totale degli esercizi di vicinato del 2009; affiancata da quelle delle medie superfici che hanno avuto una contrazione di 14 unità pari al 7% delle medie strutture del 2009 .
- Va in ogni caso rilevato che gli esercizi di vicinato rappresentano la quasi totalità degli esercizi commerciali (84%) , anche se a livello di superficie di vendita non raggiungono neanche il 30% e le medie superfici coprono il 53% della superficie di vendita totale.
- La densità di bar, ristoranti e take away (3,33) è in linea con quella provinciale (3,57) e inferiore a quella regionale (5,32).
- A livello comunale va evidenziato che il capofila Lissone fa da traino commerciale all'interno del DAT, infatti supera il 52% del numero totale degli esercizi commerciali (660 su 1265), il 66% della superficie totale degli esercizi commerciali e il 33,7% del numero di bar, ristoranti e take away, nello specifico:
  - > 49,1% degli esercizi di vicinato (524 su 1.068)
  - > 69,3% delle medie superfici (131 su 189)
  - > 62,5% delle grandi superfici (5 su 8)
  - > 33,7% degli esercizi di somministrazione (152 su 451).
- L'unico comune, oltre Lissone, che supera il 10% di numero e superficie di esercizi commerciali è Carate Brianza (14,4% totale degli esercizi commerciali e 12,8% della superficie totale di vendita) e 14% degli esercizi di somministrazione.
- Anche Besana in Brianza supera il 10% dei bar e ristoranti.
- In ogni comune è presente almeno una farmacia, 9 nel comune di Lissone.

## 20 Negozi e Locali Storici del commercio con Riconoscimento di Regione Lombardia

Comune	Insegna	Attività	Inizio attività	Riconoscimento
Albate	Cooperativa di Consumo di Albiate e Triuggio	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari	1920	storica attività
Carate Brianza	Le Grotte di Realdino	Ristorante con somministrazione	1722	locale storico
Lissone	Vismara Abbigliamento	Commercio al dettaglio di confezione per adulti	1897	storica attività
Macherio	A. Sala - Abbigliamento	Abbigliamento	1953	storica attività
Macherio	Calzature Villa	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1936	storica attività
Macherio	Edicola Cartoleria Riviste e Giornali	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1927	storica attività
Macherio	Enoteca Stoppello	Commercio al dettaglio di bevande	1961	storica attività
Macherio	Panificio Salumeria	Panificio, Salumeria	1878	storica attività
Macherio	Ristorante Alla Grotta	Ristorazione con somministrazione	1941	storica attività
Triuggio	Antico Ristorante Fossati	Ristorazione con somministrazione	1955	insegna storica e di tradizione
Triuggio	Fossati Alimentari	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari	1925	storica attività
Vedano al Lambro	Alimentari Santo Stefano	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari	1927	storica attività
Vedano al Lambro	Bar Biassoni	Bar	1881	storica attività
Vedano al Lambro	Bar Boulevard	Bar	1930	storica attività
Vedano al Lambro	Edicola Cartoleria di Angela Rossi	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1938	storica attività
Vedano al Lambro	Merceria Franca Fedeli	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1949	storica attività
Vedano al Lambro	Panificio Albericci	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
Vedano al Lambro	Panificio Nardozi	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1920	storica attività
Vedano al Lambro	Unione Cooperativa di Vedano	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimenti vari	1903	storica attività
Verano Brianza	Cattaneo Vitali Gioielleria dal 1875	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1875	negozio storico

- 20 sono le attività che hanno ricevuto dalla Regione Lombardia uno dei riconoscimenti legati alle attività storiche, nello specifico sono 1 insegna storica e di tradizione, 1 locale storico, 1 negozio storico e 16 storiche attività.
- Le attività si concentrano nei comuni di Macherio (6, ovvero il 30%) e Vedano al Lambro (8, ovvero il 40%).
- Tra le varie attività spicca il ristorante Le Grotte di Realdino di Carate Brianza, attivo dal 1722, ci sono poi 4 attività attive dal 19° secolo (Vismara Abbigliamento di Lissone dal 1897, il Panificio Salumeria di Macherio attivo dal 1878, il Bar Biassoni di Vedano al Lambro attivo dal 1881 e Cattaneo Vitali Gioielleria dal 1875, come recita l'insegna, attivo dal 1875).

## La dotazione turistico-ricettiva 2013

- Il DAT ValleLambro ha una sufficiente dotazione di strutture ricettive, sono infatti solo **21 le strutture ricettive con un totale di 783 posti letto**, di cui 7 alberghi (33,3% del totale delle strutture) e 14 esercizi extra-alberghieri (66,7%). Situazione ribaltata dal punto di vista della capacità ricettiva, infatti gli alberghi hanno molti più posti letto (577, ovvero il 73,7% del totale dei posti letto) rispetto agli esercizi complementari (206, pari al 26,3% del totale dei posti letto).

- **Lisone** è il comune con la maggior capacità ricettiva, infatti ha 7 strutture (4 alberghi e 3 esercizi complementari) pari al 33,3% del totale delle strutture ricettive e ben 490 posti letto (381 garantiti dagli alberghi e 109 dagli esercizi complementari), ovvero il 62,6% del totale dei posti letto del DAT.

- Anche **Sovico** ha un buon numero di strutture ricettive, ovvero 5 pari al 23,8% del totale delle strutture ricettive, ma essendo tutti B&B (come risulta dalla tabella della slide successiva) il numero dei posti letto è ridotto (34, pari al 4,3% del totale dei posti letto).

- Sono 3 i comuni senza strutture ricettive (Albate, Besate e Macherio), altri 3 quelli con una sola struttura ricettiva (Triuggio, Vedano al Lambro e Veduggio con Colzano).

Comune	Totale		Esercizi		Esercizi		
	N°	Letti	alberghieri	N°	Letti	N°	Letti
Albate	0	0	0	0	0	0	0
Besana in Brianza	0	0	0	0	0	0	0
Briosco	2	34	0	0	2	2	34
Carate Brianza	2	96	1	90	1	6	6
Lisone	7	490	4	381	3	109	109
Macherio	0	0	0	0	0	0	0
Sovico	5	34	0	0	5	34	34
Triuggio	1	88	1	88	0	0	0
Vedano al Lambro	1	4	0	0	1	4	4
Veduggio con Colzano	1	18	1	18	0	0	0
Verano Brianza	2	19	0	0	2	19	19
	<b>21</b>	<b>783</b>	<b>7</b>	<b>577</b>	<b>14</b>	<b>206</b>	<b>206</b>



## La dotazione turistico-ricettiva 2013 (segue)

Comune	Esercizi alberghieri				Esercizi extra-alberghieri				B&B			
	4 stelle	3 stelle	1 stella	alloggi in affitto case per ferie	Letti	N°	Letti	N°		Letti	N°	
Albate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Besana in Brianza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Briosco	0	0	0	0	2	34	0	0	0	0		
Carate Brianza	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6		
Lissone	1	140	3	241	0	1	6	1	100	1		
Macherio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Sovico	0	0	0	0	0	0	0	0	5	34		
Triuggio	0	0	1	88	0	0	0	0	0	0		
Vedano al Lambro	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4		
Veduggio con Colzano	0	0	0	0	1	18	0	0	0	0		
Verano Brianza	0	0	0	0	0	1	17	0	0	1		
	<b>1</b>	<b>140</b>	<b>5</b>	<b>419</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>4</b>	<b>57</b>	<b>1</b>	<b>100</b>	<b>9</b>	<b>49</b>

- Scendendo nel dettaglio delle tipologie di strutture ricettive, si evince che l'offerta è di medio/medio-alto livello, mancano infatti hotel 5 stelle ed è presente 1 solo 4 stelle a Lissone.
- I B&B rappresentano il 42,9% del totale delle strutture ricettive, anche se hanno soltanto il 6,3% dei posti letto.
- Le strutture ricettive con il maggior peso sono gli alberghi 3 stelle, infatti anche se sono solo 5 (ovvero il 23,8% del totale delle strutture ricettive del DAT) hanno ben 419 posti letto pari al 53,5% del totale del DAT (con un media di 84 posti letto a struttura). Sono queste strutture il cuore dell'offerta ricettiva del DAT.

## I flussi turistici

Comune	ARRIVI						PRESENZE						
	Esercizi alberghieri		Esercizi Extra Alberghieri		TOTALE		Esercizi alberghieri		Esercizi Extra Alberghieri		TOTALE		
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri			Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri			
<b>Albate</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Besana in Brianza</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Briosco</b>	255	0	0	134	121	813	0	0	366	447			
<b>Carate Brianza</b>	3.692	2.648	965	74	5	6.947	4.975	1.800	156	16			
<b>Lisone</b>	51.878	41.314	10.193	315	56	84.939	48.465	16.123	18.679	1.672			
<b>Macherio</b>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Sovico</b>	474	0	0	444	30	1.032	0	0	936	96			
<b>Triuggio</b>	1.250	591	659	0	0	2.578	1.179	1.399	0	0			
<b>Vedano al Lambro</b>	34	0	0	34	0	87	0	0	87	0			
<b>Veduggio c/Colzano</b>	165	107	58	0	0	767	508	259	0	0			
<b>Verano Brianza</b>	124	0	0	91	33	829	0	0	646	183			
	<b>57.872</b>	<b>44.660</b>	<b>11.875</b>	<b>1.092</b>	<b>245</b>	<b>97.992</b>	<b>55.127</b>	<b>19.581</b>	<b>20.870</b>	<b>2.414</b>			

## Dati turistici chiave

- Il DAT ValleLambro registra 57.872 arrivi annui e 97.992 presenze, per una permanenza media di 1,7 giorni.
- Importante rilevare come gli alberghi, benché abbiano una presenza ridotta (33,3%), rappresentano il 97,7% degli arrivi e il 76,2% delle presenze e una permanenza media di 1,3 giorni, come già evidenziato ciò è dovuto al fatto che gli esercizi extra-alberghieri hanno un numero ridotto di letti rispetto agli alberghi.
- Gli arrivi degli italiani sono pari a 45.752, ovvero il 79,1% degli arrivi totali e a 75.997 presenze, il 77,6%.
- Dai dati riportati si deducono alcuni concetti chiave riguardo il DAT, che verranno confermati nel corso dell'analisi:
  - Dalla bassa dotazione di strutture ricettive e dalla ridotta permanenza media dei turisti, si capisce che il turismo all'interno del DAT si fonda principalmente sugli escursionisti, seguito dai turisti per short break.
  - La vicinanza all'area metropolitana di Milano, oltre quella di Monza, e il posizionamento in un bacino ad alta densità di popolazione, agevolano la presenza di escursionisti che vengono attirati da eventi ed attrattori di rilievo presenti sul territorio.
  - Al contempo è evidente che la maggior parte della presenza turistiche si qualificano come turisti business e non leisure. Questa può costituire una grande opportunità in vista di Expo (incremento della permanenza media finalizzata anche alla visita all'Expo), ma anche nel medio e lungo termine (allungamento della presenza finalizzato alla partecipazione ad eventi e manifestazioni previste all'interno del DAT).

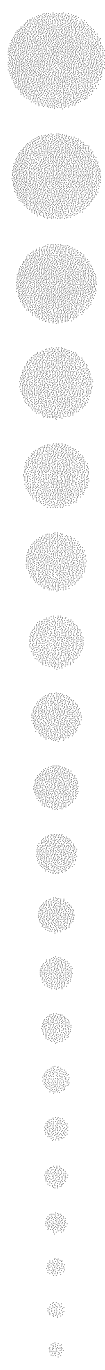
## Obiettivi turistici del DAT

- **Obiettivi primari del DAT, soprattutto in vista dell'EXPO:**
  - ✓ **Aumentare il numero di turisti che scelgono le strutture ricettive del territorio, per scoprire sia il DAT, sia l'area più vasta che include non solo la Provincia di Monza e Brianza, ma anche Milano, d'altronde il sito dell'EXPO2015 è molto vicino (22-40 km.), soprattutto nell'ottica degli stranieri che sono abituati a distanze ben superiori;**
  - ✓ **Sfruttare l'Expo 2015 per incrementare la notorietà della Destinazione: il DAT è collegato con il sito espositivo dalle piste ciclabili sia in modo diretto.**
  - ✓ **Incrementare anche il numero degli escursionisti, promuovendo il DAT in modo efficace, soprattutto selezionando i target di riferimento, per farlo diventare una tappa "obbligatoria" per chi visita l'area vasta e non solo dei residenti del bacino di riferimento, che comunque rimangono il principale target.**
  - ✓ **Incremento della permanenza media durante il periodo Expo 2015. Al contempo è evidente che la maggior parte delle presenze turistiche si qualificano come turisti business e non leisure. Questa può costituire una grande opportunità in vista di Expo, mirando ad incremento della permanenza media finalizzata anche alla visita all'Expo.**
  - ✓ **Incremento della permanenza medi nel medio-lungo termine. Anche nel medio e lungo termine si può ragionevolmente puntare ad allungamento della presenza finalizzato alla partecipazione ad eventi e manifestazioni previste all'interno del DAT da parte dei turisti business che già intensamente frequentano le strutture ricettive.**

---

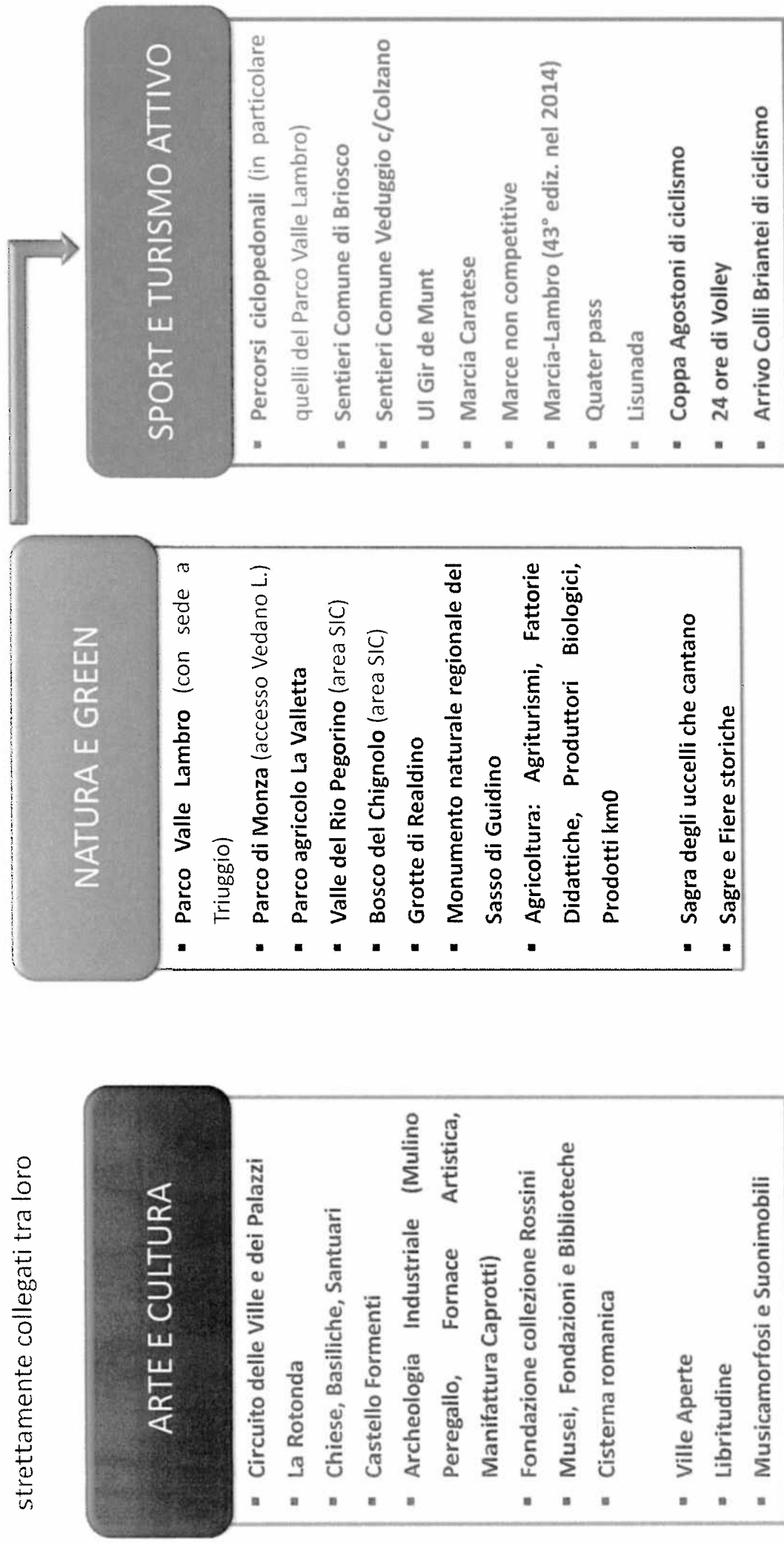
## 4. L'ANALISI DEL CONTESTO: I MACROTEMI DI POSIZIONAMENTO TURISTICO E GLI ASSET TURISTICI

---



# Leve di attrattività turistica del DAT e coerenza con macrotemi del posizionamento turistico della Regione Lombardia

➤ Il FOCUS DEL POSIZIONAMENTO DEL DISTRETTO insiste su 3 macrotemi di attrattività turistica. Due di questi sono strettamente collegati tra loro



## Leve di attrattività turistica del DAT e coerenza con macrotemi del posizionamento turistico della Regione Lombardia

● Gli asset principali del territorio, da cui deriva la sua forte identità e le conseguenti **UNICITÀ** ed **OMOGENEITÀ** dell'offerta turistica del DAT, sono legati a 3 **MACROTEMI TURISTICI** individuati nel documento programmatico regionale.

- Natura e Green → nel DAT in particolare il Parco Valle Lambro
- Arte e Cultura → nel DAT in particolare il sistema delle Ville della Brianza
- Sport e Turismo Attivo

● Di questi, ovvero Natura e Green e Arte e Cultura, sono quelli a cui lo stesso documento riconosce il **posizionamento con la più forte attrattività e competitività**.



## Le leve dell'attrattività turistica del DAT nel quadro del posizionamento turistico regionale

- Come anticipato, i **PRODOTTI TURISTICI** individuati come primari per il DAT, vengono riconosciuti anche dalla Regione Lombardia come alcuni dei **MACROTEMI** con la **più alta attrattività e competitività**, come risulta dalla tabella estratta dal documento di posizionamento turistico della Regione Lombardia.

Attrattività turistica	2,5 - 3			Arte e Cultura
	2 - 2,5	Business Musica, Teatro e Spettacolo	Fashion, Design, Artigianato e Shopping Sport e Turismo attivo	Natura e Green Enogastronomia e Food Experience
	1 - 2	Terme e Benessere Turismo Religioso		
	1 - 2		2 - 2,5	2,5 - 3
<b>Competitività turistica</b>				

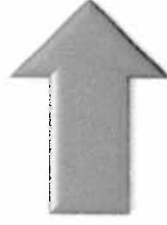
Fonte: Regione Lombardia, "Il posizionamento Turistico di Regione Lombardia", Luglio 2013



# Le leve dell'attrattività turistica del DAT e la strategia del posizionamento turistico regionale / 1

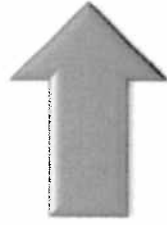
**NATURA E GREEN**

- Parco Valle Lambro (con sede a Triuggio)
- Parco di Monza (Vedano al Lambro)
- Parco agricolo La Valletta
- Grotte di Realdino
- Bosco del Chignolo (area SIC)
- Valle del Rio Pegorino (area SIC)
- Monumento naturale regionale del Sasso di Guidino
- Agricoltura: Agriturismi, Fattorie Didattiche, Produttori Biologici, Prodotti km 0,
- Sagra degli uccelli che cantano
- Sagre e Fiere storiche



Nella programmazione turistica della Regione Lombardia:

- INDICE DI COMPETITIVITÀ: 3,0 (1° valore assoluto)
- INDICE DI ATTRATTIVITÀ: 2,2 (6° valore assoluto)



Nel documento di programmazione turistica della Regione Lombardia vengono considerati **primari per il rafforzamento del posizionamento turistico** alcune degli asset turistici che caratterizzano questo DAT:

- **RISORSE CERTIFICATE** (parchi e aree protette in genere)
  - **TURISMO ESPERENZIALE**
  - **FRUIZIONE TURISTICA DEL PAESAGGIO AGRICOLO**
- I temi considerati **TURISTICAMENTE PIÙ RILEVANTI** nel documento regionale e presenti in questo DAT sono:
- Viste panoramiche
  - Parchi nazionali
  - Fiumi
  - Turismo green

# Le leve dell'attrattività turistica del DAT e la strategia del posizionamento turistico regionale / 2

## ARTE E CULTURA

- Circuito delle Ville e dei Palazzi
- La Rotonda
- Chiese, Basiliche, Santuari
- Castello Formenti
- Archeologia Industriale (Mulino Peregallo, Fornace Artistica, Manifattura Caprotti)
- Fondazione collezione Rossini
- Musei, Fondazioni e Biblioteche
- Cisterna romanica
- Cascine
- Ville Aperte
- Libritudine
- Musicamorfofi e Suonimobili

Nella programmazione turistica della Regione Lombardia:

- INDICE DI COMPETITIVITÀ: 2,7 (2° valore assoluto)
- INDICE DI ATTRATTIVITÀ: 2,8 (1° valore assoluto)

Nel documento di programmazione turistica della Regione vengono considerate **primarie per il rafforzamento turistico** alcune risorse caratterizzanti questo DAT:

- **“HIDDEN TREASURE”** (risorse di pregio con notorietà non affermata)
- **TEMI PIÙ RILEVANTI**
  - Arte medievale: arte romanica, arte gotica, Longobardi
  - Archeologia (preistorica, romana, paleocristiana)
  - Arte rinascimentale e manierista (architettura rinascimentale religiosa e civile, pittura,)
  - Arte moderna (architettura e pittura)
  - Ville e palazzi storici
  - Castelli
- **ALTRI TEMI**
  - Archeologia industriale
  - Eremi e abbazie

# Le leve dell'attrattività turistica del DAT e la strategia del posizionamento turistico regionale / 3

**SPORT E TURISMO ATTIVO**

- Percorsi ciclopedonali, in particolare quelli del Parco Valle Lambro
- Sentieri comune di Briosco
- Sentieri comune di Veduggio con Colzano
- Ul Gir de Munt
- Marcia Caratese
- Marcia Lambro
- Quater pass
- Lisunada
- Altre marce non competitive
- Coppa Agostoni di ciclismo
- 24 ore di Volley
- Arrivo Colli Briantei di ciclismo



Nella programmazione turistica della Regione Lombardia:

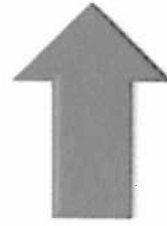
- INDICE DI COMPETITIVITÀ: 2,1 (5° valore assoluto)
- INDICE DI ATTRATTIVITÀ: 2,0 (7° valore assoluto)

Nel documento di programmazione turistica della Regione Lombardia vengono considerati **primari** per il **rafforzamento del posizionamento turistico** alcune degli asset turistici che caratterizzano questo DAT:

- **TURISMO ESPERENZIALE**
- **CICLOTURISMO**

I temi considerati **TURISTICAMENTE PIÙ RILEVANTI** nel documento regionale e presenti in questo DAT sono:

- Escursionismo
- Trekking per amatori ed esperti
- Cicloturismo (con vari gradi di difficoltà)
- Mountain Biking
- Water sport



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Le Aree Naturali Protette: Parco Valle Lambro

→ Il dato più importante da mettere in evidenza è che 10 degli 11 comuni del DAT sono inclusi nel parco Valle Lambro, ovvero l'86% del territorio.

- **Parco della valle del Lambro:** istituito con Legge Regionale numero 82 del 16 settembre 1983, 35 comuni delle Province di Milano, Monza e Brianza e Lecco. La sua attuale superficie è quindi di 8.107 ha di cui 4.080 ha di parco naturale. Il suo territorio si estende lungo un tratto di 25 km del fiume Lambro compreso tra i laghi di Pusiano e di Alserio a nord e il Parco della Villa Reale di Monza a sud.

Il territorio del Parco comprende il tratto collinare del fiume Lambro e presenta caratteri differenti lungo il suo percorso. La zona dei laghi corrisponde a quella di più spiccato interesse naturalistico, comprendente ambienti lacustri, già in parte tutelati dalla Riserva naturale orientata della Riva Orientale del Lago di Alserio. Entrambi i laghi sono infatti Siti di Interesse Comunitario (SIC). Di particolare valore naturale e paesaggistico è anche la zona di Inverigo, per la presenza dell'omonimo Orrido, racchiuso all'interno di una vasta tenuta boscata e per il mirabile complesso monumentale costituito dalla Rotonda, da Villa Crivelli, e da Santa Maria della Noce. Più a sud le aree urbanizzate prendono il sopravvento ma rimangono ancora aree libere di notevole interesse come i due Siti di Interesse Comunitario Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino.



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Le Aree Naturali Protette: Parco Valle Lambro (segue)

- All'ampiezza e alla varietà delle vedute panoramiche si aggiunge un'orografia caratterizzata da altopiani, piccole valli scavate dai fiumi, rogge e torrenti e da grandi estensioni di prati intercalate da più modeste zone boschive. Un aspetto di particolare interesse è dato dalla presenza di **numerose ville patrizie, con i relativi giardini storici**: un valore del tutto eccezionale, in proposito, riveste il complesso del Parco di Monza e dei giardini della Villa Reale di Monza.

- **Le cascate e i nuclei rurali**: il Parco è disseminato di cascate e antichi nuclei rurali che offrono incantevoli scorci di un tempo perduto.

Tra i più significativi: cascina Frutteto (Parco di Monza), sede della Scuola di Agraria, la cascina Zuccone Rubasacco, i suggestivi nuclei di **Montemerlo e Zuccone Franco (Triuggio)**, quest'ultimo affacciato sulla valle del Pegorino, i rustici di **Villa Beldosso a Carate, la cascina sul colle del Simonte (Briosco)** con la sua vista impagabile, **cascina Verana (Briosco)** citata dal catasto austriaco e i nuclei Torre e Brenna con le belle edicole votive (Giussano), le intatte cascate seicentesche Iolanda e Brenno della Torre (Costa Masnaga), il borgo rurale di Moiana (Merone). Ad Alserio rimangono il lavatoio e l'antica ghiacciaia (località Pizzo).



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Le Aree Naturali Protette: Parco di Monza

- **Parco di Monza, accessibile direttamente da Vedano al Lambro da Via S. Stefano.**
- **Il Parco** con i suoi 685 ettari il Parco di Monza è il più esteso parco recintato d'Europa, con un muro della lunghezza di 14 chilometri che abbraccia il suo perimetro. Un polmone verde per la cittadinanza monzese e per tutta la Provincia. Conosciuto nel mondo grazie soprattutto alle manifestazioni sportive che si svolgono presso l'autodromo, presenta paesaggi di ricercata naturalità.

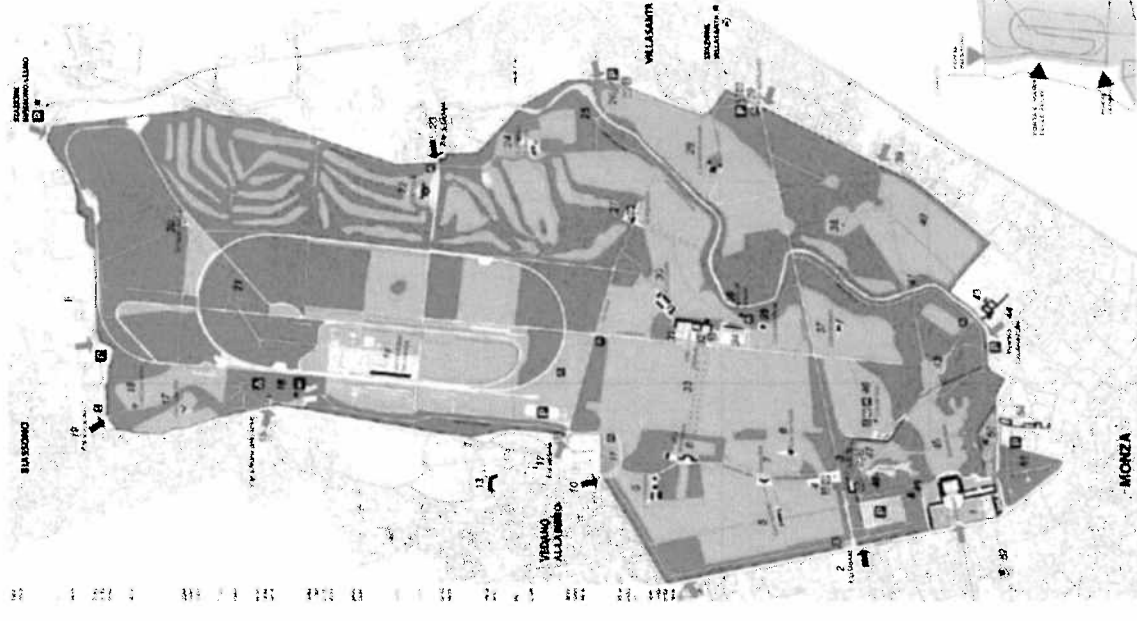
Il parco, nato nel 1805 su iniziativa di Eugene de Beauharnais, viceré al tempo di Napoleone, venne progettato da Luigi Canonica, allievo dell'architetto Piermarini che realizzò la Villa Reale contigua.

In questo parco storico, dove scorre il fiume Lambro, si alternano boschi, prati, coltivazioni, cascate e ville. Sono presenti inoltre un ippodromo e un campo da golf.

Il Parco è visitabile a piedi, con i pattini, in bicicletta (alla Cascina Bastia, all'ingresso Porta di Monza, è attivo un servizio di noleggio di biciclette) e a cavallo. Sono inoltre attivi 2 servizi di trasporto originali: un trenino che percorre tutto il parco e una carrozza.

- Nel Parco sono presenti diversi itinerari:

- **IL PARCO E LE SUE VILLE:** itinerario alla scoperta delle principali architetture come la Villa Reale, Villa Mirabello, la Villa Mirabellino, veri gioielli del Parco di Monza.
- **I GIGANTI VERDI:** itinerario alla scoperta degli alberi che hanno più di 200 anni. L'itinerario prevede anche la visita ai Giardini all'inglese al roseto della Villa Reale di Monza.
- **LUNGO IL FIUME LAMBRO:** questo itinerario si snoda lungo il fiume Lambro, delle antiche rogge e dei ponti e dei mulini.
- **ITINERARI PER BAMBINI:** Sui sentieri degli Gnomi del Parco (percorso blu), Sui sentieri di Cavalieri e streghe (percorso rosso)

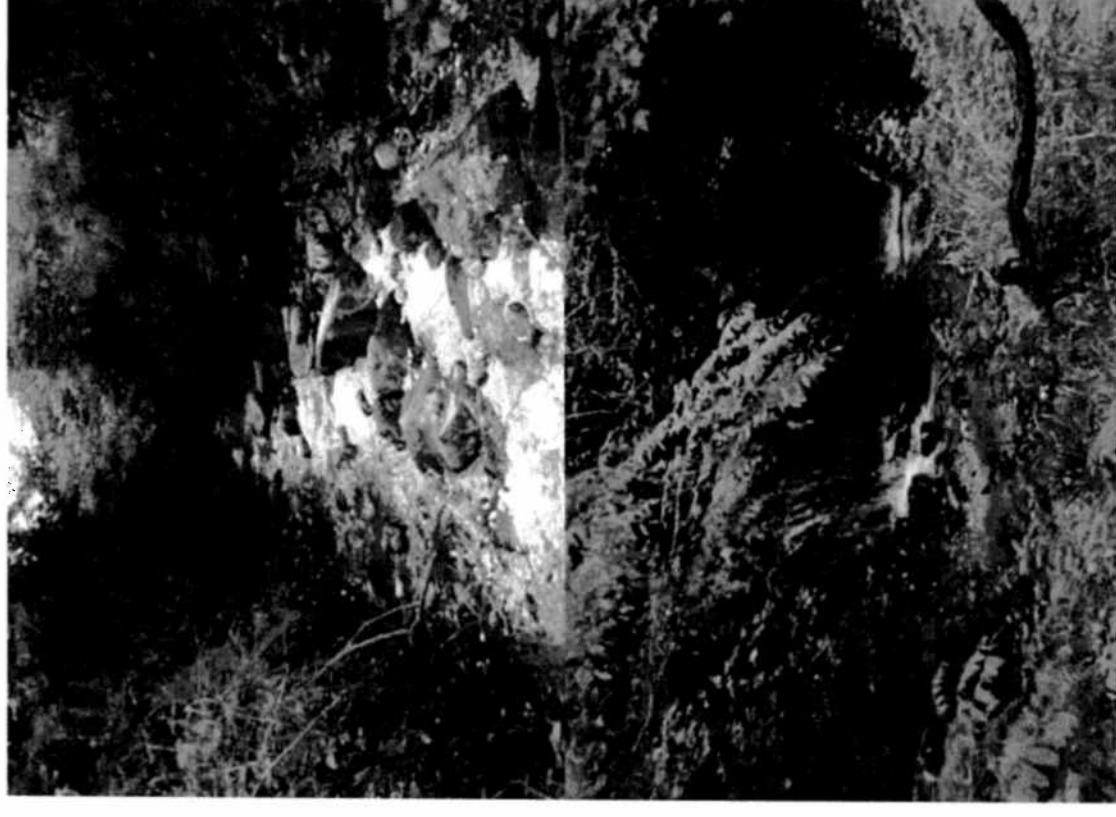


## Gli asset di attrattività turistica del DAT Le Aree Naturali Protette: Valle del Rio Pegorino (area SIC)

- **Valle del Rio Pegorino (area SIC):** è uno dei siti naturalistici più interessanti del Parco Valle Lambro. Si apre lungo la strada che da Canonica conduce a Gerno, tra Villa Taverna e Villa Mellerio. Il sito è inserito in una matrice agricola e urbana: sebbene l'area sia circondata da campi coltivati, numerosi nuclei abitati sono dislocati nelle immediate vicinanze. Si osservano inoltre filari e piccoli relitti boscati che, sebbene in molti tratti discontinui, attraversano i coltivi e fungono da collegamento tra il Rio Pegorino e l'adiacente SIC del Rio Cantalupo.

Da un punto di vista geologico l'area è costituita da depositi morenici del periodo mindelliano, analogamente al SIC limitrofo del Rio Cantalupo, caratterizzati da materiali di origine glaciale molto alterati, con aree ondulate formate da conche e dorsali poco rilevate.

A piedi o in mountain bike è sempre affascinante percorrere i sentieri in continuo saliscendi, immersi in un bosco che regala quadri diversi e suggestivi ad ogni passo, ad ogni pedalata, in ogni stagione. L'itinerario più bello va da Canonica a Brugora, dove la passeggiata acquista il sapore dell'avventura per i numerosi guadi sul rio Pegorino. Da febbraio ad aprile nel sottobosco è un susseguirsi di fioriture: campanellini, primule, scille, denti di cane, anemoni, mughetti. Le aree agricole circostanti offrono paesaggi da racconto bucolico fra campi coltivati a grano e antiche cascate che mantengono ancora il loro disegno originale.



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Le Aree Naturali Protette: Bosco del Chignolo (area SIC)

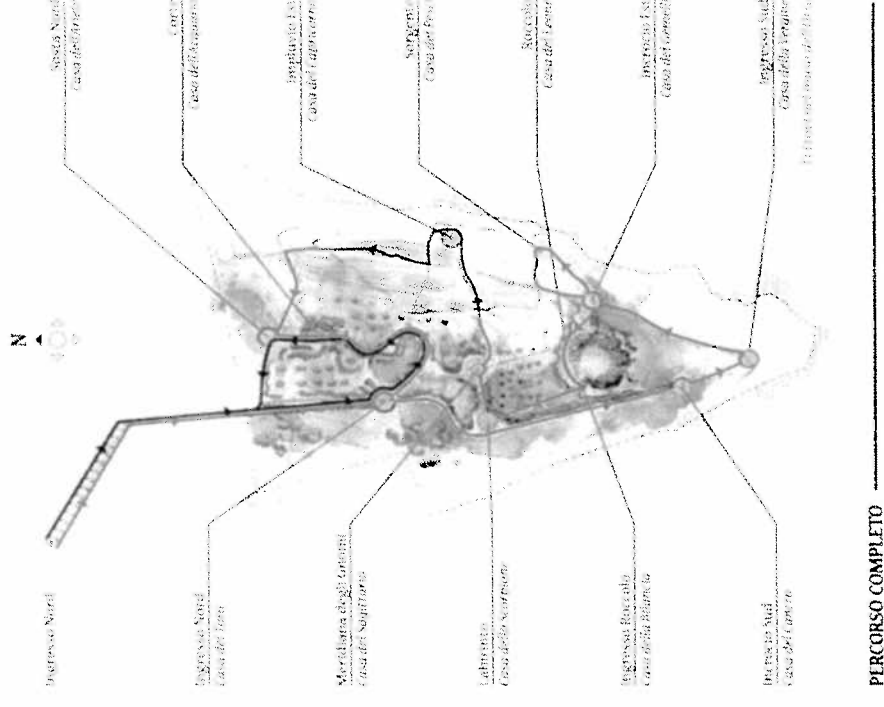
● **Bosco del Chignolo (area SIC):** è un'area boscata di 12 ettari di proprietà comunale. Essa è inserita nel perimetro del Parco Regionale della Valle del Lambro. L'area ha una forma pressoché triangolare, simile a un piccolo promontorio fortificato che si incunea nella campagna circostante, tanto che CHIGNOLO deriva dal termine dialettale Chignoeu (Cuneo). Essa è delimitata ad est ed ovest da due impluvi appartenenti al bacino del Rio Cantalupo, ed è classificata, dai siti **Natura 2000**, come un'Area di Interesse Comunitario (SIC), per la presenza di specie arboree ed arbustive significative. La componente arborea è formata da boschi di querce e da una fustaia di pino strombo, che occupa la parte centrale dell'area.

L'area protetta viene fatta visitare attraverso la rappresentazione della favola-leggenda di Bard, Cavaliere del Bosco di Chignolo. Appositamente scritta, la storia è stata ambientata nel Medioevo brianteo, al tempo della Regina Teodolinda, sepolta nella vicina Monza.

Sulla superficie del bosco è stato scelto l'artificio di proiettare le 12 posizioni della Costellazione dell'Orsa Maggiore: questo perché l'uomo antico imparava a leggere il cielo, ad orientarsi osservando le stelle e al cielo affidava il suo destino. Le 12 posizioni rappresentavano, quindi, i 12 mesi dell'anno che corrispondevano alle 12 Case dello Zodiaco, che sono raccontate nella favola – leggenda. Ad ogni segno zodiacale è riferito un elemento vegetale ed animale che nel percorso della favola ha un preciso significato e ruolo secondo la Teoria della Signatura medievale.

Sono stati individuati dei capisaldi della leggenda che sono stati realizzati con opere architettoniche in legno di castagno. Esse sono la Corte, (il laboratorio didattico), il Roccolo, la Meridiana (con il gioco della Quercia robur), la Sorgente (sedute lungo il piccolo corso d'acqua), oppure la catasta di legna e i contappassi.

La segnaletica realizzata con totem, bacheche e leggi aiuta ad orientarsi nel bosco e a conoscere i diversi elementi vegetazionali in rapporto alla storia.





## Gli asset di attrattività turistica del DAT Le Aree Naturali Protette: Parco agricolo La Valletta

- **Parco agricolo La Valletta:** importante corridoio ecologico tra il Parco di Montevecchia e quello della Valle del Lambro, il Parco agricolo La Valletta propone paesaggi suggestivi propri dell'alta pianura lombarda.

Il paesaggio è caratterizzato da colline moreniche, risalenti all'età quaternaria e formate dal ghiacciaio dell'Adda. Il parco deve il proprio nome sia alle caratteristiche di zona depressa, sia alla presenza di una roggia omonima (affluente della Bevera) che la percorre a nord-ovest.

L'area verde è prevalentemente agricola: si alternano campi di mais e prati a piccole aree boschive prevalentemente umide, con zone acquitrinose. La presenza di diversi habitat consente una discreta varietà di specie animali.

- **Attività:** sentieri pedonali percorribili anche in mountain bike, escursionismo equestre, visite guidate, educazione ambientale. Il Parco presenta vari ingressi per gli itinerari che strutturati ad anello consentono di iniziare il percorso nel punto più comodo e di variarlo.



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Agricoltura: Operatori Biologici



- Le aree protette hanno permesso di salvaguardare i territori agricoli e hanno agevolato la diffusione di buone pratiche di agricoltura sostenibile. Sono diverse le realtà interessanti legate all'agricoltura che hanno sede nel DAT. In linea con le tematiche portanti di EXPO2015.
- 8 gli operatori biologici con sede nel territorio del DAT ed inseriti nell'Elenco Regionale degli operatori biologici:

Denominazione Aziendale	Comune	Tipo Attività	Tipologia
<b>Brambilla Vittoria Carla</b>	Besana in Brianza	Preparatore Esclusivo	
<b>Azienda Agricola Dell'orto Giuliano</b>	Besana in Brianza	Produttore Esclusivo	Produzione Zootecnica Esclusiva
<b>Arcuri Sabrina</b>	Besana in Brianza	Produttore Esclusivo	Produzione Vegetale
<b>Duca Carlo S.N.C. Di Duca Giovanni E C.</b>	Besana in Brianza	Preparatore Esclusivo	
<b>L'italiana Aromi S.R.L.</b>	Carate Brianza	Preparatore Esclusivo	
<b>Redaelli Ambrogio E C. Snc</b>	Carate Brianza	Preparatore Esclusivo	
<b>Societa' Agricola Romano' Societa' Semplice</b>	Triuggio	Produttore Esclusivo	Produzione Vegetale
<b>Baccaglioni Mario Luigi</b>	Veduggio con Colzano	Preparatore Esclusivo	

## Gli asset di attrattività turistica del DAT Agricoltura: Fattorie Didattiche

- Le Fattorie Didattiche sono aziende agricole ed agrituristiche che lavorano prevalentemente con le scuole, favorendo lo sviluppo della conoscenza dell'ambiente rurale, dell'origine degli alimenti, delle tecniche di lavorazione dei prodotti tipici, attraverso il contatto diretto con la campagna, gli animali e la vita contadina.

La Rete Regionale delle Fattorie Didattiche costituisce un esteso circuito di aziende certificate dalla Carta della Qualità, in base alla quale gli imprenditori agricoli si impegnano a realizzare un'agricoltura sostenibile, a seguire regolari corsi di formazione didattica, ad organizzare la propria azienda secondo precisi standard di sicurezza e di accoglienza, sviluppando con le scuole un rapporto continuativo di collaborazione.

Il lavoro svolto dalle Fattorie Didattiche si è rivelato nel tempo uno strumento molto efficace per far conoscere alle nuove generazioni l'importanza di una buona agricoltura e del lavoro dell'agricoltore non solo da un punto di vista alimentare ma anche culturale ed ambientale.

Le Fattorie Didattiche organizzano ogni anno, l'ultima domenica di settembre, una giornata a porte aperte per far conoscere anche al pubblico la loro attività

- 2 le Fattorie Didattiche con sede nel territorio del DAT ed inserite nella Rete Regionale delle Fattorie Didattiche sono:

- **Brusignore:**

- ✓ Attività didattiche, percorsi e laboratori: visita guidata alla stalla e agli animali.
- ✓ L'azienda propone i seguenti laboratori didattici: Dal latte al formaggio; Dalla frutta alla marmellata, La società delle api, Alla scoperta del bosco, Il baco da seta.

- **BESANA S.S.:**

- ✓ Attività didattiche, percorsi e laboratori: Attività ricreativa senza cavallo; Percorso pratico con attività di grooming; Percorso tattile e visivo; Percorso: Scopri i tuoi sensi, il cavallo e la natura che ti circonda.



**Regione Lombardia**  
Agricoltura

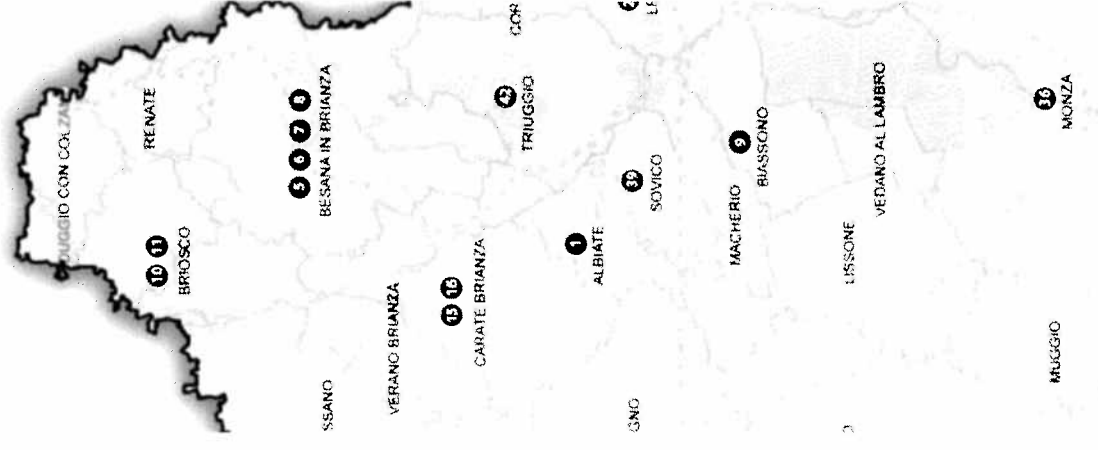


## Gli asset di attrattività turistica del DAT Agricoltura: Vendita Diretta - Prodotti km0

- La vendita diretta dà la possibilità ai consumatori di comprare i prodotti agroalimentari direttamente dai produttori agricoli, senza alcun intermediario. Il rapporto diretto produttore-consumatore ha numerosi pregi: la **garanzia della qualità dei prodotti**, la **valorizzazione del legume con il territorio di origine**, la **riduzione dei tempi di conservazione dei prodotti** e la **diminuzione dei trasporti**, con conseguente riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera. La **cosiddetta filiera corta**, **cosiddetta a chilometro 0**, rappresenta un ritorno alle origini e una proiezione ad un futuro più sostenibile, con un occhio amorevole alla propria terra che ne esce rivalutata e valorizzata dai propri prodotti.

Secondo un censimento Provinciale, sono attive 64 aziende, dislocate in 33 dei 55 Comuni brianzoli. Per dare informazioni dettagliate sulle aziende agricole che trasformano e vendono al minuto, la **Provincia di Monza e della Brianza** ha realizzato una mappa con le informazioni sui singoli produttori. **11 i produttori** con sede nel territorio del DAT:

Denominazione	Comune	Prodotti
Soc. Agr. Pio Bove	Albate	Carne, Frutta, Verdura
Az. Agr. Brusignone	Besana in Brianza	Frutta, Formaggi, Confetture, Miele
Az. Agr. Dell'Orto	Besana in Brianza	Miele
Ballabio Marco Via Alcide de Gasperi	Besana in Brianza	Carne
Riboldi Ambrogio	Besana in Brianza	Latte, Formaggi, Miele
Caseificio Damiano	Briosco	Formaggi
Ronchi Cesare	Briosco	Farine
Agrifran	Carate Brianza	Frutta, Confetture, Miele
Az. Agr. Riva Luca	Carate Brianza	Frutta
Apicoltura Corbetta	Sovico	Miele
Az. Agr. f.lli Riboldi	Triuggio	Carne, Latte, Formaggi



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Agricoltura: Agriturismi

- Sono due gli agriturismi presenti nel DAT accreditati dalla Provincia e inseriti nella guida Provinciale degli Agriturismi realizzata dall'Assessorato all'Agricoltura, entrambi con sede nel comune di Besana in Brianza.

- **Agriturismo Agrodolce:** l'agriturismo, realizzato interamente in legno, è inserito perfettamente nel contesto legato alla natura che lo circonda. Le stalle, anch'esse in legno, ospitano un allevamento di bovini di razza Garronese di certificazione DOC, dal Consorzio Qualità delle carni bovine di Milano per la qualità e genuinità del prodotto. L'azienda pratica differenti colture fra cui ortaggi, patate e cereali, i quali, uniti alle carni e al miele di produzione propria, vengono utilizzati dalla cucina dell'agriturismo per la creazione di piatti della tradizione locale e non, oltre che essere venduti direttamente in azienda. L'agriturismo ha anche camere per il pernottamento.

- **Agriturismo Brusignone:** è una tipica azienda brianzola, una vecchia cascina lombarda ristrutturata, si compone di due fabbricati, un ampio cortile col pozzo, terreni coltivati e boschi. Le attività agricole principali riguardano la coltivazione e vendita di frutti di bosco e cereali, l'allevamento di bestiame da latte (vacche e capre) con relativa produzione di formaggi. Viene inoltre praticata l'apicoltura ed effettuata la vendita diretta dei prodotti (marmellate, miele, formaggi e frutti di bosco). Sono presenti punti di ristoro per cavalli e cavalieri, come già evidenziato, viene anche realizzata attività didattica accreditata dalla Regione Lombardia.



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza

- Le **Ville** sono uno dei tratti distintivi del territorio brianzolo, che testimoniano i fasti di un passato in cui l'aristocrazia milanese sceglieva la Brianza come luogo di villeggiatura campestre. Proprio per questa ragione sono uno dei prodotti turistici di punta nell'ambito della promozione turistica della Provincia Monza e Brianza, a cui il DAT si allinea, per coordinare le azioni turistiche sul territorio. Sul sito di promozione turistica della provincia è dedicato ampio spazio alle "**Ville di Delizia**", con descrizioni ed informazioni su ogni villa e palazzo. Sono inoltre stati studiati itinerari ed eventi per valorizzarle al meglio, in particolare:

- **VILLE APERTE:** è una manifestazione nata nel 2002. La Provincia di Milano-Progetto Monza e Brianza, a partire dal 2007, ha contribuito ad estendere il progetto ad altri comuni MB per valorizzare il successo ottenuto dalla manifestazione ed offrire ai cittadini una proposta culturale e turistica estesa a tutto il territorio della nuova Provincia MB. Lo scopo è stimolare i turisti alla ri-scoperta di un patrimonio artistico sorprendente, talvolta poco conosciuto.

In occasione di Ville Aperte (che di solito si svolge nel mese di settembre) sono aperti al pubblico i siti normalmente accessibili e anche quelli privati: palazzi signorili, antiche rocche, parchi e giardini all'italiana e all'inglese, basiliche e oratori. I visitatori vengono accompagnati all'interno degli spazi da guide esperte che ne illustrano la storia, le caratteristiche architettoniche e le curiosità. La narrazione è l'elemento che contraddistingue il percorso, ravvivato da momenti di intrattenimento (esibizioni musicali e corali, eventi, mostre e performance teatrali) per raccontare episodi legati alla storia delle dimore e dei monumenti accessibili.

Un appuntamento ormai attesissimo che in questi anni ha contribuito a stimolare la crescita culturale del territorio, a valorizzare le eccellenze storico-architettoniche della Brianza anche oltre i suoi confini amministrativi e a creare sinergie e sviluppo di reti tra le Amministrazioni Pubbliche locali con tangibili ricadute economiche. Nel 2014 l'evento ha coinvolto 50 comuni, più di 100 beni e nei 10 giorni di visite, spettacoli e performance hanno fatto registrare oltre **20.000 presenze**. Un evento di rilievo testimoniato dall'Adesione del Presidente della Repubblica e dal Patrocinio del Mibact, di Regione Lombardia, di Expo S.P.A.

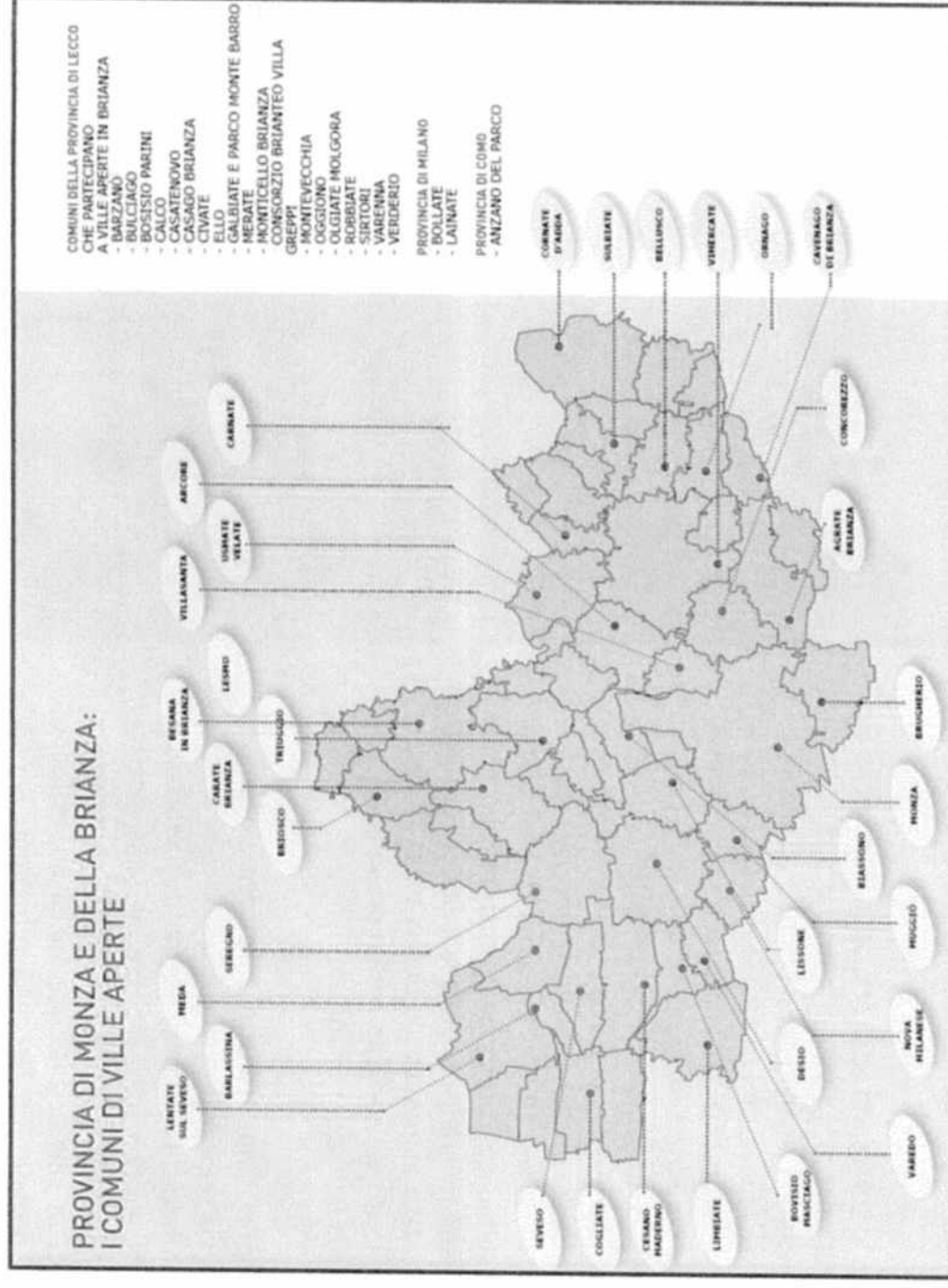


- I comuni del DAT che aderiscono all'iniziativa **Ville aperte** sono 5:

- **Besana in Brianza**
- **Briosco**
- **Carate Brianza**
- **Lissone**
- **Triuggio**

- Ma altri 5 Comuni ospitano **Ville aperte** al pubblico:

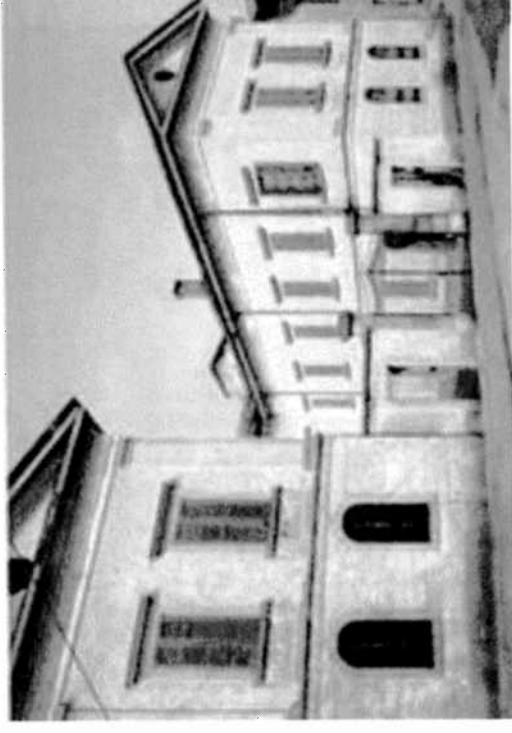
- **Albiate**
- **Macherio**
- **Sovico**
- **Vedano al Lambro**
- **Verano Brianza**



## Gli altri asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza (segue)

- Le Ville presenti nel territorio del DAT sono:
- **Villa Campello ad Albiate:** prende il nome dal luogo in cui è stata edificata, ossia il Campello e si trova a poche decine di metri dalla riva destra del Lambro. La Villa è in un parco di 50.000 metri quadrati, all'interno dei quali sono edificati anche un alloggio per il custode ed una casa colonica. Nel parco della villa sono presenti faggi, tigli, ippocastani, araucarie e cedri. La villa è un edificio costruito con diversi stili architettonici: la sua costruzione infatti ha attraversato un periodo che va dal Rinascimento fino al Neoclassico. L'edificio si sviluppa su tre piani e ha una superficie di circa 900 metri quadri. Avviata nel 1903 su progetto dell'architetto Giuseppe Gmur, la costruzione della villa fu ultimata nel 1907. L'impianto del parco circostante, tuttavia, è probabilmente antecedente, come dimostra la presenza di alcune essenze arboree secolari. La Villa fu l'abitazione della famiglia Viganò sino al 1972. Nel 1976 Villa Campello è proprietà del Comune di Albiate. Dal 1991 la Villa, che ha subito una profonda ristrutturazione degli spazi interni, è il Municipio di Albiate. Al piano terreno della Villa si trova la sala del Consiglio Comunale e la sala di rappresentanza, alla quale è stato mantenuto in buona parte l'aspetto originario. Qui è conservato il labaro di un drappello di albiatesi che hanno preso parte alla battaglia di San Fermo del 1859. Attualmente ospita la Biblioteca Comunale.

- **Villa Filippini a Besana in Brianza:** Costruita nei primi anni dell'Ottocento secondo canoni neoclassici, la villa si apre con una corte ad U sulla via principale del centro storico di Besana in Brianza, con le estremità delle ali che cadono proprio sul filo stradale. I moduli neoclassici sono qui applicati in modo abbastanza sobrio, sia sul cortiletto d'onore sia sulla facciata posteriore. Quest'ultima si affaccia sul notevole parco paesaggistico, che sfrutta la pendenza naturale del terreno e che ospita alberi di pregio. La villa è stata oggetto di un profondo restauro da parte del Comune di Besana, che ne è il proprietario. Nel parco retrostante la villa, aperto al pubblico, si possono ammirare alberi secolari e dodici sculture in bronzo e resina del maestro Aligi Sassu.





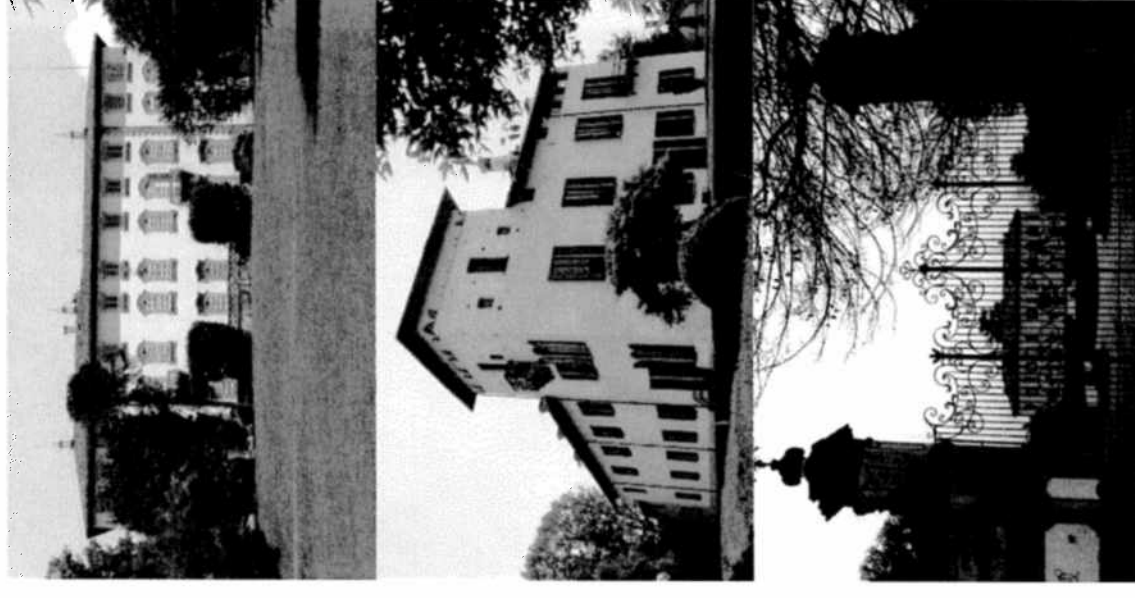
## Gli altri asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza (segue)

- **Villa Medici-giulini a Briosco:** l'imponente villa, eretta nel 1643 dalla famiglia Attendolo-Bolognini, dopo vari passaggi divenne alla metà del 1900 residenza del Generale Gianangelo Medici di Marignano che vi dimorò con la famiglia fino agli anni Ottanta. Alla sua morte vi subentrò il nipote Don Ignazio Vigoni, anch'egli deceduto senza eredi. Fu acquisita dalla famiglia Giulini che ha operato un accurato restauro filologico. Immersa in un parco secolare, arredata con mobili d'epoca, ospita un museo privato di preziosi strumenti musicali a tastiera.
- **Palazzo Annoni a Capriano (Briosco):** pregevole architettura risalente a fine Seicento, prende il nome dall'omonima famiglia feudataria. Di aspetto imponente, si sviluppa su quattro piani e include una raffinata cappella gentilizia. Fino agli anni Quaranta lo fronteggiava un bel giardino all'italiana, poi sostituito da una piazza. Fu adibito ad ospedale fino al 1903 (per legato testamentario), poi fu abitato fino alla metà anni Cinquanta. Poi il lento, inarrestabile declino. Attualmente è di proprietà comunale.
- **Villa Trivulzio (Villa Lorenzo) a Capriano (Briosco):** costruzione neoclassica, sorge al centro di un parco di alberi secolari di 20.000 mq. Notizie storiche la collocano a fine Settecento ma già dal 1500 in loco esisteva una costruzione che nel 1692 fu abbellita e dotata di cappella votiva. Nel 1797 i Conti Trivulzio, utilizzando in parte l'edificio preesistente, la trasformarono nella nobile residenza che il recente restauro conservativo ha riportato agli antichi splendori.
- **Villa Rossini a Briosco:** di architettura moderna, la villa è stata progettata nel 1986 sulla collina Simunt dall'architetto Gianfranco Frattini Il grandioso parco e l'annesso padiglione espositivo ospitano la **Fondazione "Pietro Rossigni"**, nata per valorizzare e conservare una rara e pregevole collezione di sculture "open air" opera di artisti contemporanei.



## Gli altri asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza(segue)

- **Villa Beldosso a Carate Brianza:** posta su un colle ai confini settentrionali del Comune di Carate Brianza, la villa del Beldosso fu concepita fin dal Cinquecento, caso raro in Brianza, come "villa di delizie". Preceduta da un lungo viale alberato e circondata da un vasto parco che occupa l'intera collina, la villa subì diversi cambi di proprietà, finché alla fine dell'Ottocento le fu dato l'aspetto attuale dal conte Andrea Sola, che volle riportarla alle sue fattezze seicentesche. Un ampio scalone con elaborate balaustre caratterizza la facciata sud, mentre quella nord, più austera, è movimentata dall'aggiunta di alcuni edifici di servizio. La villa è completata da un oratorio neoclassico eretto nel 1821.
- **Villa Cusani Confalonieri a Carate Brianza:** di origini castellane, spiegabili anche con la posizione dominante sulla valle del Lambro, villa Cusani di Carate Brianza venne costruita a partire dalla prima metà del Seicento, con interventi nei due secoli successivi che l'hanno portata alla conformazione attuale. Caratteristici della villa sono la torre e il portico colonnato che si apre verso l'oratorio di Santa Maria Maddalena, interessante edificio religioso della fine del Quattrocento. La villa, di proprietà comunale, ospita la biblioteca civica ed è completata da un vasto parco.
- **Villa Cusani Confalonieri a Carate Brianza:** a un passo dal centro storico, la villa, sorta nel Seicento, si affaccia in bellissima posizione sul corso del Lambro. Nel medioevo nello stesso luogo si trovava forse una fortezza. Solo tra il Settecento e l'Ottocento l'edificio ha assunto il suo aspetto definitivo. All'interno ospita la biblioteca civica, mentre lo splendido parco è aperto al pubblico.
- **Villa Stanga, Borromeo Arese a Carate Brianza:** dominante la valle del Lambro dalla frazione Costa Lambro, con le sue carpinate e il bellissimo giardino che si apre sullo sfondo delle Prealpi, Villa Stanga appare oggi come l'esito di diversi interventi che nella seconda metà dell'Ottocento hanno conferito un aspetto neorococò ad un edificio certamente esistente all'inizio del secolo. Alla villa vera e propria, di struttura rettangolare, s'innesta l'edificio dei servizi, di forma quadrangolare con corte porticata. Verso nord si stende l'elegante giardino all'italiana, delimitato da carpinate e chiuso da una bellissima cancellata in ferro battuto.

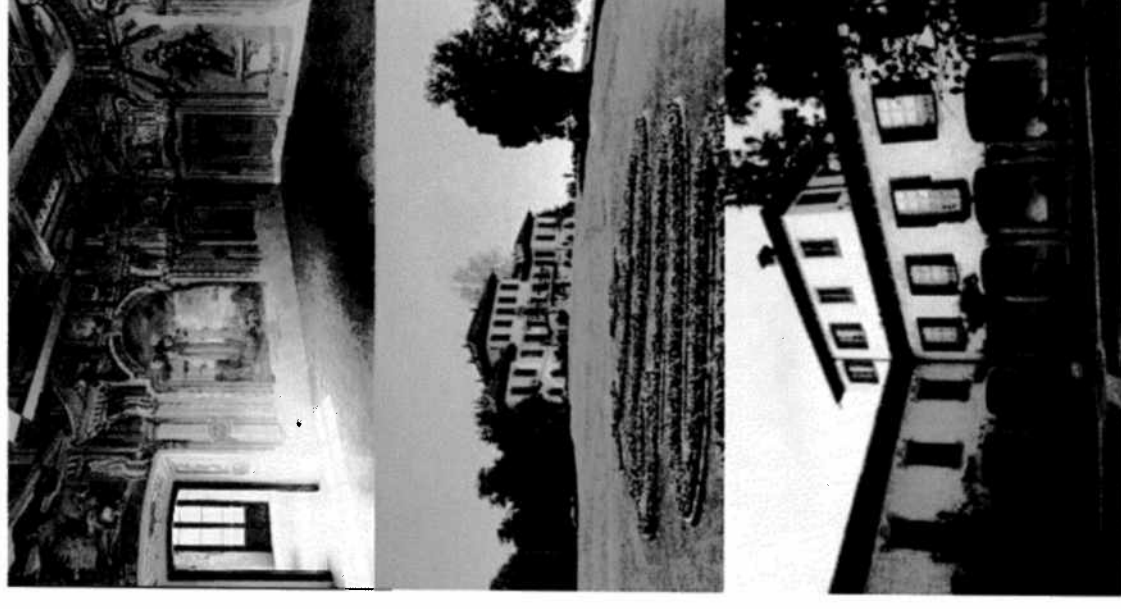


## Gli altri asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza (segue)

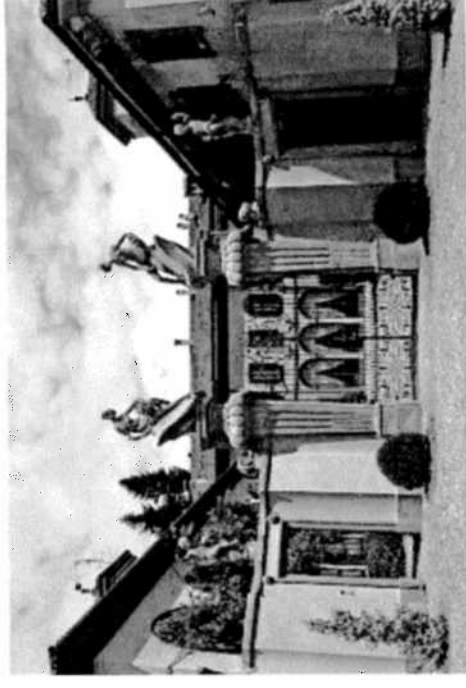
- **Villa Baldironi Reati a Lissonne:** l'edificio attuale rappresenta solo una parte di un più ampia costruzione che nel corso dei secoli è stato trasformato secondo i gusti del tempo e dei loro proprietari. Originariamente, oltre la villa, il complesso comprendeva anche la cappella gentilizia di famiglia, inglobata poi nell'oratorio dedicato all'Immacolata Concezione di Maria. Dopo varie vicissitudini, nel 1981 la residenza è stata acquistata dall'Amministrazione Comunale di Lissonne. Oggi è nuovamente possibile ammirare le sale nobili che conservano decorazioni di paesaggi e edifici classici, portali con festoni e putti.

- **Villa Visconti di Modrone, "Il Belvedere" a Macherio:** L'elegante residenza, che affonda le sue radici nel lontano Cinquecento, sorge su una collina da cui domina una larga distesa della Brianza. In origine, la tenuta era composta da una cascina con annessa una casa di campagna. Nel 1872, fu acquistata dal duca Guido Visconti di Modrone. Al principio del Novecento, la villa fu ricostruita pressoché integralmente su progetto dell'architetto Emilio Alemagna. La costruzione originaria, poco più che una casa rustica, fra modifiche, aggiunte e abbellimenti fu trasformata in un'elegante e nobile dimora; ai boschi annosi che la cingevano furono affiancati splendidi giardini all'italiana e all'inglese. Dopo un periodo di parziale abbandono, la nuova proprietà è intervenuta con un complesso intervento di ristrutturazione che ha riportato l'intera tenuta al suo antico splendore.

- **Villa Giovio a Sovico:** l'area pressoché rettangolare è in massima parte occupata dal parco paesaggistico attraversato da percorsi e organizzato attorno a radure e boschetti. L'impianto odierno è costituito dall'ala settecentesca, a pianta rettangolare, alla quale è attestato un più ampio edificio a corte, derivato dalla ristrutturazione delle irregolari e decadute preesistenze dei fabbricati di servizio, con quadriportico passante a colonne binate su cui impostano archi ellittici a monta fortemente schiacciata. Notevoli gli ambienti dell'antica abitazione, con saloni affrescati, soffitti lignei a passasotto dipinti accanto alle volte di due sale con stacchi di affresco provenienti dal palazzo Colleoni di Bergamo, cartigli e cornici marmorei a parete entro le quali sono dipinti personaggi legati alla famiglia, un monumentale camino. Allo splendido arredo con mobili del settecento lombardo si aggiunge una collezione di 220 tavole con ritratti, opera del pittore cremasco Vincenzo Civerchio, delle 300 originarie smembrate in seguito ad un furto.



## Gli altri asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza (segue)



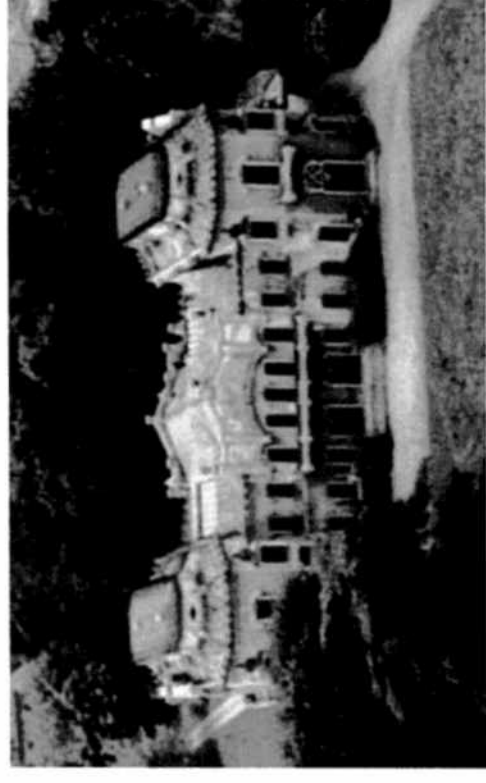
- **Villa Taverna a Triuggio:** la villa, sita a Canonica Lambro, è il risultato di successive trasformazioni. Il nucleo originario, infatti, è costituito da un forte riadattato in palazzo signorile dal conte Taverna a metà del Cinquecento. Nel Seicento e nel Settecento ricevette ulteriori aggiunte. L'edificio presenta la consueta pianta ad U, con fronte a due piani, tripartito e torrette simmetriche che si elevano dai corpi laterali. La villa è preceduta da una cancellata barocca sormontata da due statue di chiaro gusto rococò mentre sul retro si stende il coevo giardino all'italiana. Gli interni conservano in parte l'originaria copertura a volta e camini di pietra risalenti ai secoli XVI e XVII.



- **Villa Sacro Cuore a Triuggio:** la villa sorge a Tregasio, frazione di Triuggio. Il grande complesso in origine era una proprietà campestre della famiglia Morigia, che nel Cinquecento ne fece dono alla Congregazione dei Barnabiti. Nell'Ottocento divenne proprietà demaniale, quindi fu acquistata dall'ingegner Susani, che la utilizzò anche per l'allevamento dei bachi da seta. Agli inizi del Novecento la proprietà passò ai padri gesuiti, che la restaurarono e aggiunsero le due ali laterali. Dal 1984 è casa di spiritualità della Diocesi di Milano.

## Gli altri asset di attrattività turistica del DAT Lo straordinario patrimonio delle Ville della Brianza (segue)

- **Villa Zendali a Vedano al Lambro:** nota anche come "Villa Reale di Vedano" in quanto venne acquistata nel 1878 dall'allora Principe Umberto, che la utilizzò come stazione di soggiorno. La Villa rimase proprietà dei Savoia fino al 1902. L'edificio, a pianta rettangolare su due piani, è circondato da alberi secolari. All'interno si conserva la bella scalinata a tre rampe completamente in legno, con pregevole ringhiera in ferro battuto. Le sale interne sono decorate da stucchi, pitture e porte dipinte.
- **Villa Litta a Vedano al Lambro:** fu costruita, su una precedente dimora gentilizia dei Gallarati Scotti, a metà Ottocento per volontà del duca Giulio Litta Visconti Arese, su progetto dell'architetto Luigi Chierichetti, secondo curiose linee che rimandano allo stile neogotico inglese. All'interno spiccano le decorazioni di gusto romantico di Luigi Scrosati e la scultura Pregghiera del mattino di Vincenzo Vela. L'ampio parco che lo circonda è una sorta di prolungamento di quello di Monza: vi si trovano ancora oggi vaste aree agricole, nonché la roggia dell'Arciduca che forniva acqua alla Reggia di Monza.
- **Villa Trotti Bentivoglio a Verano Brianza:** residenza settecentesca circondata da un vasto parco (la villa non è visitabile).



- **Parco d'Arte Contemporanea della Fondazione Rossini:** un padiglione espositivo progettato dall'architetto americano James Wines, fondatore del movimento "Site", e un giardino di sculture di grandi dimensioni, aperto al pubblico, che dona note di fantasia e di colore al paesaggio brianzolo. È quanto offre la Fondazione Pietro Rossini (**partner del DAT**), la cui collezione comprende capolavori di maestri d'arte contemporanea come Pietro Consagra, César e Denis Oppenheim. Il Parco d'Arte Contemporanea della Fondazione Rossini è uno di quei posti magici che mette in pace anche gli animi più tormentati e passeggiare tra le sue opere d'arte, nel cuore di una natura bellissima, può far svoltare anche le giornate più storte. I colori accesi, le intuizioni artistiche più creative.

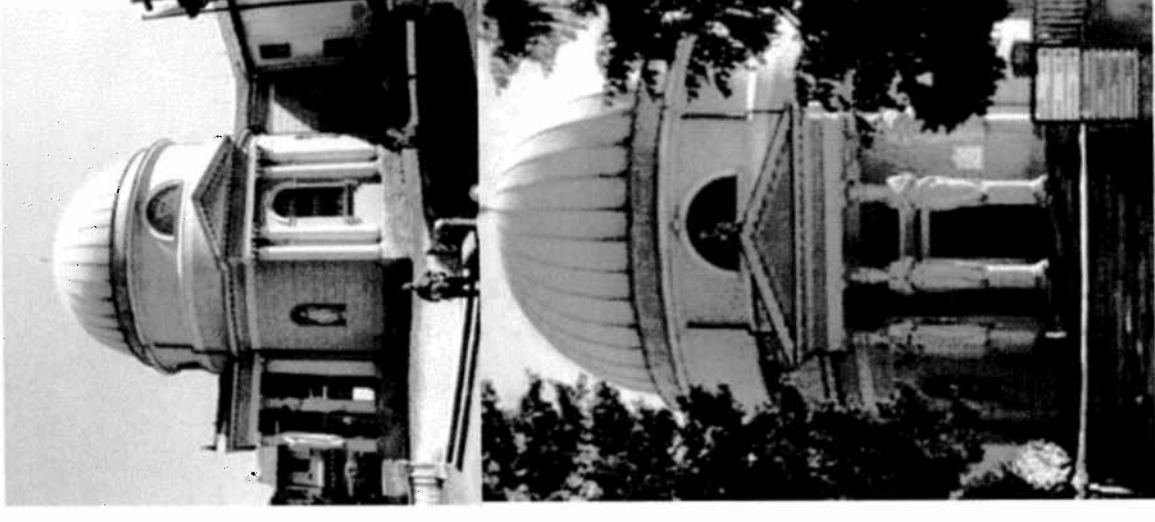


- **Museo d'Arte Contemporanea di Lissone:** inaugurato nel 2000, ospita un'ampia collezione di opere derivanti dalla straordinaria avventura del Premio Lissone (1946-1967): Vedova, Dorazio, Appel, Werner e Schneider sono alcuni degli artisti presenti. Sostenuto dalla più qualificata critica internazionale il **Premio Lissone** divenne negli anni Cinquanta e Sessanta un vero e proprio punto di riferimento per le più avanzate ricerche artistiche a livello internazionale, anticipando a volte persino le scelte di importanti esposizioni quali, in primis, la Biennale di Venezia. Fanno parte del museo anche una sezione di opere del maestro lissonese Gino Meloni e un'area moderna e contemporanea frutto di donazioni, acquisti e comodati. Il **Museo d'arte contemporanea** fa inoltre parte della **Rete Regionale dei Musei d'arte contemporanea** della Lombardia insieme a nove importanti istituzioni museali.



## Gli asset di attrattività turistica del DAT La Rotonda di Tregasio

- A Tregasio (Triuggio), accanto alla parrocchiale, sorge “la Rotonda”, uno dei monumenti più significativi dell’arte neoclassica dell’intera Brianza (dichiarato monumento nazionale). Due sono i nomi legati alla costruzione avvenuta nel 1842: gli architetti Luigi Cagnola e Ambrogio Nava. Il progetto iniziale fu ideato dal Cagnola con l’intento di farne la tomba di famiglia; vi compaiono, infatti, le caratteristiche tipiche delle sue opere come cupola, pianta centrale, pronao, cariatidi, impiego del ceppo e dell’arenaria, tutti elementi riscontrabili anche nella sua residenza di Inverigo, la villa “La Rotonda”. La morte, avvenuta nel 1833, gli impedì di portare a termine il lavoro. La vedova, contessa dei Marchesi d’Adda, sposò in seconde nozze il conte Nava che riprese il progetto e lo ampliò introducendo elementi atti ad arricchire la chiesa e non a cambiarne il volto: compaiono quindi le nicchie esterne e gli stemmi dei Marchesi d’Adda sulle cariatidi. Posta su un piano elevato rispetto a quello stradale e preceduta da una gradinata composta da 14 gradini, la Rotonda risulta di notevole effetto scenografico. La parte più interessante è un piccolo pronao sorretto da sei elegantissime cariatidi, in posizione di raccoglimento, perfetto è il loro sviluppo volumetrico. Sui fianchi laterali si trovano delle statue rappresentanti S.Gervaso e S.Protaso ai quali è dedicata la chiesa, S.Valeria e S.Vitale. La cupola alta 15 metri era originariamente in arenaria ma è stata ricostruita in rame col restauro del 1971. L’interno è a pianta centrale con un corpo cilindrico terminante con una perfetta semisfera suddivisa in 20 cassettoni degradanti e inseriti in ordini di anelli concentrici. L’ultimo è tinteggiato di blu, secondo le usanze della pittura neoclassica. Quattro splendidi riquadri affrescati di ottima fattura adornano le pareti. Rappresentano La donna adultera, La resurrezione del figlio della vedova di Naim, La guarigione del cieco nato, Il discorso della montagna.

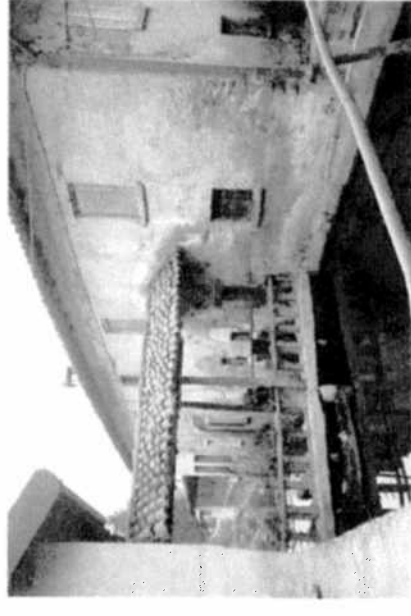


## Gli asset di attrattività turistica del DAT Archeologia industriale

- Sono molte le testimonianze dello sviluppo economico e industriale della Valle del Lambro nella seconda metà dell'Ottocento. Grazie alla forza motrice del fiume lungo il suo corso sorsero opifici per la lavorazione della seta, del lino, della lana e del cotone. Dei numerosi stabilimenti attivi agli inizi del secolo scorso, solo due continuano l'originaria attività (a **Ponte Albate** e a **Merone**); gli altri sono stati abbandonati o ospitano attività diverse (**Triuggio**, **Carate**, **Giussano**) o sono stati trasformati in complessi residenziali (**Macherio**). Rimangono alcune testimonianze della passata attività industriale: gli edifici del cotonificio Dell'Acqua (**Triuggio**), della manifattura Viganò (**Albate**), della filatura Staurenghi con la ciminiera che si innalza fino a 36 metri (**Carate**) e le vecchie turbine dello stabilimento serico Isacco (**Merone**). Da segnalare anche i resti della Cartiera di **Briosco**.



- Le prime testimonianze dei **mulini del Lambro** risalgono a documenti antecedenti l'anno mille. Dei numerosi impianti che popolavano il corso del fiume, ne sopravvivono circa trenta, alcuni funzionanti. Da **Monza** a **Merone** uno solo può essere ancora attivato: il mulino Ronchi a **Peregallo di Briosco**. Segnaliamo inoltre: il mulino **Colombo** (**Monza**), i mulini **Asciutti** con le tre macine (**parco di Monza**); il mulino di **Sovico**, in località **Molino Bassi**, e il mulino **Resica** a **Verano**, dei quali è conservato il locale macine; i mulini di **Baggero**, di cui sono rimaste le paratie, le ruote idrauliche (una delle quali funzionante) e un locale con un frantoio.

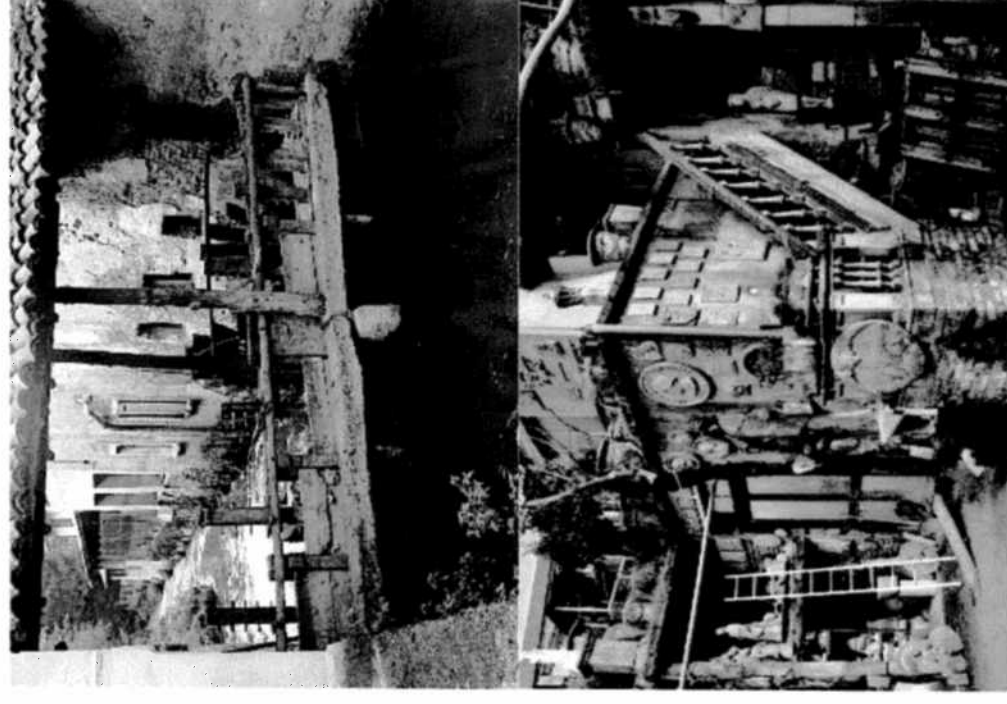


- Le principali testimonianze meritano di essere approfondite (segue slide).



## Gli asset di attrattività turistica del DAT Archeologia industriale (segue)

- **Mulino di Peregallo a Briosco:** tra le vaste proprietà della signoria Visconti in Lombardia vi era il Mulino di Peregallo, al quale per secoli ricorsero gli abitanti di Briosco e dei paesi circostanti. Un documento risalente al 1237 annovera il "Molendinum de Peragallo" tra le proprietà del Monastero Maggiore di Milano. Ancor oggi tra i pochi mulini funzionanti, è inserito in un antico edificio rurale, meta di visite guidate da parte di gruppi e scolaresche.
- **Fornace Artistica a Fornaci (Briosco):** nel 1600 Briosco ebbe rilevanza per lo sfruttamento di cave d'argilla esito di secoli di prosciugamento del Lambro. La loro presenza in epoca romana è testimoniata anche dal rinvenimento di manufatti in terracotta. Con l'argilla si producevano i "coppi", attività che trasformò l'antico villaggio nella frazione Fornaci. Fino ai primi del 900 il trasporto dei mattoni avveniva sui binari della ferrovia Fornaci-Renate, oggi "sentiero della vecchia ferrovia". Il progressivo inaridimento delle cave provocò il declino dell'attività. Del glorioso passato resta la Fornace Artistica fondata agli inizi del 1900 da Augusto Rebattini e Guido Persico che la trasformarono in cenacolo d'artisti. Rilevata negli anni Sessanta dallo scultore Carlo Riva, scomparso nel 2004, oggi è guidata dal nipote Corrado ed è tuttora punto di ritrovo di numerosi artisti contemporanei.
- **Manifattura Caprotti a Ponte Albiate (Triuggio):** a Triuggio sorsero numerosi opifici tessili, come la Manifattura Caprotti, edificata tra il 1867 e il 1884, e giunta fino ai nostri giorni, nonostante le inevitabili modifiche e aggiunte.



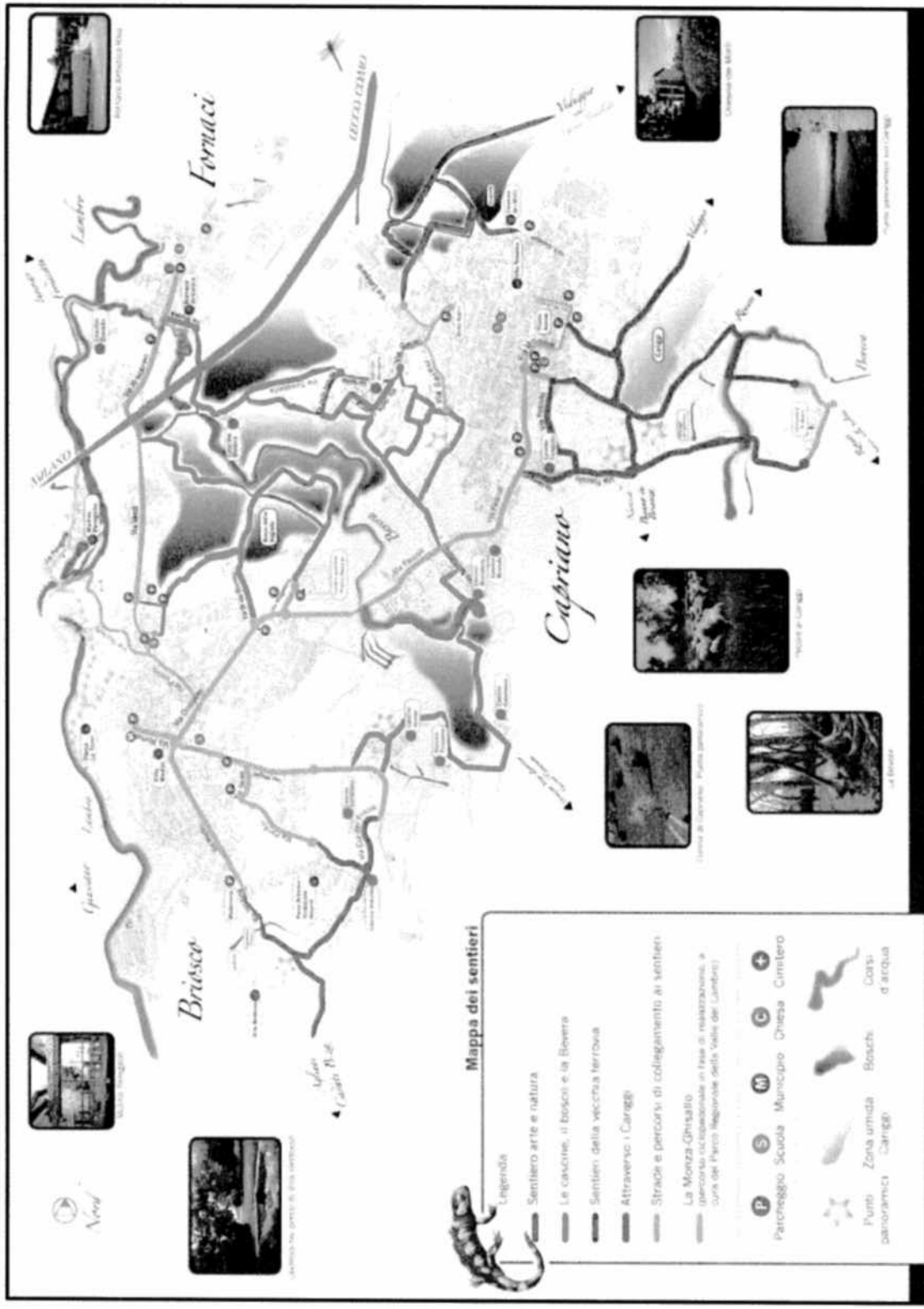
Attrattore	Comune
Chiesa S. Giovanni Evangelista	Albiate
Santuario di San Fermo	Albiate
Monastero Benedettino di Brugora	Besana Brianza
Chiesa dei SS. Pietro e Paolo	Besana Brianza
Basilica Romana Minore	Besana Brianza
Basilica SS. Pietro e Paolo e Battistero	Carate Brianza (Fraz. Agliate)
Castello Formenti	Carate Brianza
Oratorio S. Cassiano	Macherio
Chiesa S. Antonio Martire	Triuggio
Santuario della Madonna della Misericordia	Vedano al Lambro
Chiesa S. Martino	Veduggio con Colzano
Il Muretto Dei Campioni	Biassono
Biblioteca civica	Verano Brianza
Cisterna romanica	Biassono
Chiesetta di Santa Caterina	Besana Brianza
Ex Monastero Benedettino di Brugora	Besana Brianza



- Il DAT ValleLambro si caratterizza per una spiccata impronta sportiva dovuta alle caratteristiche del territorio, che agevolano le attività all'aria aperta, ma anche alle tradizioni della zona. In particolare il DAT offre:
  - **Sentieri (per trekking, cicloturismo e mountain bike)**
  - **Numerose Marce podistiche competitive e non competitive** → attività sportiva in grande sviluppo
- Inoltre va evidenziato che il DAT si inserisce in un territorio a sua volta ricco dal punto di vista sportivo e di cui gode le ricadute in termini di presenze e di scambi, basti ricordare l'autodromo di Monza a ridosso del comune di Veduggio al Lambro e i numerosi campi da golf che costellano tutto il territorio brianzolo, che sono sede di numerosi eventi.



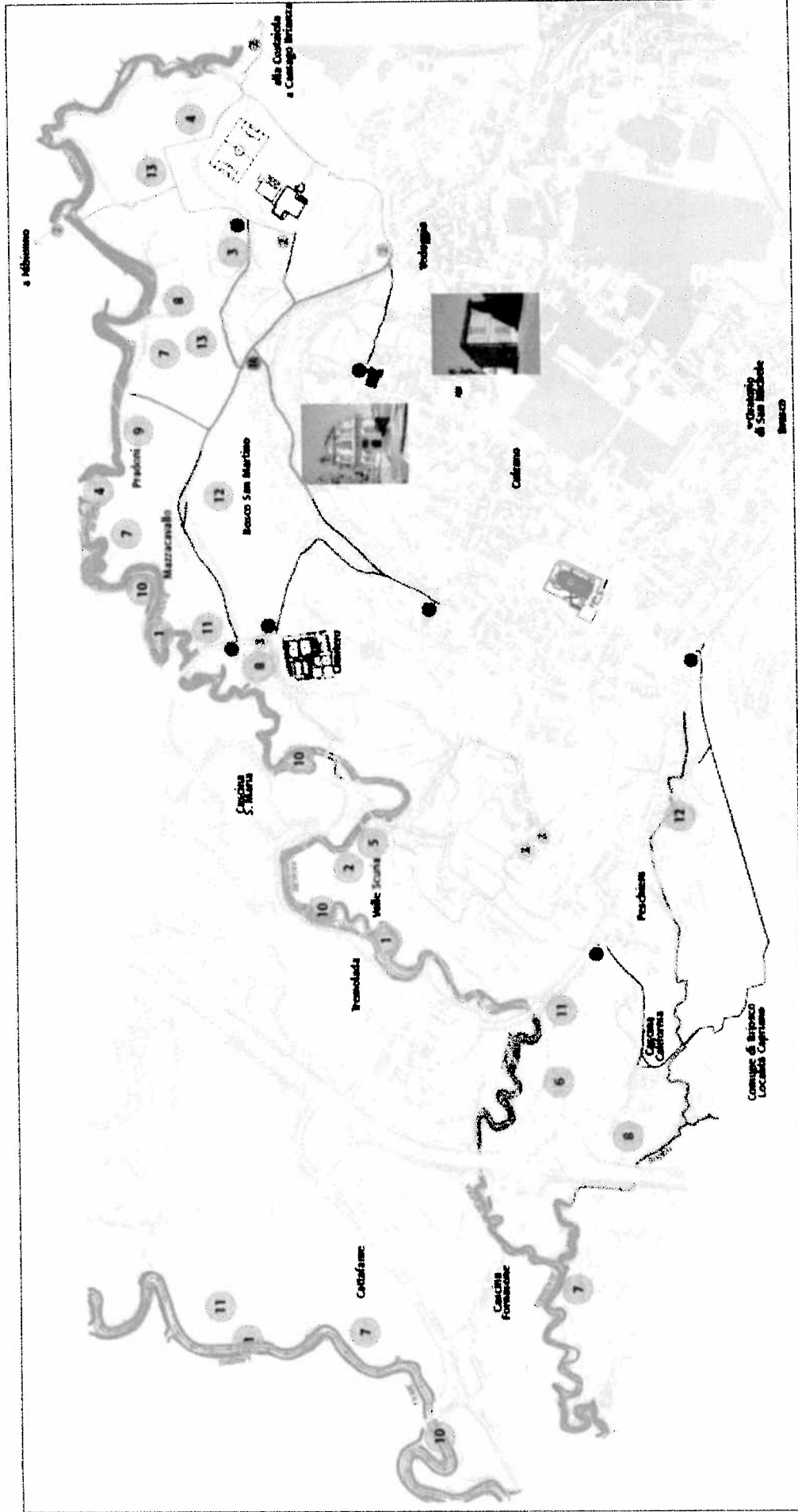
- I percorsi ciclo-pedonali principali hanno già trovato ampio spazio nel corso dell'analisi, approfondiremo ora gli altri, in particolare i sentieri del comune di Brioso e quelli del comune di Veduggio con Colzano.



## **I Sentieri del Comune di Briosco (segue)**

- Sentieri proposti dal Comune di **Briosco**:
  - **Sentiero arte e natura**: un sentiero che si svolge tra **Briosco, Besana in Brianza e Carate Brianza**, sui ronchi di un'incantevole collinetta dove la Fondazione Rossini ha creato una vera galleria d'arte moderna all'aria aperta. Il connubio tra arte e natura si rafforza anche grazie alla presenza di Villa Beldosso.
  - **Sentiero le cascate, il bosco e la Bevera**: il sentiero si svolge lungo il corso del torrente Bevera, tra i boschi e i campi coltivati, alla scoperta di cascate antiche e moderne disseminate lungo il tracciato.
  - **Sentieri della vecchia ferrovia**: il sentiero corre per gran parte lungo il tracciato abbandonato della vecchia ferrovia, che collegava gli stabilimenti della frazione Fornaci (dove si lavorava l'argilla) con la stazione di Veduggio. Il sentiero si congiunge con la rete di sentieri di Veduggio.
  - **Sentiero attraverso i cariggi**: la grande area umida dei Cariggi copre un'area di 5 kmq tra i comuni di **Briosco, Veduggio con Colzano, Besana in Brianza e Renate**. Durante l'era glaciale la zona erano un vero e proprio lago, nei secoli diventò giacimento di torba e poi terreno fertile per l'agricoltura. Oggi nei canneti vive e nidifica un'avifauna molto varia che è possibile osservare passeggiando lungo la fitta rete di sentieri e lungo la strada campestre.





● Sentieri proposti dal Comune di Veduggio con Colzano:

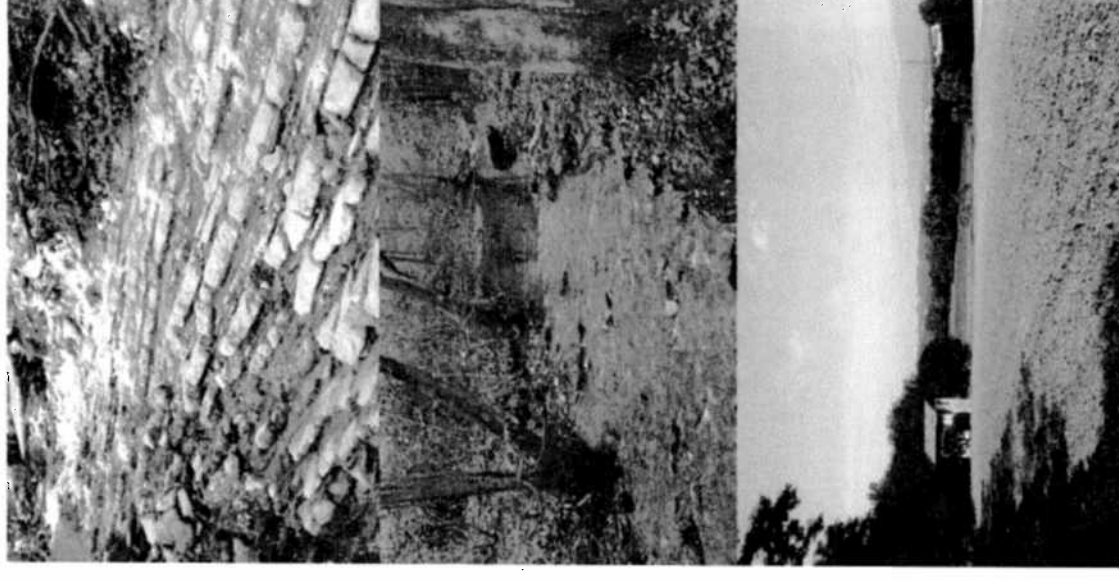
- **Sentiero 1 dei pradoni:** il sentiero dei Pradoni ("Pedrom" nella parlata brianzola) è il sentiero "classico" per l'accesso al Bosco di San Martino, avendo il suo inizio dalla cima del colle di San Martino (315 m slm) e aggirando la fiancata del colle su tutto il lato settentrionale. Dalla dorsale principale si staccano alcune traverse sulla destra, che portano in località "Favè" e "Buschè", in prossimità del corso della Bevera. Nelle vicinanze del torrente è facile avvistare l'airone cinerino e il martin pescatore, mentre più difficile è l'incontro col barbagianni, considerate le abitudini notturne e schive dell'animale. Nei campi retrostanti il Centro Sportivo Comunale è facile avvistare il fagiano. Lungo il corso del sentiero notevoli di attenzione sono prima di tutto la Chiesa Parrocchiale che conserva notevoli tesori, tra i quali il labaro di San Martino, e le aree più interne del bosco, veramente selvagge se rapportate alla vicinanza del centro abitato. Merita un cenno inoltre la splendida vista sulle Alpi che si può ammirare dalla cima del Colle di San Martino, dal Monte Rosa allo Jungfrau, fino alle Prealpi del Triangolo lariano, al gruppo delle Grigne, del Pizzo dei Tre Signori e del Resegone.

- **Sentiero 1 Bosco di San Martino:** contiguo al Sentiero dei Pradoni, il Sentiero del Bosco di San Martino aggira il Colle appena sotto la sua sommità. Praticamente pianeggiante, questo ingresso alle aree più interne del bosco è assai più selvaggio del sentiero gemello dei Pradoni, essendo sempre stato assai meno frequentato per l'accesso ai fondi. Allo stato attuale attraversa il bosco nella sua parte più fitta, dove è possibile imbattersi in una flora praticamente incontaminata, costituita da noccioli, robinie e, seppur in misura minore, da castagni. La fauna è invece caratterizzata da una gran varietà di uccelli e di rettili. Caso unico tra i sentieri di Veduggio, è assai più raccomandabile un'escursione nella stagione autunnale e invernale, evitando così la fitta vegetazione che impedisce spesso di cogliere notevoli viste sulla piana dei "Pedrom".



## I Sentieri del Comune di Veduggio con Colzano(segue)

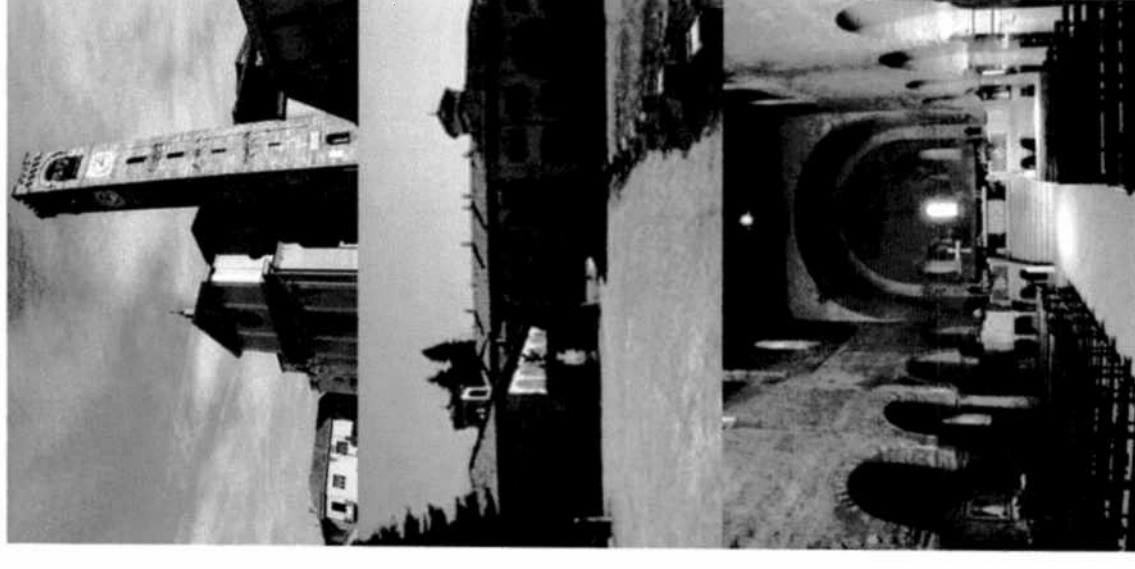
- **Sentiero 2 dei Ceppetti:** il Sentiero dei Ceppetti (Cepètt) è praticamente tutt'uno col sentiero dei Pradoni, essendo il suo prolungamento sull'estremo confine nord-orientale del Comune di Veduggio con Colzano, avendo di fatto il suo proseguimento già sul territorio dei Comuni di Cassago Brianza e Nibionno. Notevoli lungo il percorso sono i campi solcati calcarei, vere spaccature nel terreno roccioso che si aprono all'interno dell'alveo del torrente. Nel Sentiero dei Ceppetti sono stati inclusi anche quei passaggi che nelle vicinanze garantiscono l'accesso alla località 'Costaiola', già sul territorio di Cassago Brianza, e che risalgono, attraversando Via dell'Atleta, il Colle San Martino fino a riunirsi col Sentiero dei Pradoni, in località Sant'Antonio.
- **Sentiero 3 Bosco Valle Scuria:** seppur non inclusa propriamente nel bosco di San Martino, la Valle Scuria ne è di fatto il suo prolungamento naturale sul lato sud-occidentale del Comune di Veduggio con Colzano. Nonostante l'accesso non sia dei più invitanti, l'interno della Valle Scuria si conserva ancora in buono stato, tant'è che nelle aree più tranquille e selvagge è segnalata la presenza della volpe, ultimo "grande" carnivoro ancora presente in Brianza. Caratteristica principale della vallata è l'evidente depressione rispetto alle aree circostanti. Il torrente Bevera scorre per un lungo tratto immediatamente a ridosso del sentiero, per poi allontanarsi proseguendo verso il centro della valle. Dal punto di vista faunistico questa località è caratterizzata dalla presenza della già citata volpe, del tasso e, seppur saltuariamente, della faina. Lungo il corso del fiume l'airone cinerino e il martin pescatore sono di più facile avvistamento, mentre nelle serate estive si sente il lugubre richiamo dei barbagianni accompagnato dagli svolazzi dei pipistrelli ferro di cavallo.
- **Sentiero 4 Vicinale dei Morti:** localizzato sull'estremo lembo meridionale del territorio comunale, e in alcune sue parti a cavallo con la Località Capriano, nel Comune di Brioso, tale sentiero prende il nome dalla chiesetta eretta nel XVIII secolo in cima al Colle della Selvetta, in memoria dei morti della grave epidemia di peste del 1630 di manzoniana memoria. Nella parte mediana del sentiero è possibile vedere ancora il vecchio tracciato della ferrovia, dismessa dopo la seconda guerra mondiale.



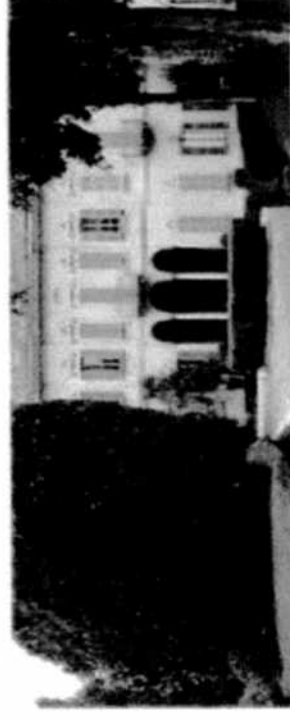
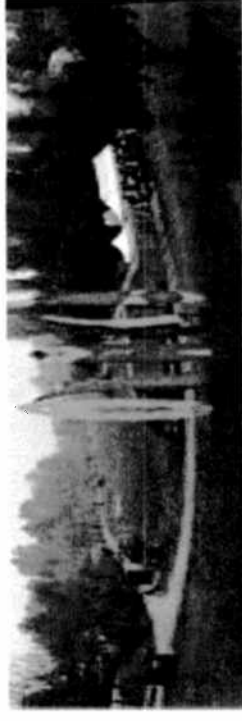
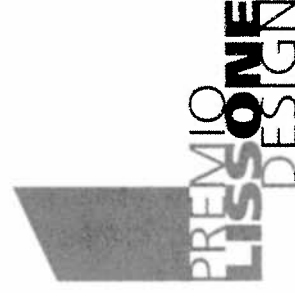


● Sono molti gli itinerari turistici, che coinvolgono il territorio del DAT, studiati e proposti dai vari attori (pubblici e privati) che operano nell'area. Ripoteremo alcuni di quelli proposti dalla **Provincia** per testimoniare ulteriormente come il DAT si sia inserito nel tessuto allineandosi con le azioni poste già in atto, per amplificarne i risultati e contemporaneamente provando ad aggiungere il plusvalore necessario per far consentire alla Destinazione un salto di qualità.

- **Brianza romanica e gotica:** coinvolge il comune di **Carate Brianza**, data la presenza nella frazione di Agliate della Basilica dei Santi Pietro e Paolo e del battistero di San Giovanni.
- **Brianza barocca e rococò:** coinvolge il comune di **Lissone**, data la presenza di Palazzo Baldirone
- **Brianza neoclassica:** coinvolge i comuni di **Carate Brianza** (Parrocchiale dei Santi Ambrogio e Sempliciano) e **Triuggio** (frazione Tregasio - Chiesa dei Santi Gervaso e Protaso, frazione Ponte di Rancate, Chiesa di Santa Maria Assunta, frazione Canonica Lambro - Chiesa di Santa Maria) e **Besana Brianza** (Parrocchiale dei Santi Pietro, Marcellino e Erasmo).
- **Brianza storica:** coinvolge i comuni di **Briosco** (frazione Fornaci - Parrocchiale dell'Immacolata e Tre Fanciulli), **Triuggio** (Villa Sacro Cuore, frazione Ponte di Rancate - Opificio Viganò), **Sovico** (Tessiture Frette).
- **Brianza razionalista e contemporanea:** coinvolge il comune di **Lissone**, data la presenza della Ex-Casa del Fascio.



- Gli eventi che si svolgono nel territorio del DAT sono numerosi e vari, oltre al già citato **Ville Aperte**, che è uno dei più importanti e distintivi.
- Va inoltre sottolineato che nel periodo estivo il borgo di **Canonica Lambro (comune di Triuggio)** si anima, merito dell'atmosfera paesana o dei locali della migliore tradizione brianzola, diventando uno dei punti d'incontro più gettonati dalla gioventù locale.
- Alcuni eventi meritano di essere approfonditi, per la loro rilevanza sul territorio:
  - Premio Lissonne Design e Premio Lissonne Design
  - Marcia internazionale ludico motoria tra il Verde e l'antico
  - Fiera di Santa Caterina



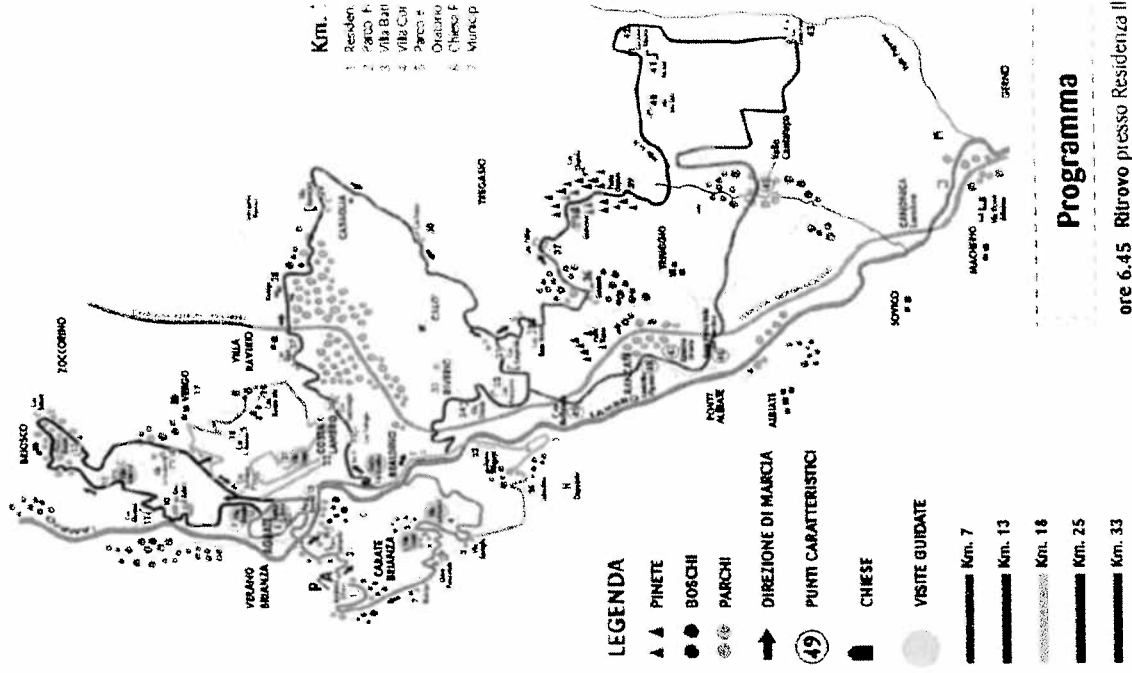
- **Premio Lissonne e Premio Lissonne Design:** il concorso, a partecipazione gratuita, è riservato ad artisti, italiani e internazionali, under 35 che si esprimono attraverso il medium della pittura. Grande attenzione è dedicata non soltanto alla disciplina tradizionale (su tela o carta), ma anche alle sue estensioni più oggettuali e concettuali, su supporti anomali e tridimensionali, soprattutto all'interno della cosiddetta "pittura espansa". Il Premio che prosegue la prestigiosa tradizione delle edizioni tenutesi negli anni Cinquanta e Sessanta, alle quali hanno partecipato alcuni degli artisti più importanti del panorama internazionale, quali Adami, Appel, Birolli, Dorazio, Moreni, Morlotti, Ruggieri, Scanavino, Schifano, Tàpies, Vedova, si pone come obiettivo quello di promuovere e valorizzare l'arte contemporanea e i suoi molteplici linguaggi, creare momenti di confronto e di visibilità per i maestri del futuro, sviluppare relazioni e sinergie operative a livello internazionale, incrementare il patrimonio museale della Città di Lissonne. Il regolamento del nuovo Premio Lissonne prevede la partecipazione di artisti invitati da una apposita commissione, composta volta a volta da critici o direttori di musei, che segnalano autori secondo loro meritevoli di particolare attenzione. Una giuria appositamente nominata individua poi l'opera da acquisire per la collezione del Museo cui viene assegnare il Premio Lissonne. La giuria ha anche la facoltà di individuare tre ulteriori opere cui vengono riconosciuti dei "premi di stima". Il 2002 è la data ufficiale di ripresa definitiva del Premio Lissonne, che all'inizio ha avuto una cadenza annuale e che, a partire dal 2006, comincia ad alternarsi con il **Premio Lissonne Design**, rivolto ai giovani creativi nel campo del design appunto, che nella sua prima edizione ha visto una partecipazione molto ampia raccogliendo ben 238 progetti provenienti da 23 nazioni.



## Eventi: Fiera di Santa Caterina e Marcia internazionale ludico motoria tra il Verde e l'antico

- **Marcia internazionale ludico motoria tra il Verde e l'antico:** la marcia organizzata solitamente nel mese di ottobre dall'ASD Marcicaratesi, che organizza anche altri eventi sul territorio, è giunta nel 2014 alla sua 34° edizione. Coinvolge non solo il comune di Carate Brianza, ma anche i comuni limitrofi, in particolare quelli del DAT sono **Briosco, Verano Brianza, Albiate e Triuggio**. La marcia coniuga perfettamente i 3 temi portanti del DAT, ovvero sport, natura e arte, infatti vengono proposti 5 diversi itinerari (7km, 13km, 18km, 25km e 33km) che prevedono l'attraversamento di numerosi parchi, ville antiche, cascate, ponendo in risalto il patrimonio storico culturale e naturalistico dell'area. Inoltre, in occasione della marcia, gli studenti del Liceo Don Gnocchi di Carate Brianza si prestano come guide culturali a disposizione dei camminatori, durante l'attraversamento dei parchi di ben sei ville, della Basilica di Agliate e delle Grotte di Realdino. All'ultima edizione hanno partecipato ben 7.800 persone.

- **Fiera di Santa caterina:** giunta alla 121° edizione, si tiene ogni anno nel mese di novembre nel comune di **Besana Brianza**, richiamando visitatori da tutto il territorio. Fiera secolare, che deriva dal nome dall'omonima chiesetta costruita nell'anno 1000 e dedicata a S. Caterina d'Alessandria. Presenta un'ampia esposizione di merce varia, macchine agricole e bestiame. Stand gastronomici e il concorso "La Più buona torta paesana"



Evento	Periodo	Comune
Sagra di San Fermo	Agosto	Albate
Ul Gir de Munt		Besana Brianza
Sagra degli uccelli che cantano a Fornaci	1° domenica di Settembre	Briosco
Brisco Festa	Giugno	Briosco
Per le vie di Capriano	3° domenica di Settembre	Briosco
Falò della Gibiana	ultimo giovedì di Gennaio	Briosco
Sagra del Pesce	ultima sett. di Giugno e 1° di Luglio	Briosco
Festa della Birra	ultimi due fine settimana di Luglio	Briosco
Automodellismo a motore	2° domenica di Settembre	Briosco
Camminata pellegrinaggio di San Mauro	15 Gennaio	Briosco
Festa dei commercianti	Dicembre	Carate Brianza
Presepe Vivente	Dicembre	Carate Brianza
Befana sul Lambro	Gennaio	Carate Brianza

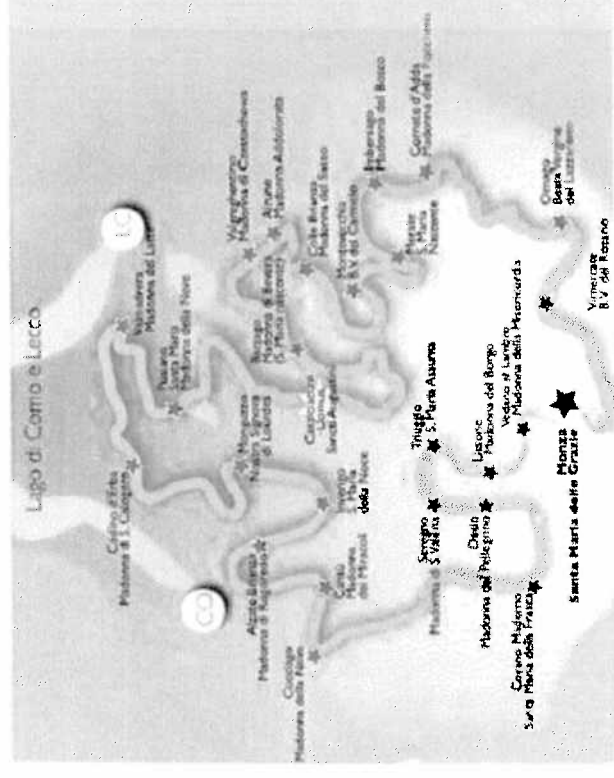
Evento	Periodo	Comune
Coppa Agostoni	Settembre	Lissone
Lisunada		Lissone
Festa di Primavera	Marzo	Lissone
R-Estate con noi - notte dei saldi	Luglio	Lissone
Festa dell'Uva		Lissone
Fuori dalla Coppa Agostoni - Notte Bianca	Settembre	Lissone
Festa dell'Artigianato	Maggio	Lissone
Festival del Libro "Libritudine"		Lissone
Eventi Per Carnevale		Lissone
Serate all'Opera	Luglio	Macherio
Rassegna Cinematografica - Estate in Viaggio	Agosto	Macherio
Una voce per Macherio	ottobre-novembre	Macherio
Sagra di S. Cassiano	Agosto	Macherio

Evento	Periodo	Comune
Manifestazione sportiva campestre	Marzo	Sovico
Premio internazionale di Poesia	Maggio	Triuggio
Marcilambro		Vedano al Lambro
Suoni Mobili	Luglio	Veduggio
Fiera di S. Martino	Novembre	Veduggio
Concerto di primavera	Aprile	Veduggio
Mercatino prodotti biologici a km 0	Maggio - Giugno	Veduggio
Manifestazione promozione commercianti	Giugno	Veduggio
24 ore di Volley		Verano Brianza
Arrivo Colli Briantei di ciclismo		Verano Brianza
Mercatino d'autunno	Ottobre	Verano Brianza
Pane, torte, fiori e solidarietà	Aprile	Verano Brianza
Cortilando	Agosto	Verano Brianza
Quater pass		

## Il Cammino di Sant'Agostino

- Il Cammino di Sant'Agostino è un cammino di pellegrinaggio mariano - da compiersi a piedi o in bicicletta - concepito per raggiungere e collegare - nelle sue varie tappe - cinquanta Santuari mariani presenti in sette Province Lombarde: Bergamo, Como, Lecco, Milano Monza e Brianza, Pavia e Varese. Due ulteriori importanti aggiunte sono costituite dal "gambo genovese" del Cammino, che permette ai pellegrini liguri di raggiungere Pavia lungo l'antica Via del Sale (e viceversa), e il "gambo africano" del Cammino, che offre l'opportunità di raggiungere le città agostiniane di Ippona e Tagaste, in Algeria, partendo da Tunisi.
- La lunghezza complessiva del Cammino di Agostino in Italia è dunque pari a 926 km per 36 giorni di cammino complessivi (che diventano 1.531 km e 66 giorni, qualora il pellegrino decida di compiere anche il tratto africano).

- Il tratto che interessa la provincia di Monza e Brianza è lungo circa 350 km e collega i 25 Santuari mariani presenti in Brianza. Il Cammino consente anche la visita dei più importanti siti artistici e storici della Brianza (chiese, monasteri, monumenti antichi e moderni, parchi naturali, parchi, ville di delizia). Un percorso, un pellegrinaggio ecosostenibile in 25 tappe da percorrere a piedi in 14 giorni.
- Il percorso è stato ideato come un cammino di ispirazione mariana. Mai come nel territorio della Brianza la venerazione della Madonna si è manifestata in un'impressionante serie di edifici di culto e più in generale di testimonianze popolari di fede tuttora evidenti in edicole, cappelle e grotte mariane.
- Pur essendo esplicita la valenza religiosa spirituale, il Cammino può essere anche ben realizzato in chiave più laica, come momento di svago e di vacanza intelligente a piedi o in bicicletta: un vero e proprio percorso di turismo sostenibile in un territorio ancora poco conosciuto.
- I comuni del DAT interessati dal percorso sono: Veduggio al Lambro (Santuario della Madonna della Misericordia ), Lissone (Santuario della Madonna del Borgo), Triuggio (Santuario di S. Maria Assunta),



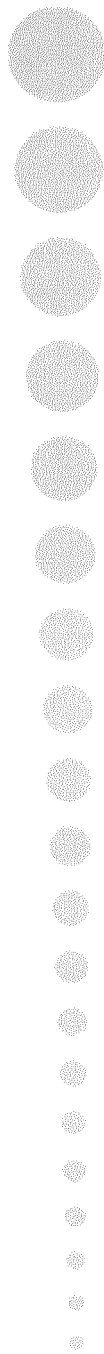
## Il Festival Bandistico Internazionale a Besana in Brianza

- Il Festival, arrivato alla sua XV edizione è organizzato dall'associazione Corpo Musicale Santa Cecilia di Besana in Brianza.
- Il Festival, con grande richiamo di pubblico, si svolge per un periodo di 4 giorni (week end lungo) nella prima metà della stagione estiva (giugno o primi luglio).
- Nell'arco dei 4 giorni si esibiscono circa 15 bande di vario tipo e specializzazione musicale, provenienti da tutto il mondo, alcune con anche quasi 70 componenti.
- Le esibizioni si svolgono sia all'interno che soprattutto nella piazza principale e nelle vie di Besana.



---

## 5. LA SWOT ANALYSIS





# LA SWOT ANALYSIS

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	COMPITI DEL DISTRETTO
<b>IDENTITÀ DI LUOGO E VISSUTO DEL DAT</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Territorio omogeneo e fondato su forti elementi identitari legati alla natura e al patrimonio architettonico (le Ville sono presenti in 10 degli 11 Comuni del DAT)</li><li>- L'intreccio tra la natura e patrimonio architettonico rappresenta un unicum in regione Lombardia.</li><li>- La presenza dell'acqua (Lambro e il suo Parco) è un elemento comune a 10 degli 11 Comuni.</li><li>- % consistente del territorio localizzata in aree protette, con ben 2 SIC riconosciuti dalla UE</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Significativa focalizzazione delle azioni di attrattività turistica sullo strumento dell'evento ripetuto 1 o poche volte all'anno</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Potenziare le azioni di attrattività turistica caratterizzate da continuità temporale in corso d'anno;</li><li>- Creare sinergie tra gli operatori del territorio: attrattori turistici, produttori, commercianti, attività turistiche (ricettive e non)</li></ul>
<b>POSIZIONAMENTO GEOGRAFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'area del DAT è molto vicina al sito espositivo dell'Expo.</li><li>- Il DAT è inserito in un'area ad alta densità di popolazione che rappresenta un ideale bacino di riferimento per attrarre turisti e soprattutto escursionisti, che sono il target primario.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Competitività ancora ridotta, rispetto all'attrattività espressa dal DAT.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Rafforzare la notorietà del DAT, per aumentare il suo livello di competitività verso i concorrenti diretti.</li><li>- Sfruttare l'occasione dell'EXPO2015 per affermare la Destinazione non solo a livello locale, ma internazionale, ma anche e soprattutto rispetto ai target preferenziali delle Delegazioni e degli Staff espositori ad Expo</li></ul>

## PUNTI DI FORZA

- Il territorio è facilmente accessibile in diversi modi (auto, autobus, treno), anche tramite i mezzi dell'area metropolitana di Milano (vedi passante ferroviario).

- Questo punto di forza è sfruttabile in particolare rispetto alla opportunità Expo

- Buona anche la viabilità interna al DAT, con alcune vie di comunicazione principale ed un reticolo di vie secondarie che unisce i comuni.

## ACCESSIBILITÀ E MOBILITÀ

## PUNTI DI DEBOLEZZA

- Talvolta tempi di percorrenza non prevedibili a causa del traffico

- Utilizzare il tema dell'accesso agevolato al DAT come strumento di valorizzazione dello stesso sia in ottica Expo (sito molto vicino) che verso i target a medio e lungo termine

## COMPITI DEL DISTRETTO

# LA SWOT ANALYSIS (segue)

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA	COMPITI DEL DISTRETTO
<b>ASSET TURISTICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza di numerosi attrattori turistici con forte richiamo verso target specifici .</li> <li>- Presenza di diverse aree protette che coinvolgono gran parte del territorio del DAT.</li> <li>- Oltre ai principali attrattori individuati come portanti per il DAT ne sono presenti altri che ampliano e rafforzano l'offerta turistica.</li> </ul>	<p>--</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Promuovere il territorio costruendo un'immagine forte, ben definita e attraente, sfruttando il posizionamento molto forte su 3 macrotemi</li> <li>- Ampliare anche verso il largo pubblico gli eventi e gli attrattori che richiamano soprattutto nicchie specifiche.</li> </ul>
<b>STRUTTURE RICETTIVE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scarsità di strutture ricettive sul territorio.</li> <li>- Livello della qualità medio</li> <li>- Bassa permanenza media dei turisti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Agevolare l'incremento di strutture ricettive, soprattutto di agriturismi, coerenti con l'idea di promozione del territorio, ma anche di hotel a 3 o 4 stelle</li> <li>- Favorire il turismo escursionista.</li> </ul>
<b>RISTORAZIONE</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristorazione fortemente legata a tradizionali modi di proporre la ristorazione (anche di alto livello)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Sensibilizzare gli operatori a puntare sui piatti e prodotti tipici locali e in particolare sui prodotti a Km. 0 e Biologici</li> <li>-Supportare l'evoluzione dei format e dei concept di ristorazione utilizzati, adeguandoli all'evoluzione dei target</li> </ul>

# LA SWOT ANALYSIS (segue)

	OPPORTUNITÀ	MINACCE	COMPITI DEL DISTRETTO
<b>SITUAZIONE ECONOMICA</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Congiuntura economica generale negativa.</li> <li>- Riduzione della propensione al consumo, conseguente al perdurare della congiuntura negativa, che rischia di colpire gli esercizi di vicinato, soprattutto quelli non alimentari, tipicamente più soggetti al fenomeno dell'evasione dei consumi verso le polarità extra urbane.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Focalizzarsi sull'integrazione tra offerta turistica e offerta commerciale, in particolare di somministrazione.</li> <li>- Promuovere in modo congiunto l'offerta di attività commerciali tra i residenti (ma anche fuori dal Distretto).</li> </ul>
<b>TREND SOCIO DEMOGRAFICI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tendenza all'incremento della popolazione complessiva del Distretto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valore elevato dell'indice di vecchiaia</li> <li>- Non adeguata attrattività del territorio come luogo di vita per i più giovani, per la sostanziale assenza di attività di entertainment sul target .</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Puntare sulla valorizzazione e vendita dei prodotti tipici, biologici e a Km. Zero per incrementarne l'offerta.</li> </ul>
<b>EVOLUZIONE DELLA DOMANDA/ NUOVI TREND SOCIO CULTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Domanda di value for money nell'uso del commercio e dei servizi, soprattutto di ristorazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Interesse da parte degli operatori commerciali più competitivi a localizzarsi in territori extra Distretto, valli e poli commerciali, a maggior traffico potenziale di residenti e turisti.</li> </ul>	

# LA SWOT ANALYSIS (segue)

	OPPORTUNITÀ	MINACCE	COMPITI DEL DISTRETTO
<b>GESTIONE COORDINATA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Recupero delle necessarie economie di scala su alcune funzioni centrali, in particolare sulla comunicazione e il marketing e la promozione territoriale.</li><li>- Mettere in rete gli operatori per coordinare gli interventi e amplificare i risultati delle singole attività.</li><li>- Buona propensione alla messa in rete da parte dei diversi soggetti attivi sul territorio, con funzione traino da parte dei comuni principali.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Necessità di superare visioni particolaristiche, a tutti i livelli, non più rispondenti ai nuovi modelli di sviluppo a rete.</li><li>- Le realtà più piccole vivono al traino delle realtà più grandi e più attive.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Gestire in modo efficiente le sempre più scarse risorse per comunicazione e marketing.</li><li>- Diventare strumento a sostegno della competitività delle imprese e tavolo di condivisione di politiche legate allo sviluppo del territorio (coordinatore di servizi e di politiche di area).</li></ul>

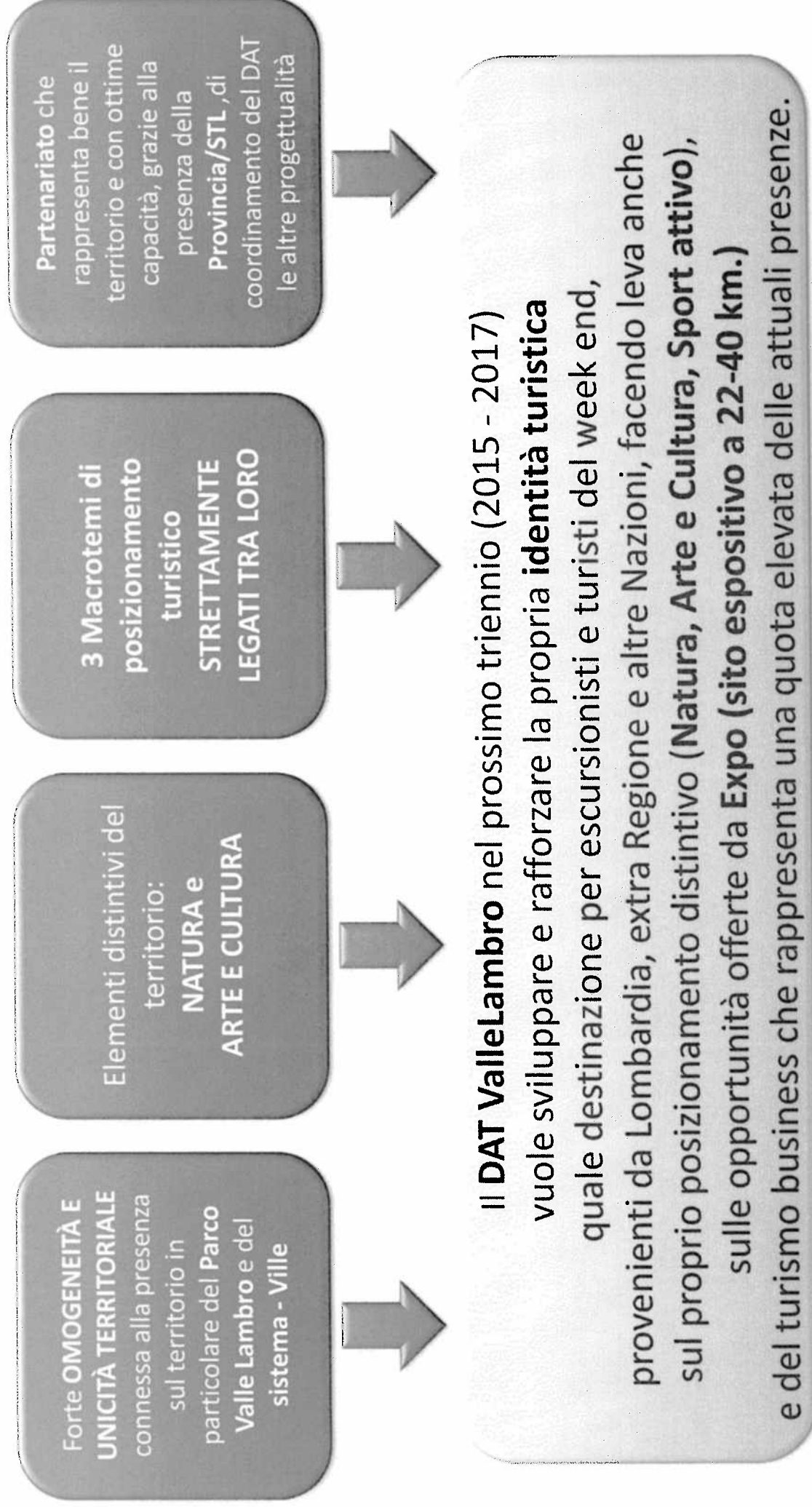
---

## 6. OBIETTIVI, TARGET, POSIZIONAMENTO E STRATEGIA DEL DAT

---



## La Vision del DAT

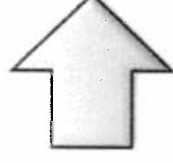


## Obiettivi del DAT individuati dal bando regionale

- La definizione della Vision permette di creare un collegamento con gli obiettivi individuati nel Bando della Regione per i Distretti delle Attrattività, che si adattano alla specifica realtà.
- Dagli obiettivi discendono 5 linee d'azione strategica che sfociano poi nelle 5 tipologie di intervento individuate dalla stessa Regione nel citato bando

### **MACRO OBIETTIVI DEL DAT (selezionati tra quelli previsti dal bando)**

- promozione e incremento dell'attrattività turistica e commerciale
- miglioramento dei servizi legati all'accoglienza del turista e promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico, del design
- valorizzazione dello shopping come fattore di attrattività e di incoming e qualificazione dei mercati di pregio in una logica turistica
- promozione dell'innovazione anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali e l'incremento della competitività dei sistemi di offerta commerciale e turistica
- valorizzazione delle strutture per la promozione e la fruizione dei luoghi
- valorizzazione delle produzioni enogastronomiche tipiche locali, delle caratteristiche e delle tradizioni dei territori, con attenzione alla sicurezza alimentare e alla salute
- animazione del territorio e promozione di itinerari turistici basati sulla riscoperta, valorizzazione e promozione di eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche unite alla disponibilità di strutture e servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario

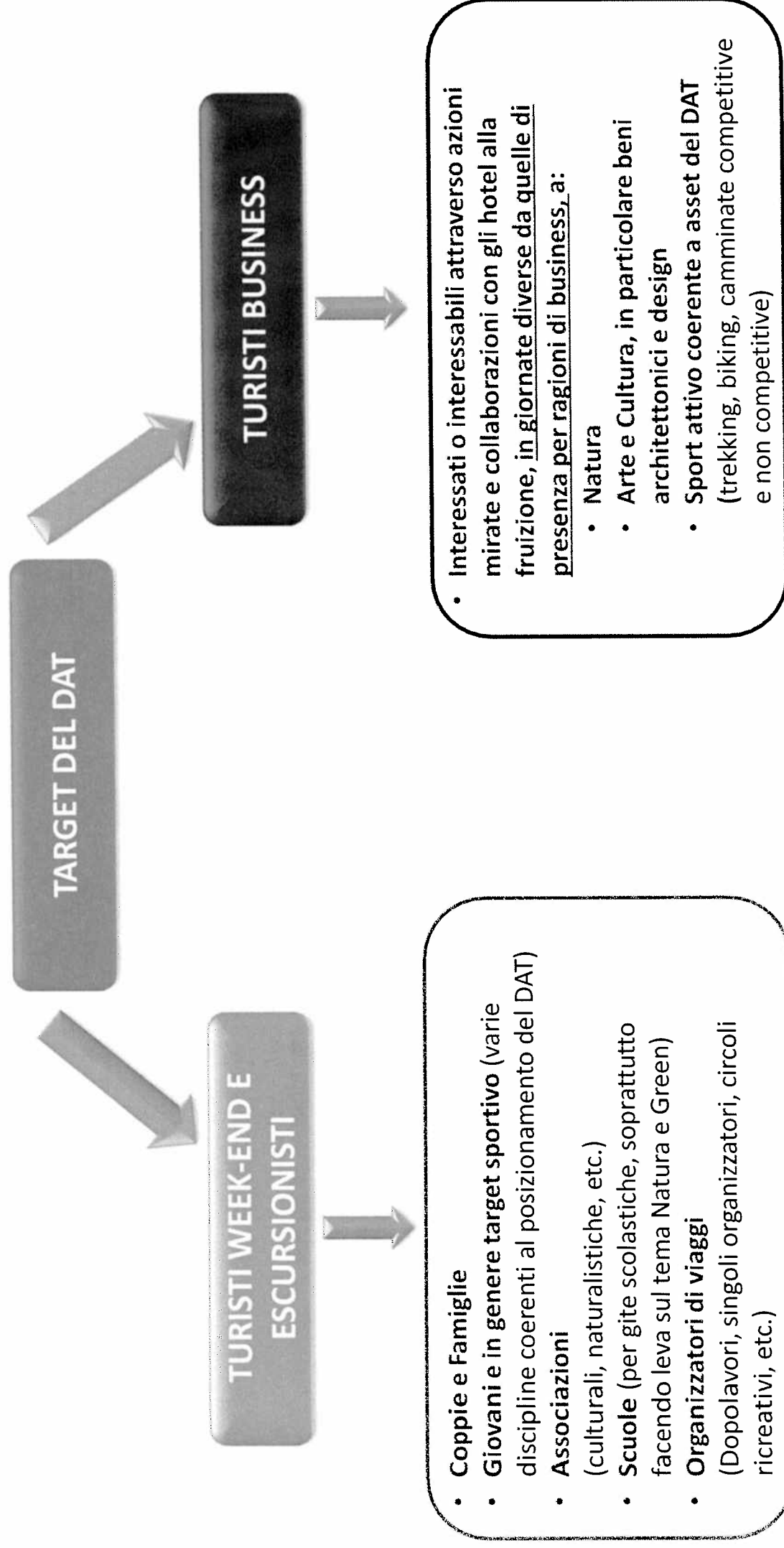


**OBIETTIVI  
STRATEGICI  
DEL DAT**  
(si veda pagina  
seguinte)



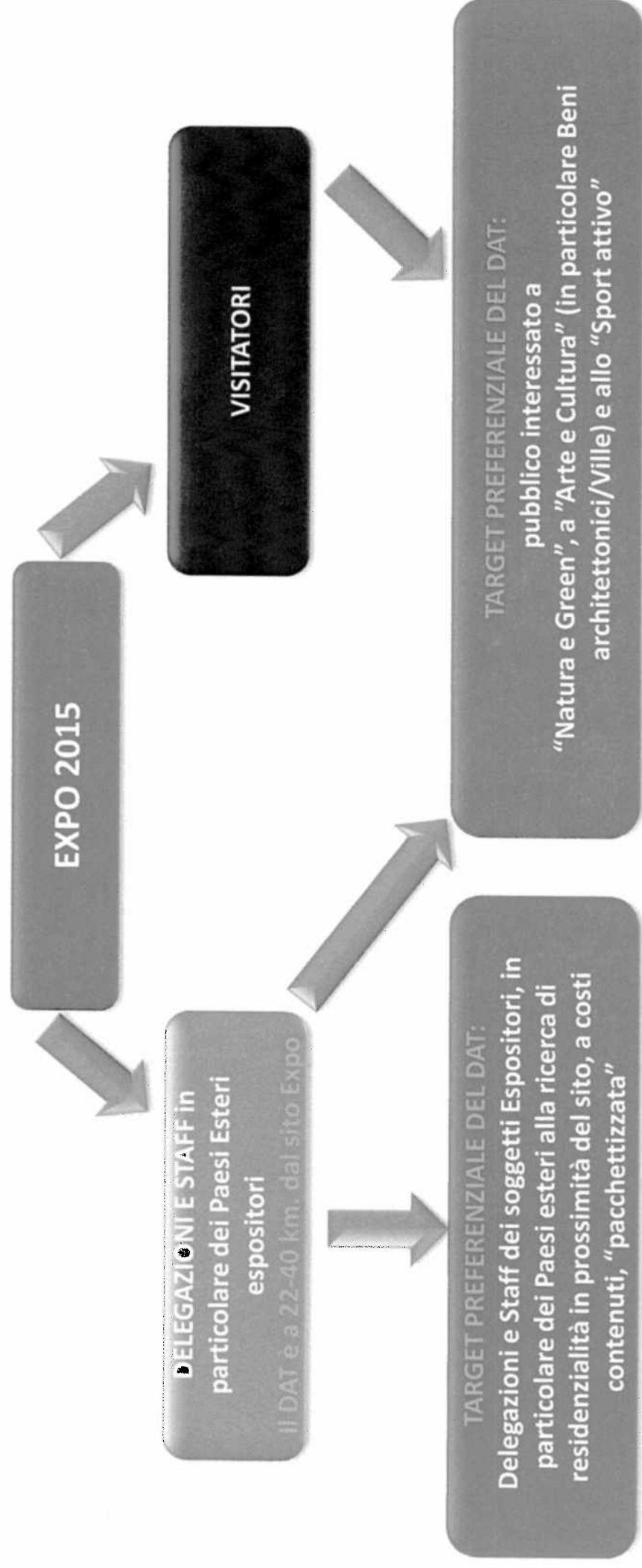


## Target del DAT a breve e medio termine (2015-2017)

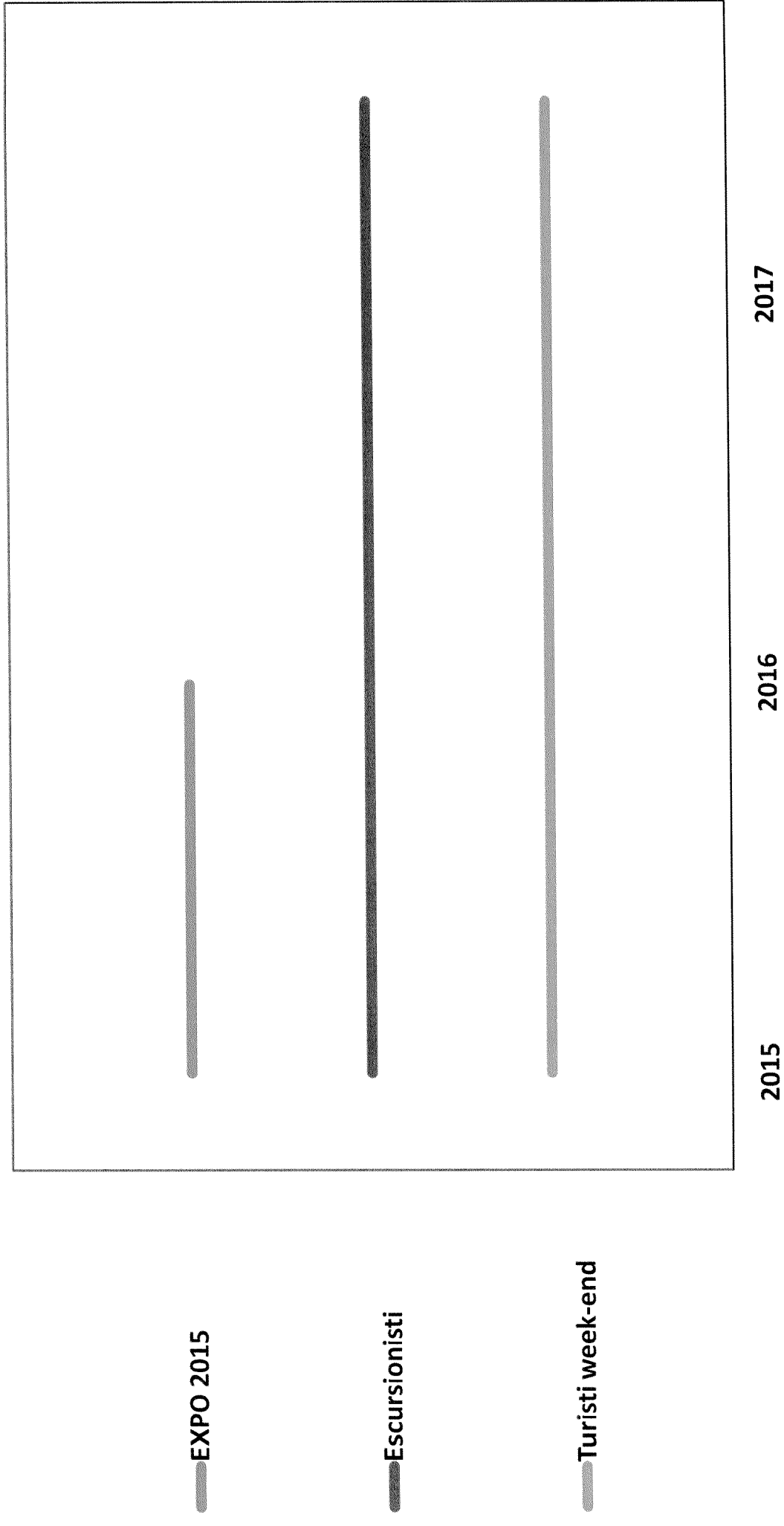


## Target del DAT solo a breve termine in occasione EXPO 2015

- Un discorso specifico va dedicato ai target potenziali che saranno generati dall'evento EXPO 2015. Il DAT è sufficientemente in linea in linea con il tema dell'Expo che è Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita e con le sue articolazioni:
  - cibo e acqua → rilevante e in forte crescita di un nucleo di produttori biologici o a "km. Zero" e con vendita diretta
  - sicurezza alimentare
  - biodiversità del Pianeta → Parco e aree Sic del territorio



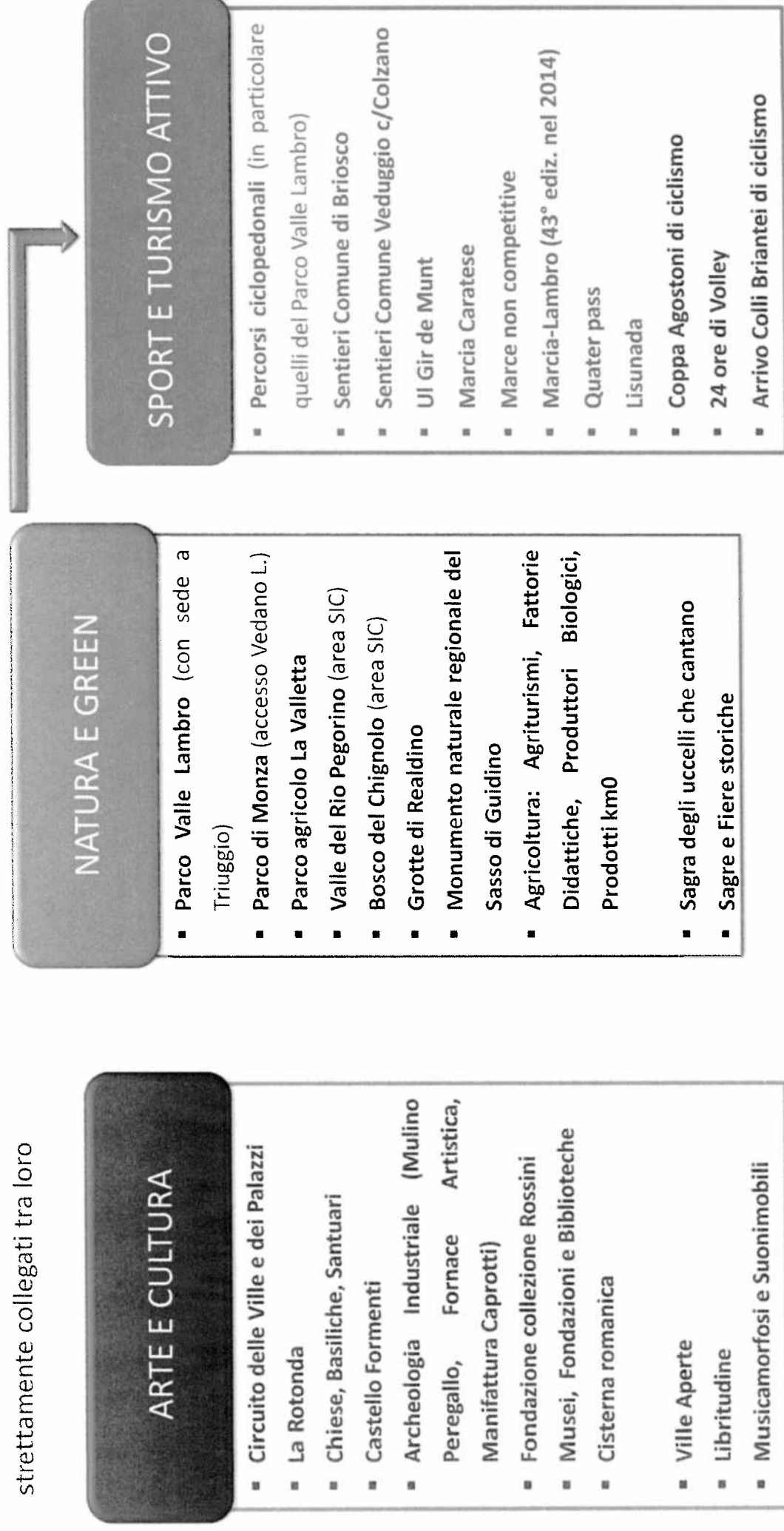
# I TARGET 2015-2017





# Coerenze con strategia di posizionamento turistico della Regione Lombardia: I 3 Macrotemi di focalizzazione del posizionamento turistico del DAT

➤ IL FOCUS DEL POSIZIONAMENTO DEL DISTRETTO insiste su 3 macrotemi di attrattività turistica. Due di questi sono strettamente collegati tra loro



## Le leve dell'attrattività turistica del DAT nel quadro del posizionamento turistico regionale

- Come anticipato, i **PRODOTTI TURISTICI** individuati come primari per il DAT, vengono riconosciuti anche dalla Regione Lombardia come alcuni dei **MACROTEMI** con la **più alta attrattività e competitività**, come risulta dalla tabella estratta dal documento di posizionamento turistico della Regione Lombardia.

Attrattività turistica	2,5 - 3			Arte e Cultura
	2 - 2,5	Business Musica, Teatro e Spettacolo	Fashion, Design, Artigianato e Shopping  Sport e Turismo attivo	Natura e Green  Enogastronomia e Food Experience
	1 - 2	Terme e Benessere  Turismo Religioso		
		1 - 2	2 - 2,5	2,5 - 3
	<b>Competitività turistica</b>			

Fonte: Regione Lombardia, "Il posizionamento Turistico di Regione Lombardia", Luglio 2013

## Coerenza del posizionamento del DAT con il posizionamento di Regione Lombardia per il turismo in vista di Expo

- Dall'analisi emerge in modo chiaro un ottimo allineamento del DAT con le scelte effettuate da Regione Lombardia in vista dell'Expo, sia in quanto alle tematiche, sia per quanto riguarda le linee programmatiche dettate:

### TEMATICHE EXPO 2015:

- cibo e acqua
- sicurezza alimentare
- biodiversità del Pianeta



### PUNTI DI FORZA DEL DAT:

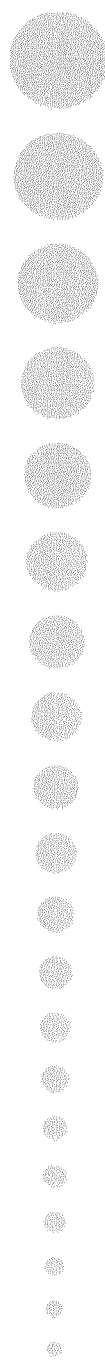
- Cibo → rilevante e in forte crescita di un nucleo di produttori biologici o a “km. Zero” e con vendita diretta
- biodiversità del Pianeta → Parco Valle Lambro e aree Sic del territorio



---

## 7. IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

---



# Obiettivi del DAT – Assi/Tipologie Interventi – Interventi Quadro sinottico / Assi 1 e 2

Obiettivi	Assi/Tipologia intervento (punto 2.6 del bando)	Interventi del DAT
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Incentivare gli esercizi commerciali e turistici per innovare il sistema di offerta commerciale e turistica;</li> <li>▪ Promuovere l'innovazione anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali e l'incremento della competitività dei sistemi di offerta commerciale e turistica;</li> <li>▪ Sostenere il mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree "fragili" (piccoli centri di pianura, montane, urbane periferiche).</li> </ul>	<p>1) <u>Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 1.1 - Bando per le imprese turistiche e del commercio (Wifi e interventi di innovazione tecnologica)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere e incrementare l'attrattività turistica e commerciale, attraverso eventi e manifestazioni;</li> <li>▪ Migliorare la promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico, della produzione artistica e creativa (design e moda);</li> <li>▪ Valorizzare lo shopping come fattore di attrattività e di incoming e la qualificazione dei mercati di pregio in una logica turistica;</li> <li>▪ Promuovere l'innovazione attraverso l'uso delle tecnologie digitali e l'incremento della competitività dei sistemi di offerta commerciale e turistica;</li> <li>▪ Valorizzare le produzioni enogastronomiche tipiche locali, delle caratteristiche e delle tradizioni dei territori anche con un'attenzione ai temi della sicurezza alimentare e alla salute;</li> <li>▪ Animare il territorio e la promozione di itinerari turistici basati sulla riscoperta, valorizzazione e la promozione di eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche unite alla disponibilità di strutture e servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario.</li> </ul>	<p>2) <u>Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 2.1 – Interventi per la realizzazione ed attivazione servizio <b>Bike Sharing turistico</b></li> <li>▪ 2.2 – Programma Eventi a tema <b>Arte e Cultura</b></li> <li>▪ 2.3 - Programma di Eventi con tema <b>Enogastronomia e Prodotti Tipici</b></li> <li>▪ 2.4 - Altri Eventi di valorizzazione e promozione del territorio</li> <li>▪ 2.5 - Programma di Eventi con tema <b>Natura e Green</b> realizzati dai Partner sostenitori del DAT</li> <li>▪ 2.6 - Costi per l'organizzazione di iniziative di attrattività turistica</li> <li>▪ 2.7 – Coordinamento <i>distrettuale</i> delle azioni di promozione e comunicazione da parte del Comitato del DAT</li> <li>▪ 2.8 – Programma di cooperazione con gli hotel del Territorio finalizzato ai target della clientela business</li> </ul>

# Obiettivi del DAT – Assi/Tipologie Interventi – Interventi Quadro sinottico / Assi 3 e 4

Obiettivi		Assi/Tipologia intervento (punto 2.6 del bando)		Interventi del DAT	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Promuovere e incrementare l'attrattività turistica e commerciale, anche attraverso eventi e manifestazioni;</li> <li>▪ Migliorare i servizi legati all'accoglienza del turista;</li> <li>▪ Valorizzare le produzioni enogastronomiche tipiche locali, delle caratteristiche e delle tradizioni dei territori anche con un'attenzione ai temi della sicurezza alimentare e alla salute;</li> <li>▪ Animare il territorio e la promozione di itinerari turistici basati sulla riscoperta, valorizzazione e la promozione di eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche unite alla disponibilità di strutture e servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario.</li> </ul>	3) <u>Interventi per la promozione e l'accoglienza</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 3.1 – Realizzazione e diffusione materiale di accoglienza e orientamento dei turisti</li> <li>▪ 3.2 – Incontri di formazione per gli operatori commerciali e turistici sulle tematiche chiave dell'accoglienza ai turisti</li> <li>▪ 3.3 – <b>Circuito "Magna-slow"</b> di valorizzazione dei prodotti tipici, biologici e a Km. Zero attraverso la collaborazione tra Produttori e Ristoratori locali</li> <li>▪ 3.4 – <b>Pacchetti di "residenzialità e servizi"</b> per le delegazioni e gli staff esteri espositori ad Expo Milano 2015</li> </ul>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Qualificare le aree mercatali e in particolare i mercati di pregio in una logica turistica;</li> <li>▪ Contrastare la contraffazione e all'abusivismo commerciale a tutela dei consumatori e a garanzia della concorrenza;</li> </ul>	4) <u>Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali e di contrasto a contraffazione e abusivismo</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 4.1 – Riqualificazione delle Aree mercatali del DAT (Albate, Macherio, Sovico)</li> <li>▪ 4.2 – Spese correnti di riqualificazione dell'area mercatale, funzionali alla fruizione degli spazi di attrattività turistica</li> </ul>			

# Obiettivi del DAT – Assi/Tipologie Interventi – Interventi

## Quadro sinottico / Asse 5

Obiettivi	Assi/Tipologia intervento (punto 2.6 del bando)	Interventi del DAT
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sviluppare e qualificare il contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale</li> <li>▪ Valorizzare le strutture per la promozione e la fruizione dei luoghi;</li> <li>▪ Sostenere il <b>mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree "fragili"</b> (piccoli centri di pianura, aree montane);</li> </ul>	<p>5) Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ 5.1 – Illuminazione Pubblica (Albate, Briosco)</li> <li>▪ 5.2 – Interventi per la qualificazione dei centri urbani dei Comuni del DAT (Besana in Brianza, Carate Brianza, Triuggio, Veduggio con Colzano)</li> <li>▪ 5.3 – Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei centri urbani del DAT (Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza)</li> <li>▪ 5.4 – Spese correnti di riqualificazione estetica e funzionale del centro storico del Comune di Triuggio funzionali all'accoglienza dei turisti</li> </ul>



## Scheda Intervento 2.1 – Interventi per la realizzazione ed attivazione servizio Bike Sharing turistico

2.1	Interventi per la realizzazione ed attivazione servizio Bike Sharing turistico	
Tipologia	2: <u>Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale</u>	
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: agevolare la mobilità nel territorio del DAT da parte dei Turisti.</li> <li>▪ Obiettivi: animare il territorio e promuovere gli itinerari turistici basati sulla riscoperta, valorizzazione e la promozione di eccellenze architettoniche, artistiche, commerciali (shopping), enogastronomiche e storiche unite alla disponibilità di strutture e servizi di accoglienza di qualità e funzionali all'itinerario.</li> </ul>	
Destinatari	Escursionisti e turisti	
Descrizione Intervento e Azioni	Realizzazione di una Ciclofficina e acquisto di 100 biciclette per realizzare ed attivare il servizio di Bike Sharing a servizio dei turisti. <u>Localizzazione:</u> Lissone.	
Attuatori	Comune di Lissone	
Investimenti e Fonti	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA COMUNE DI LISSONE
	160.000,00 €	64.864,86 € 95.135,14 €
Crono-programma	Novembre 2014 – Dicembre 2015	
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di cicloturisti fruitori per settimana nel primo semestre di operatività dell'intervento</li> <li>▪ Numero di punti di interesse turistico collegabili</li> </ul>	

## Scheda Intervento 2.2 – Programma di Eventi con tematica Arte e Cultura

2.2	Programma di Eventi con tematica Arte e Cultura
Tipologia	<b>2: Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale</b>
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Finalità: realizzare eventi, incrementarne il numero e la qualità, e strutturarli all'interno del Programma specifico.</li><li>▪ Obiettivi: promuovere e incrementare l'attrattività turistica e commerciale, anche attraverso eventi e manifestazioni.</li></ul>
Destinatari	Escursionisti e turisti
Descrizione Intervento e Azioni	<p>In questo Programma specifico rientrano i seguenti eventi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Festival del libro "Libritudine" - Incontri con gli autori, presentazioni, reading, workshop, musica, con la presenza di autori nazionali a <b>Lissone</b></li><li>▪ Premio Lissone Design (vedi descrizione in sezione dedicata a attrattori turistici) a <b>Lissone</b></li><li>▪ Serate all'Opera a <b>Macherio</b></li><li>▪ Rassegna Cinematografica - Estate in viaggio a <b>Macherio</b></li><li>▪ Mostra "I cannoni d'agosto" su armi, reperti, materiali di battaglia della 1° Guerra mondiale in occasione del centenario (1915-2015) - Contributo alla Banca del Tempo per realizzazione mostra a <b>Macherio</b></li><li>▪ Festival musicale "Una voce per Macherio" - Circuito nazionale "Grandi Festivals Italiani" a <b>Macherio</b></li><li>▪ Festa della Biblioteca a <b>Macherio</b></li><li>▪ Visite a Villa Taverna – Canonica con incluso Spettacolo Teatrale /Musicale in occasione di Ville Aperte a <b>Triuggio</b>.</li><li>▪ Mostra giornata della memoria a <b>Vedano al Lambro</b></li><li>▪ Cinema all'aperto a <b>Vedano al Lambro</b></li><li>▪ Concerto all'aperto SUONI MOBILI a <b>Veduggio con Colzano</b></li><li>▪ Concerto di primavera a <b>Veduggio con Colzano</b></li><li>▪ Concerto-Spettacolo teatrale "Voglio una cosa dirti - Il cantico dei cantici" a <b>Verano Brianza</b>.</li></ul>

## Scheda Intervento 2.2 – Programma di Eventi con tematica Arte e Cultura (segue)

<b>2.2</b>	<b>Programma di Eventi con tematica Arte e Cultura</b>		
<b>Attuatori</b>	Comuni di: Lissone, Macherio, Triuggio, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.		
<b>Investimenti e Fonti</b>	Lissone: 60.000,00 € <b>Totale: 89.147,00,00 €</b> <b>(SPESA CORRENTE)</b>	Macherio: 9.247,00 € Veduggio con Colzano: 3.000,00 €	Triuggio: 3.900,00 € Verano Brianza: 2.000,00 €
<b>Crono-programma</b>	Aprile 2014 – Dicembre 2015		
<b>Indicatori di efficacia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di partecipanti totali e nei singoli eventi nel 2014 e nel 2015</li> <li>▪ Incremento del numero di partecipanti vs. edizioni 2013 di ogni Evento</li> <li>▪ Customer satisfaction degli operatori turistici e commerciali</li> </ul>		



## Scheda Intervento 2.3 – Programma di Eventi con tematica Enogastronomia e Prodotti Tipici

2.3	Programma di Eventi con tematica Enogastronomia e Prodotti Tipici								
Tipologia	<b>2: Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale</b>								
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: realizzare eventi, incrementarne il numero e la qualità, e strutturarli all'interno del Programma specifico</li> <li>▪ Obiettivi: promuovere e incrementare l'attrattività turistica e commerciale, anche attraverso eventi e manifestazioni.</li> </ul>								
Destinatari	Escursionisti e turisti								
Descrizione Intervento e Azioni	<p>Questo Programma prevede la realizzazione annuale dei seguenti eventi e manifestazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sagra di San Fermo ad <b>Albate</b></li> <li>▪ Fiera di Santa Caterina a <b>Besana in Brianza</b></li> <li>▪ Sagra di San Cassiano a <b>Macherio</b></li> <li>▪ Fiera di San Martino a <b>Veduggio con Colzano</b></li> <li>▪ Mercatino di prodotti biologici di produttori locali a <b>Veduggio con Colzano</b></li> <li>▪ Mercatini d'autunno in centro a <b>Verano Brianza</b></li> <li>▪ Pane, torte, fiori e solidarietà a <b>Verano Brianza</b></li> <li>▪ Cortilando a <b>Verano Brianza</b></li> </ul>								
Attuatori	Comuni di: Albiate, Besana in Brianza, Macherio, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.								
Investimenti e Fonti	<table border="0"> <tr> <td><b>Totale: 84.162,00 €</b></td> <td>Albate: 50.000,00 €</td> <td>Besana in Brianza: 20.950,00 €</td> <td>Macherio: 7.248,00 €</td> </tr> <tr> <td><b>(SPESA CORRENTE)</b></td> <td>Veduggio con Colzano: 2.700,00 €</td> <td>Verano Brianza: 3.264,00 €</td> <td></td> </tr> </table>	<b>Totale: 84.162,00 €</b>	Albate: 50.000,00 €	Besana in Brianza: 20.950,00 €	Macherio: 7.248,00 €	<b>(SPESA CORRENTE)</b>	Veduggio con Colzano: 2.700,00 €	Verano Brianza: 3.264,00 €	
<b>Totale: 84.162,00 €</b>	Albate: 50.000,00 €	Besana in Brianza: 20.950,00 €	Macherio: 7.248,00 €						
<b>(SPESA CORRENTE)</b>	Veduggio con Colzano: 2.700,00 €	Verano Brianza: 3.264,00 €							
Crono-programma	Aprile 2014 – Dicembre 2015								
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di partecipanti totali e nei singoli eventi nel 2014 e nel 2015</li> <li>▪ Incremento del numero di partecipanti vs. edizioni 2013 di ogni Evento</li> <li>▪ Customer satisfaction degli operatori turistici e commerciali</li> </ul>								

## Scheda Intervento 2.4 – Altri Eventi di valorizzazione e promozione del territorio

<b>2.4</b>	<b>Altri Eventi di valorizzazione e promozione del territorio</b>								
<b>Tipologia</b>	<b>2: Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale</b>								
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finalità: realizzare eventi, incrementarne il numero e la qualità, e strutturarli all'interno del Programma specifico</li> <li>Obiettivi: promuovere e incrementare l'attrattività turistica e commerciale, anche attraverso eventi e manifestazioni.</li> </ul>								
<b>Destinatari</b>	Escursionisti e turisti								
<b>Descrizione Intervento e Azioni</b>	In questo macro gruppo rientrano i seguenti eventi: Festa dei commercianti, Presepe vivente, Iniziative per Natale e Befana sul Lambro a <b>Carate Brianza</b> , Eventi per Carnevale, Iniziative per Natale, Attività di animazione e promozione a sostegno del sistema commerciale e turistico a <b>Lissone</b> , Corsa campestre Sovicese - Gara Nazionale categorie giovanili a <b>Sovico</b> , Carnevale a <b>Vedano al Lambro</b> e Manifestazione promozione commercianti a <b>Veduggio con Colzano</b> .								
<b>Attuatori</b>	Comuni di: Carate Brianza, Lissone, Sovico, Vedano al Lambro e Veduggio con Colzano.								
<b>Investimenti e Fonti</b>	<table border="0"> <tr> <td><b>Totale: 72.740,00 €</b></td> <td>Carate Brianza: 21.340,00 €</td> <td>Lissone: 46.000,00 €</td> <td>Sovico: 2.400,00 €</td> </tr> <tr> <td><b>(SPESA CORRENTE)</b></td> <td>Vedano al Lambro: 1.500,00 €</td> <td>Veduggio con Colzano: 1.500,00 €</td> <td></td> </tr> </table>	<b>Totale: 72.740,00 €</b>	Carate Brianza: 21.340,00 €	Lissone: 46.000,00 €	Sovico: 2.400,00 €	<b>(SPESA CORRENTE)</b>	Vedano al Lambro: 1.500,00 €	Veduggio con Colzano: 1.500,00 €	
<b>Totale: 72.740,00 €</b>	Carate Brianza: 21.340,00 €	Lissone: 46.000,00 €	Sovico: 2.400,00 €						
<b>(SPESA CORRENTE)</b>	Vedano al Lambro: 1.500,00 €	Veduggio con Colzano: 1.500,00 €							
<b>Crono-programma</b>	Aprile 2014 – Dicembre 2015								
<b>Indicatori di efficacia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero di partecipanti totali e nei singoli eventi nel 2014 e nel 2015</li> <li>Incremento del numero di partecipanti vs. edizioni 2013 di ogni Evento</li> </ul>								



## Scheda Intervento 2.6 – Costi per l’organizzazione di iniziative di attrattività turistica

2.6	Costi per l’organizzazione di iniziative di attrattività turistica						
Tipologia	<b>2: Sviluppo e valorizzazione dell’offerta turistica e commerciale territoriale</b>						
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"><li>Finalità: migliorare la qualità degli eventi e dell’accoglienza dei turisti, attraverso specifici interventi in spese correnti dei Comuni</li><li>Obiettivi: promuovere e incrementare l’attrattività turistica e commerciale, anche attraverso eventi e manifestazioni.</li></ul>						
Destinatari	Escursionisti e turisti						
Descrizione Intervento e Azioni	<p>In questo macro gruppo rientrano spese di varia origine sostenute dai Comuni per l’organizzazione e la promozione degli eventi.</p> <p>Nello specifico sono: contributo alla ProLoco per realizzazione di eventi (Cinema all’Aperto, Sagra Uccelli Fornaci, Festa Vie di Capriano, Concerto Natalizio) a <b>Briosco</b>, contributo a Lissole Commercio per attività di animazione e promozione (Festa di Primavera, R-Estate con noi – notte dei saldi, Festa dell’Uva) , contributo alla Pro Loco Città di Lissole per notte bianca “Fuori dalla Coppa Agostoni”, contributo ad APA Confartigianato per Festa dell’Artigianato a <b>Lissole</b>, contributi ad Associazioni per collaborazione ad eventi diversi a <b>Macherio</b>, Spese per montaggio e smontaggio tensostruttura e casse per manifestazioni nell’area spettacoli a <b>Sovico</b>.</p>						
Attuatori	Comuni di: Briosco, Lissole, Macherio e Sovico.						
Investimenti e Fonti	<table><tbody><tr><td><b>Totale: 29.914,00 €</b></td><td>Briosco: 8.000,00 €</td><td>Lissole: 9.800,00 €</td></tr><tr><td><b>(SPESA CORRENTE)</b></td><td>Macherio: 1.500,00 €</td><td>Sovico: 10.614,00 €</td></tr></tbody></table>	<b>Totale: 29.914,00 €</b>	Briosco: 8.000,00 €	Lissole: 9.800,00 €	<b>(SPESA CORRENTE)</b>	Macherio: 1.500,00 €	Sovico: 10.614,00 €
<b>Totale: 29.914,00 €</b>	Briosco: 8.000,00 €	Lissole: 9.800,00 €					
<b>(SPESA CORRENTE)</b>	Macherio: 1.500,00 €	Sovico: 10.614,00 €					
Crono-programma	Aprile 2014 – Dicembre 2015						
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"><li>Miglioramento del servizio ai turisti</li></ul>						



## Scheda Intervento 2.8 – Programma di cooperazione con gli hotel del Territorio finalizzato ai target della clientela business

2.8	Programma di cooperazione con gli hotel del Territorio finalizzato ai target della clientela business
Tipologia	2: <u>Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale</u>
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: promuovere quanto più possibile sul il territorio e gli attrattori turistici del DAT verso uno specifico target (clientela business) che utilizza abitualmente il sistema alberghiero con tale posizionamento</li> <li>▪ Obiettivi: migliorare la promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico, naturalistico, sportivo</li> </ul>
Destinatari	Potenziali Escursionisti e turisti, appartenenti alla clientela business
Descrizione Intervento e Azioni	L'Intervento prevede la progettazione e l'attivazione di un programma di contatto degli ospiti business degli hotel in cooperazione con gli stessi. SI prevede il contatto strutturato degli hotel, la definizione di iniziative mirate in caso di grandi eventi del DAT e la messa a disposizione continuativa di materiale divulgativo (depliant, cartine, mappe, ecc ...)
Attuatori	Comune di Lisone capofila del DAT, attraverso il Comitato Consultivo e di Controllo (art. 3 bis Accordo partenariato) , e con la collaborazione di Unione CTSP
Investimenti e Fonti	<b>Totale: 0,00 €</b> Tutti i costi rientrano tra i costi di struttura (personale, locali, ecc ...) e correnti dei partner.
Crono-programma	Gennaio 2015 – Dicembre 2015
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di hotel con cui si stipula accordo di collaborazione</li> <li>▪ Numero di turisti business contattati</li> </ul>

## Scheda Intervento 3.1 – Realizzazione e diffusione materiale di accoglienza e orientamento dei turisti

<b>3.1</b>	<b>Realizzazione e diffusione materiale di accoglienza e orientamento dei turisti</b>
<b>Tipologia</b>	<b>3: Interventi per la promozione e l'accoglienza</b>
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: agevolare il reperimento di informazioni relative al sistema di offerta turistico-commerciale territoriale del DAT.</li> <li>▪ Obiettivi: potenziare e migliorare l'accoglienza turistica.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Escursionisti e turisti
<b>Descrizione Intervento e Azioni</b>	Realizzazione, stampa e diffusione materiale di accoglienza, orientamento del turista sul territorio e di informazione sulle strutture ricettive e di ristorazione (mappe, manifesti, depliant, volantini, guide, etc) per eventi e manifestazioni.
<b>Attuatori</b>	Comune di Briosco.
<b>Investimenti e Fonti</b>	<b>Totale comune di Briosco: 3.000,00 € (SPESA CORRENTE)</b>
<b>Crono-programma</b>	Aprile 2014 - Dicembre 2015
<b>Indicatori di efficacia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di materiale prodotto</li> <li>▪ Numero di contatti realizzati</li> </ul>

## Scheda Intervento 3.2 – Incontri di formazione per gli operatori commerciali e turistici sulle tematiche chiave dell'accoglienza ai turisti

<b>3.2</b>	<b>Incontri di formazione per gli operatori commerciali/turistici sulle tematiche chiave di accoglienza ai turisti</b>
<b>Tipologia</b>	<b>3: Interventi per la promozione e l'accoglienza</b>
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: sviluppare le competenze degli operatori in vista di Expo 2015.</li> <li>▪ Obiettivi: potenziare e migliorare l'accoglienza turistica.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<b>Imprese del turismo e del commercio con sede nel DAT</b>
<b>Descrizione Intervento e Azioni</b>	<p>L'intervento prevede il finanziamento al 100% di incontri di formazione per il miglioramento dell'accoglienza turistica in vista di Expo 2015. Quindi il corso risulta totalmente gratuito per gli operatori. Si prevedono 3-4 sessioni del Corso formativo: presso le sedi di 3-4 Comuni del DAT, distribuendoli sul territorio. L'obiettivo sarà quello di dotare i corsisti degli elementi di base per poter ricevere e servire un cliente del proprio punto vendita/albergo/pubblico esercizio.</p> <p>Il titolo è "Le 200 parole per accogliere il turista Expo". I contenuti saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>⇒ L'accoglienza; le modalità di saluto e di benvenuto (formale e informale)</li> <li>⇒ Fornire alcune semplici informazioni esprimendosi in maniera corretta</li> <li>⇒ L'accoglienza telefonica (es. orari e indirizzo negozio, ecc.)</li> <li>⇒ Presentare il conto e lo scontrino</li> <li>⇒ Riscuotere il corrispettivo e dare l'eventuale resto</li> <li>⇒ Simulazioni sul luogo di lavoro</li> </ul>
<b>Attuatori</b>	<b>Comune di Lissonne in quanto Capofila del DAT, Unione CTSP, e Comitato Consultivo e di Controllo .</b>
<b>Investimenti e Fonti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Investimenti: 10.000,00 €</li> <li>▪ Fonti: Comuni del DAT</li> </ul>
<b>Crono-programma</b>	<b>Febbraio – Dicembre 2015</b>
<b>Indicatori di efficacia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di incontri realizzati</li> <li>▪ Numero di operatori coinvolti</li> </ul>



## Scheda Intervento 3.3 – Circuito “Magna-slow” di valorizzazione dei prodotti tipici, biologici e a Km. Zero attraverso la collaborazione tra Produttori e Ristoratori locali

3.3	Circuito “Magna-slow” di valorizzazione dei prodotti tipici, biologici e a Km. Zero attraverso la collaborazione tra Produttori e Ristoratori locali
Tipologia	3: <u>Interventi per la promozione e l'accoglienza</u>
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: promuovere i piatti ed i prodotti tipici (in particolare anche biologici e a Km. Zero) del DAT e usarli come attrattori sia per agevolare i ristoratori, sia per portare poi alla scoperta del territorio.</li> <li>▪ Obiettivi: migliorare la promozione dei luoghi di interesse turistico, commerciale, enogastronomico; Valorizzare le produzioni enogastronomiche tipiche locali, delle caratteristiche e delle tradizioni dei territori anche con un'attenzione ai temi della sicurezza alimentare e alla salute.</li> </ul>
Destinatari	Produttori locali, Ristoratori, Escursionisti e turisti
Descrizione Intervento e Azioni	<p>Creare un circuito di Ristoratori selezionato, distribuito nei diversi Comuni del DAT, che in coincidenza con i grandi eventi del DAT (Ville Aperte, manifestazioni sportive di richiamo sovra provinciale, ecc ...) inserisca nei menù dei piatti a base di produzioni tipiche, biologiche e a Km. Zero del territorio. L'iniziativa punta a valorizzare i piatti ed i prodotti tipici del DAT, usandoli come volano non solo per i ristoratori, ma per l'intero territorio.</p> <p>Si prevede <b>in particolare di coinvolgere i produttori di Besana, Carate e Briosco.</b></p>
Attuatori	Comune di Lissone capofila del DAT, attraverso il Comitato Consultivo e di Controllo (art. 3 bis Accordo partenariato), Unione CTSP (per ristoratori) e in particolare i Comuni di Besana, Carate e Briosco
Investimenti e Fonti	Totale: 0,00 € Tutti i costi di sviluppo dell'azione sono assorbiti dai costi di struttura dei Comuni del DAT.
Crono-programma	Novembre 2014– Dicembre 2015
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di ristoratori coinvolti</li> <li>▪ Numero di produttori coinvolti</li> </ul>

## Scheda Intervento 3.4 – Pacchetti di “residenzialità e servizi” per le delegazioni e gli staff esteri espositori ad Expo Milano 2015

<b>3.4</b>	<b>Pacchetti di “residenzialità e servizi” per le delegazioni e gli staff esteri espositori ad Expo Milano 2015</b>
<b>Tipologia</b>	<b>3: Interventi per la promozione e l'accoglienza</b>
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Finalità: attrarre sul territorio del DAT le delegazioni e gli staff dei Paesi esteri che per circa 6-7 mesi dovranno risiedere in prossimità del sito di Expo 2015.</li> <li>Obiettivi: potenziare l'accoglienza turistica su un target specifico legato a Expo Milano 2015</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<b>Delegazioni e staff dei Paesi esteri espositori presenti ad Expo Milano 2015</b>
<b>Descrizione Intervento e Azioni</b>	<p>I punti di partenza di questo progetto sono due:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>i Comuni del DAT distano dalla sito espositivo di EXPO in un intervallo compreso tra i 20 Km. (Lissole) e i 40 Km. (Veduggio), che corrispondono ad una percorrenza automobilistica compresa tra i 30' e i 45', nelle ore di punta;</li> <li>i Paesi espositori stanno cercando per le proprie Delegazioni e Staff, che dovranno risiedere a Milano per 6-7 mesi, delle residenze a costo più contenuto rispetto alle soluzioni alberghiere, che peraltro non sono in grado di garantire ospitalità, questo è quanto emerso nel corso di un sondaggio svolto con una decina di Consolati.</li> </ul> <p>L'intervento in questione prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>l'individuazione di abitazioni sfitte nei Comuni del DAT, di adeguata dimensione e pregio;</li> <li>la sottoscrizione di accordi con le proprietà degli immobili sfitti;</li> <li>lo sviluppo di una serie di servizi accessori alla residenzialità, ovvero trasporto, gestione immobile (pulizie, ecc...), ecc ...</li> <li>la promozione e la vendita dei “pacchetti di residenzialità e servizi” così definiti ai paesi esteri;</li> <li>l'approntamento (mobilio) degli immobili locati all'interno dei pacchetti venduti</li> </ul>
<b>Attuatori</b>	<b>Comitato Consultivo e di Controllo (art. 3 bis Accordo partenariato)</b>
<b>Investimenti e Fonti</b>	<b>Totale: 0,00 €. Tutti i costi di sviluppo dell'azione sono assorbiti dai Comuni del DAT</b>
<b>Crono-programma</b>	<b>Ottobre 2014 – Dicembre 2015</b>
<b>Indicatori di efficacia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Numero pacchetti di residenzialità e servizi garantiti</li> <li>Numero di pacchetti venduti</li> </ul>

## Scheda Intervento 4.1 – Riqualificazione delle aree mercatali del DAT

<b>4.1</b>	<b>Riqualificazione delle aree mercatali del DAT</b>
<b>Tipologia</b>	<b>4: <u>Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali</u></b>
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>▪ Finalità: migliorare la qualità dei mercati e delle aree in cui si svolgono, per incrementarne l'attrattiva turistica.</li><li>▪ Obiettivi: Qualificare le aree mercatali in una logica turistica</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Escursionisti e turisti
<b>Descrizione Intervento e Azioni</b>	Rifacimento pavimentazione piazza del mercato e tratto cordolo in accesso alla piazza e realizzazione uscita/accesso per emergenze. <u>Localizzazione</u> : Albiate - Via e Piazza Grandi  Riqualificazione dell'area mercatale e via d'accesso. <u>Localizzazione</u> : Macherio - Via Milano e via Mascagni  Riqualificazione dell'area mercatale: realizzazione di servizio igienici, asfaltatura area mercato, spostamento pali di illuminazione che intralciano le bancarelle, automazione cancelli scuola media per collegamento ai parcheggi esistenti dell'area mercato . <u>Localizzazione</u> : Sovico – Via Baracca
<b>Attuatori</b>	Comuni di: Albiate, Macherio e Sovico.

## Scheda Intervento 4.1 – Riqualficazione delle aree mercatali del DAT (segue)

Riqualficazione delle aree mercatali del DAT			
4.1	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNI
	151.554,81 €	79.866,71 €	71.688,10 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI ALBIATE
	52.554,81 €	23.434,28 €	29.120,53 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI MACHERIO
	35.000,00 €	17.513,51 €	17.486,49 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI SOVICO
	64.000,00 €	38.918,92 €	25.081,08 €
	Novembre 2014 – Dicembre 2015		
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento degli interventi</li> <li>▪ Stima del numero di turisti escursionisti che frequentano su base annua le Aree mercatali</li> </ul>		

## Scheda Intervento 4.2 – Spese correnti di riqualificazione dell'area mercatale, funzionali alla fruizione degli spazi di attrattività turistica

<b>4.2</b>	<b>Spese correnti di riqualificazione dell'area mercatale funzionali alla fruizione degli spazi di attrattività turistica</b>
<b>Tipologia</b>	4: <u>Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali</u>
<b>Finalità e Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: migliorare la qualità dei mercati e delle aree in cui si svolgono, per incrementarne l'attrattività turistica.</li> <li>▪ Obiettivi: Qualificare le aree mercatali in una logica turistica</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	Escursionisti e turisti
<b>Descrizione Intervento e Azioni</b>	Riqualificazione ampliamento Area Mercato della Campagnola. <u>Localizzazione</u> : Briosco - Via Campagnola
<b>Attuatori</b>	Comune di Briosco.
<b>Investimenti e Fonti</b>	<b>Totale comune di Briosco: 15.000,00 € (SPESA CORRENTE)</b>
<b>Crono-programma</b>	Aprile 2014 – Dicembre 2015
<b>Indicatori di efficacia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento degli interventi</li> <li>▪ Stima del numero di turisti escursionisti che frequentano su base annua l'Area mercatale</li> </ul>



## Scheda Intervento 5.2 – Interventi di qualificazione dei centri urbani dei Comuni del DAT

5.2	Interventi di qualificazione dei centri urbani dei Comuni del DAT
Tipologia	5: <u>Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell’attrattività turistica e commerciale</u>
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: migliorare la fruibilità e l’accessibilità del territorio dei comuni.</li> <li>▪ Obiettivi: Sviluppare e qualificare il contesto urbano a supporto dell’attrattività turistica e commerciale.</li> </ul>
Destinatari	Escursionisti e turisti
Descrizione Intervento e Azioni	<p>Riqualificazione di una delle piazze principali del centro urbano. <u>Localizzazione</u>: Besana in Brianza - Piazza Umberto I</p> <p>Implementazione attrezzature ludiche e miglioramento dei servizi di fruizione del Parco della Villa Cusani adiacente all’area mercatale e attrattiva turistica. <u>Localizzazione</u>: Carate Brianza – Parco Villa Cusani</p> <p>Riqualificazione spazi urbani. <u>Localizzazione</u>: Triuggio – Viale Indipendenza, Via Martin Luther King</p> <p>Riqualificazione piazzale adiacente a due delle vie principali del centro urbano. <u>Localizzazione</u>: Veduggio con Colzano - Vie Vittorio Veneto e Caduti</p> <p>Comuni di: Besana in Brianza, Carate Brianza, Triuggio e Veduggio con Colzano.</p>
Attuatori	

## Scheda Intervento 5.2 – Interventi di qualificazione dei centri urbani dei Comuni del DAT (segue)

5.2	Interventi di qualificazione dei centri urbani dei Comuni del DAT		
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNI
	219.265,15 €	107.465,39 €	111.799,76 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI BESANA IN BRIANZA
	102.534,49 €	43.459,46 €	59.075,03 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI CARATE BRIANZA
	29.000,00 €	18.810,81 €	10.189,19 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI TRIUGGIO
	45.000,00 €	29.189,19 €	15.810,81 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO
	42.730,66 €	16.005,93	26.724,73€
Crono-programma	Giugno 2014 – Settembre 2015		
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento degli interventi infrastrutturali previsti</li> </ul>		



## Scheda Intervento 5.3 – Interventi per il miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità dei centri urbani del DAT

5.3	Interventi per il miglioramento dell’accessibilità e della fruibilità dei centri urbani del DAT
Tipologia	5: <u>Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell’attrattività turistica e commerciale</u>
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: migliorare la fruibilità e l’accessibilità del territorio dei comuni.</li> <li>▪ Obiettivi: Sviluppare e qualificare il contesto urbano a supporto dell’attrattività turistica e commerciale.</li> </ul>
Destinatari	Escursionisti e turisti
Descrizione Intervento e Azioni	<p>Realizzazione di dissuasori. <u>Localizzazione:</u> Vedano al Lambro – Largo Repubblica</p> <p>Interventi mirati alla difesa e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali. <u>Localizzazione:</u> Veduggio con Colzano – Vie Magenta e Piave</p> <p>Vari interventi per migliorare l’accessibilità e la fruibilità del centro urbano: sistemazione banchine e area parcheggi, realizzazione e sistemazione camminamenti e attraversamenti pedonali, manutenzione straordinaria di alcune vie, con formazione isola spartitraffico pedonale, manutenzione straordinaria marciapiedi, manutenzione straordinaria sedime stradale di varie vie. <u>Localizzazione:</u> Verano Brianza – Vie: Via Don Albertario, Via Pio XII, Via Petrarca, Via Dante, Via Piave , Piazza Mercato, Via N. Sauro (Zona scuole elementari – piscina com. e biblioteca), Via N. Sauro (Zona scuole elementari e piscina) ,Via Grandi (scuole medie), Via Piave (Zona Piazza Mercato), Via Monte Sabotino, Via San Carlo (Zona biblioteca).</p>
Attuatori	Comuni di: Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano e Verano Brianza.

## Scheda Intervento 5.3 – Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei centri urbani del DAT

5.3	Interventi per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dei centri urbani del DAT		
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNI
	180.706,22 €	73.507,59 €	107.198,63 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO
	42.700,00 €	25.945,95 €	16.754,05 €
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI VEDUGGIO CON COLZANO
	30.000,00 €	11.237,31 €	18.762,69
	TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	COMUNE DI VERANO BRIANZA
	108.006,22 €	36.324,33 €	71.681,89 €
Crono-programma	Settembre 2014 – Dicembre 2015		
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Completamento degli interventi infrastrutturali previsti</li> </ul>		

## Scheda Intervento 5.4 – Spese correnti di riqualificazione estetica e funzionale del centro storico del Comune di Triuggio funzionali all'accoglienza dei turisti

5.4	Spese correnti di riqualificazione estetica e funzionale del centro storico del Comune di Triuggio funzionali all'accoglienza dei turisti
Tipologia	5: <u>Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale</u>
Finalità e Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Finalità: migliorare la fruibilità e l'accessibilità del territorio dei comuni.</li> <li>▪ Obiettivi: Sviluppare e qualificare il contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale.</li> </ul>
Destinatari	Escursionisti e turisti
Descrizione Intervento e Azioni	Riqualificazione centro storico/commerciale. <u>Localizzazione</u> : Triuggio – centro storico
Attuatori	Comune di Triuggio.
Investimenti e Fonti	<b>Totale comune di Triuggio: 5.000,00 € (SPESA CORRENTE)</b>
Crono-programma	Aprile 2014 – Dicembre 2015
Indicatori di efficacia	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Completamento degli interventi infrastrutturali previsti</li> <li>▪ Stima del numero di turisti-fruitori dell'area</li> </ul>

---

## 8. IL PIANO FINANZIARIO

---



## Nota preliminare e quadro riassuntivo degli interventi

---

- A seguire viene illustrato il Piano Finanziario degli interventi del DAT; vogliamo porre preliminarmente l'accento su alcuni punti chiave:
  - Il contributo richiesto alla Regione Lombardia è complessivamente di 360.000 €, esclusivamente per investimenti in conto capitale dei Comuni → **tavole 1 e 2.**
  - I Comuni mettono a disposizione del DAT, completando il Programma, risorse in spesa corrente che hanno 2 tipi di destinazione:
    - per eventi, manifestazioni e attività diverse di promozione e comunicazione turistica realizzate direttamente dai singoli Comuni → **tavole 3 e 4.**
    - per co-finanziare al 50% il bando per gli operatori privati e al 100% la formazione dei privati → **tavola 5;** ogni Comune contribuisce a mettere una parte di queste risorse, per raggiungere un totale di 60.000,00 €.
  - La tavola 7 esplica il Piano Finanziario in sintesi.

# 1. Interventi Pubblici: investimenti in conto capitale

INTERVENTO	COMUNE	COSTO TOTALE INVESTIMENTO		INVESTIMENTO COMUNE	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA		PERIODO DI REALIZZAZIONE
		€			€		
Ciclofficina	Lissone	€ 150.000,00		€ 89.250,00	€ 60.750,00		Novembre 2014 – Dicembre 2015
Acquisto 100 biciclette	Lissone	€ 10.000,00		€ 5.885,14	€ 4.114,86		Gennaio 2015
Realizzazione uscita/accesso per emergenza per la piazza del mercato	Albate	€ 5.000,00		€ 2.770,49	€ 2.229,51		Novembre 2014
Rifacimento pavimentazione piazza del mercato e tratto cordolo in accesso piazza su Via Lombardia	Albate	€ 47.554,81		€ 26.350,03	€ 21.204,78		Maggio 2014
Riqualificazione dell'area mercatale e via d'accesso	Macherio	€ 35.000,00		€ 17.486,49	€ 17.513,51		Primavera 2015
Riqualificazione area mercato. realizzazione di servizio igienico, asfaltatura area mercato, spostamento pali di illuminazione che intralciano con le bancarelle, automazione cancelli scuola media per collegamento ai parcheggi esistenti dell'area mercato	Sovico	€ 64.000,00		€ 25.081,08	€ 38.918,92		2015
Collocazione torrette fm e nuova illuminazione nell'area in cui si svolge il mercato	Albate	€ 42.000,00		€ 23.272,12	€ 18.727,88		Settembre 2015
Realizzazione nuova illuminazione pubblica	Briosco	€ 32.247,04		€ 16.679,47	€ 15.567,57		Maggio 2014
Riqualificazione di una delle piazze principali del centro urbano	Besana Brianza	€ 102.534,49		€ 59.075,03	€ 43.459,46		Giugno 2014
Implementazione attrezzature ludiche e miglioramento dei servizi di fruizione del parco della villa cusani adiacente all'area mercatale e attrattiva turistica	Carate Brianza	€ 29.000,00		€ 10.189,19	€ 18.810,81		Settembre 2015
Riqualificazione spazi urbani	Triuggio	€ 45.000,00		€ 15.810,81	€ 29.189,19		Primo Semestre 2015

## 2. Interventi Pubblici: investimenti in conto capitale (segue)

INTERVENTO	COMUNE	COSTO TOTALE INVESTIMENTO		INVESTIMENTO COMUNE	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDA		PERIODO DI REALIZZAZIONE
		€			€		
Riqualificazione piazzale adiacente a due delle vie principali del centro urbano	Veduggio con Colzano	€ 42.730,66		€ 26.724,73	€ 16.005,93		Giugno 2014
Realizzazione di dissuasori	Vedano al Lambro	€ 42.700,00		€ 16.754,05	€ 25.945,95		2015
Interventi mirati alla difesa e messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali	Veduggio con Colzano	€ 30.000,00		€ 18.762,69	€ 11.237,31		Marzo 2015
Systemazione banchine e area parcheggio	Verano Brianza	€ 5.878,02		€ 3.877,97	€ 2.000,05		Settembre 2014
Realizzazione camminamento e attraversamento pedonale	Verano Brianza	€ 7.653,37		€ 5.082,37	€ 2.571,00		Luglio 2014
Systemazione manto superficiale camminamento pedonale (colore rosso)	Verano Brianza	€ 500,00		€ 332,00	€ 168,00		Ottobre 2014
Manutenzione straordinaria Via Sauro e formazione isola spartitraffico pedonale	Verano Brianza	€ 33.679,21		€ 22.363,21	€ 11.316,00		Ottobre 2014
Manutenzione straordinaria marciapiedi Via Sauro e Grandi	Verano Brianza	€ 22.762,30		€ 15.114,20	€ 7.648,10		Settembre- Ottobre 2014
Manutenzione straordinaria sedime stradale di Via Piave	Verano Brianza	€ 12.581,80		€ 8.354,32	€ 4.227,48		Ottobre 2014
Manutenzione straordinaria sedime stradale di Via Monte Sabotino	Verano Brianza	€ 15.059,00		€ 9.989,20	€ 5.069,80		Settembre 2014
Manutenzione straordinaria sedime stradale di Via San Carlo	Verano Brianza	€ 9.892,52		€ 6.568,62	€ 3.323,90		Settembre 2014
<b>TOTALE</b>		<b>€ 785.773,22</b>		<b>€ 425.773,22</b>	<b>€ 360.000,00</b>		

### 3. Interventi Pubblici: spesa corrente

EVENTO	COMUNE	COSTO TOTALE INVESTIMENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Organizzazione Sagra San Fermo 2014 e 2015	Albate	€ 50.000,00	Agosto
Fiera di Santa Caterina 2014 e 2015	Besana Brianza	€ 20.950,00	Novembre
Contributi anni 2014 e 2015 alla ProLoco per realizzazione eventi: Cinema all'Aperto, Sagra Uccelli Fornaci, Festa Vie di Capriano, Concerto Natalizio	Briosco	€ 8.000,00	2014
Uccelli Fornaci, spese comunicazione eventi 2014 e 2015	Briosco	€ 3.000,00	2014
Manifesti, locandine, spese comunicazione eventi 2014 e 2015	Briosco	€ 15.000,00	2014-2015
Riqualificazione ampliamento Area Mercato della Campagnola	Carate Brianza	€ 14.240,00	8 Dicembre
Festa dei commercianti 2014 e 2015	Carate Brianza	€ 2.600,00	26 Dicembre
Presepe vivente 2014 e 2015	Carate Brianza	€ 500,00	6 Gennaio
Befana sul Lambro 2015	Carate Brianza	€ 4.000,00	Dicembre
Iniziative per Natale 2014 e 2015	Lissone	€ 40.000,00	
Festival del libro "Libritudine" - Incontri con gli autori, presentazioni, reading, workshop, musica, con la presenza di autori nazionali 2014 e 2015	Lissone	€ 20.000,00	Anno 2015
Premio Lissone Design	Lissone	€ 6.000,00	Anno 2014
Contributi a Lissone Commerciale per attività di animazione e promozione ( Festa di Primavera, R-Estate con noi - notte dei saldi, Festa dell'Uva)	Lissone	€ 1.800,00	Settembre 2014
Contributo a Pro Loco Città di Lissone per notte bianca "Fuori dalla Coppa Agostoni"	Lissone	€ 2.000,00	Maggio 2014
Contributo ad APA Confartigianato per Festa dell'Artigianato	Lissone	€ 15.000,00	Anno 2014
Natale 2014	Lissone	€ 6.000,00	Anno 2015
Eventi per Carnevale	Lissone	€ 25.000,00	Anno 2015
Attività di animazione e promozione a sostegno del sistema commerciale e turistico (Festa di Primavera, Notte dei saldi, Festa dell'Uva, Festa dell'Artigianato, iniziative animazione per Natale)	Lissone	€ 600,00	30-31 Agosto e 1° Settembre 2014
Mostra "I cannoni d'agosto" su armi, reperti, materiali di battaglia della 1° Guerra mondiale in occasione del centenario (1915-2015) - Contributo alla Banca del Tempo per realizzazione mostra	Macherio	€ 600,00	30-31 Agosto e 1° Settembre 2014



## 4. Interventi Pubblici: spesa corrente (segue)

EVENTO	COMUNE	COSTO TOTALE INVESTIMENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Festival musicale "Una voce per Macherio" - Circuito nazionale "Grandi Festivals Italiani" 2014 e 2015	Macherio	€ 2.000,00	22 Novembre 2014
Festa della Biblioteca e Natale con i commercianti 2014 e 2015	Macherio	€ 3.000,00	6-8 Dicembre 2014
Iniziative estive (serate all'Opera e rassegna cinematografica) 2014 e 2015	Macherio	€ 3.647,00	Giugno-Agosto 2015
Sagra di San Cassiano 2014 e 2015	Macherio	€ 7.248,00	30-31 Agosto e 1 Settembre
Contributi ad Associazioni per collaborazione ad eventi diversi	Macherio	€ 1.500,00	
Montaggio e smontaggio casse e tensostruttura per manifestazioni area spettacoli 2014 e 2015	Sovico	€ 10.614,00	
Corsa campestre Sovicese - Gara Nazionale categorie giovanili 2014 e 2015	Sovico	€ 2.400,00	
Visite a Villa Taverna - Canonica e Spettacolo Teatrale /Musicale in occasione di Ville Aperte 2014 e 2015	Triuggio	€ 3.900,00	Settembre
Riqualficazione Centro Storico/Commerciale Triuggio	Triuggio	€ 5.000,00	Ottobre 2014
Mostra giornata della memoria	Vedano al Lambro	€ 1.000,00	2015
Cinema all'aperto 2014 e 2015	Vedano al Lambro	€ 10.000,00	Giugno
Il carnevale	Vedano al Lambro	€ 1.500,00	2015
Concerto all'aperto SUONI MOBILI	Veduggio con Colzano	€ 2.000,00	Luglio 2014
Concerto di primavera	Veduggio con Colzano	€ 1.000,00	Aprile 2015
Fiera di S. Martino ( contributo pro loco specifico)	Veduggio con Colzano	€ 1.500,00	11 Novembre 2014
Mercatino prodotti biologici produttori locali	Veduggio con Colzano	€ 1.200,00	Maggio-Luglio 2015
Manifestazione promozione commercianti	Veduggio con Colzano	€ 1.500,00	Giugno 2015
Concerto-Spettacolo teatrale "Voglio una cosa dirti - Il cantico dei cantici"	Verano Brianza	€ 2.000,00	13.04.2014
Mercatini d'autunno in centro	Verano Brianza	€ 1.200,00	12 ottobre 2014
Pane, torte, fiori e solidarietà	Verano Brianza	€ 1.264,00	14 Aprile 2014
Cortilando	Verano Brianza	€ 800,00	28 Agosto 2014
<b>TOTALE</b>		<b>€ 298.963,00</b>	

Nota: a questo importo si aggiungono euro 10.000 destinati a Intervento 3.2 (cfr. pagina seguente)

## 5. Bando Privati (intervento 1.1) e Intervento di formazione per gli operatori privati (3.2) finanziati con risorse in spesa corrente dei Comuni

TITOLO/INVESTIMENTO	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DAI COMUNI		PRIVATI		VALORE TOTALE
Bando privati (Wi-Fi e Innovazione Tecnologica)	€ 50.000,00		€ 50.000,00		€ 100.000,00
Formazione operatori (Intervento 3.2)	€ 10.000,00		€ 0,00		€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 60.000,00</b>		<b>€ 50.000,00</b>		<b>€ 110.000,00</b>

- Le risorse economiche per interventi rivolti ai privati (totale 60.000,00 €) vengono messe a disposizione da tutti i comuni per i seguenti importi:

COMUNI	INVESTIMENTO PER BANDO PRIVATI E FORMAZIONE
Albate	€ 7.027,03
Besana in Brianza	€ 7.243,24
Briosco	€ 2.594,59
Carate Brianza	€ 3.135,14
Lissone	€ 10.810,81
Macherio	€ 2.918,92
Sovico	€ 6.486,49
Triuggio	€ 4.864,86
Vedano al Lambro	€ 4.324,32
Veduggio con Colzano	€ 4.540,54
Verano Brianza	€ 6.054,05
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>€ 60.000,00</b>

## 6. Interventi dei Partner - Sostenitori

INVESTIMENTO	ATTUATORE	COSTO TOTALE INVESTIMENTO	PERIODO DI REALIZZAZIONE
DENTRO IL PARCO: escursioni guidate dalle GEV alla scoperta delle ricchezze naturali, culturali e storiche del Parco della Valle del Lambro	Parco Regionale della Valle del Lambro	€ 1.923,00	2014/2015
BIMBI AL PARCO: letture animate dedicate ai bambini con tema la natura ed i suoi ambienti, seguiti da originali laboratori manuali	Parco Regionale della Valle del Lambro	€ 2.712,00	2014/2015
Andar per Fiumi in canoa e bici, "Pagaiano sul fiume Lambro", Edizione 2014: discesa del Lambro in canoa e rafting, affiancata dalle mountain bike	Parco Regionale della Valle del Lambro	€ 500,00	2014/2015
Orienteering nel Bosco, Bosco del Chignolo, Triuggio: un percorso della lunghezza di circa 1,5 km, adatto ad bambini e adulti, lungo il quale i partecipanti hanno provato ad "orientarsi" con l'ausilio di una mappa, per scoprire le zone più significative del bosco	Parco Regionale della Valle del Lambro	€ 226,00	8 Giugno 2014
<b>TOTALE</b>		<b>€ 5.361,00</b>	

## 7. IL PIANO FINANZIARIO

SOGGETTO	TIPO SPESA	VALORE TOTALE DEGLI INTERVENTI	CO-FINANZIAMENTO COMUNI	CO-FINANZIAMENTO REGIONE LOMBAR DIA	CO-FINANZIAMENTO PRIVATI	COFINANZIAMENT O ALTRI SOGGETTI PARTNER
PUBBLICO	Conto capitale	€ 785.773,22	€ 425.773,22	€ 360.000,00	€ -	€ -
PUBBLICO	Conto corrente	€ 308.963,00	€ 308.963,00	€ -	€ -	€ -
<b>TOTALE PUBBLICO</b>		<b>€ 1.094.736,22</b>	<b>€ 734.736,22</b>	<b>€ 360.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
IMPRESE	Conto capitale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
IMPRESE	Conto corrente	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ -	€ 50.000,00	€ -
<b>TOTALE IMPRESE</b>		<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE PROGRAMMA DI INTERVENTO</b>		<b>€ 1.194.736,22</b>	<b>€ 784.736,22</b>	<b>€ 360.000,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ -</b>
ALTRI SOGGETTI (Partner)	Conto Corrente	€ 5.361,00	€ -	€ -	€ -	€ 5.361,00
<b>TOTALE PROGRAMMA DI INTERVENTO (INCLUSI SPONSOR/PARTNER)</b>		<b>€ 1.200.097,22</b>	<b>€ 784.736,22</b>	<b>€ 360.000,00</b>	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 5.361,00</b>

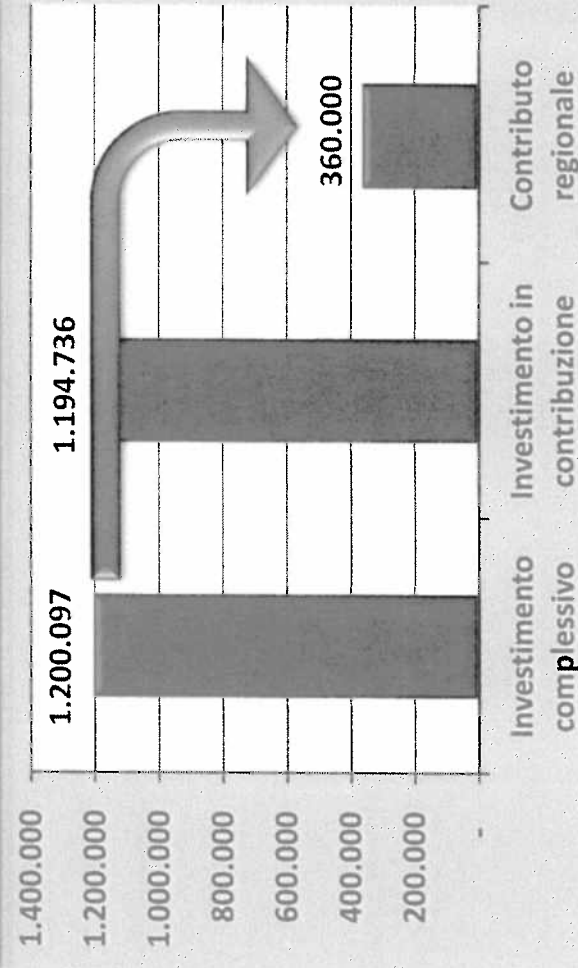
## IL PIANO FINANZIARIO: SINTESI E INDICATORI

- Il piano si sviluppa su un arco temporale biennale, da aprile 2014 a dicembre 2015, coerentemente a quanto previsto dal Bando.
- In tale periodo, è previsto un **investimento complessivo (in conto capitale e in spesa corrente) di 1.194.736,22 €**.
- Gli **investimenti in conto capitale** per i quali si presenta una richiesta di co-finanziamento a Regione Lombardia sono pari a 785.773,22 €: il contributo richiesto è pari a 360.000,00 € (**30,1% dell'investimento complessivo**).
- All'investimento complessivo dei Comuni si aggiungono risorse investite dai "partner sostenitori/sponsor" per **5.361,00 €**.
- Il progetto ha consentito di mettere a sistema sul territorio risorse di natura pubblica e privata per la valorizzazione del Distretto dell'Attrattività per un ammontare consistentemente superiore a quanto richiesto dal Bando. In particolare il valore complessivo delle risorse risulta pari a **3,3 volte** l'ammontare di co-finanziamento previsto da Regione Lombardia: ciò significa che, **per ogni euro di co-finanziamento regionale, il partenariato pubblico-privato ha investito, per i diversi interventi, oltre 2,3 euro**.

- Si evidenziano alcuni aspetti valorizzanti il progetto:

- **L'ADDIZIONALITÀ DI RISORSE ULTERIORI DI PARTE CORRENTE** da parte delle Amministrazioni comunali è pari a **85,8%**, superiore di più del doppio al 40% richiesto dal bando.
- **L'ADDIZIONALITÀ DI RISORSE DA PARTE DI ULTERIORI SOGGETTI PARTNER/SPONSOR** è pari a **5.361,00 €**.
- La **PERCENTUALE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE** richiesta è pari al **30,1%**, al di sotto del massimale del 50% previsto dal bando.

### EFFETTO LEVA: 1 A 3,3



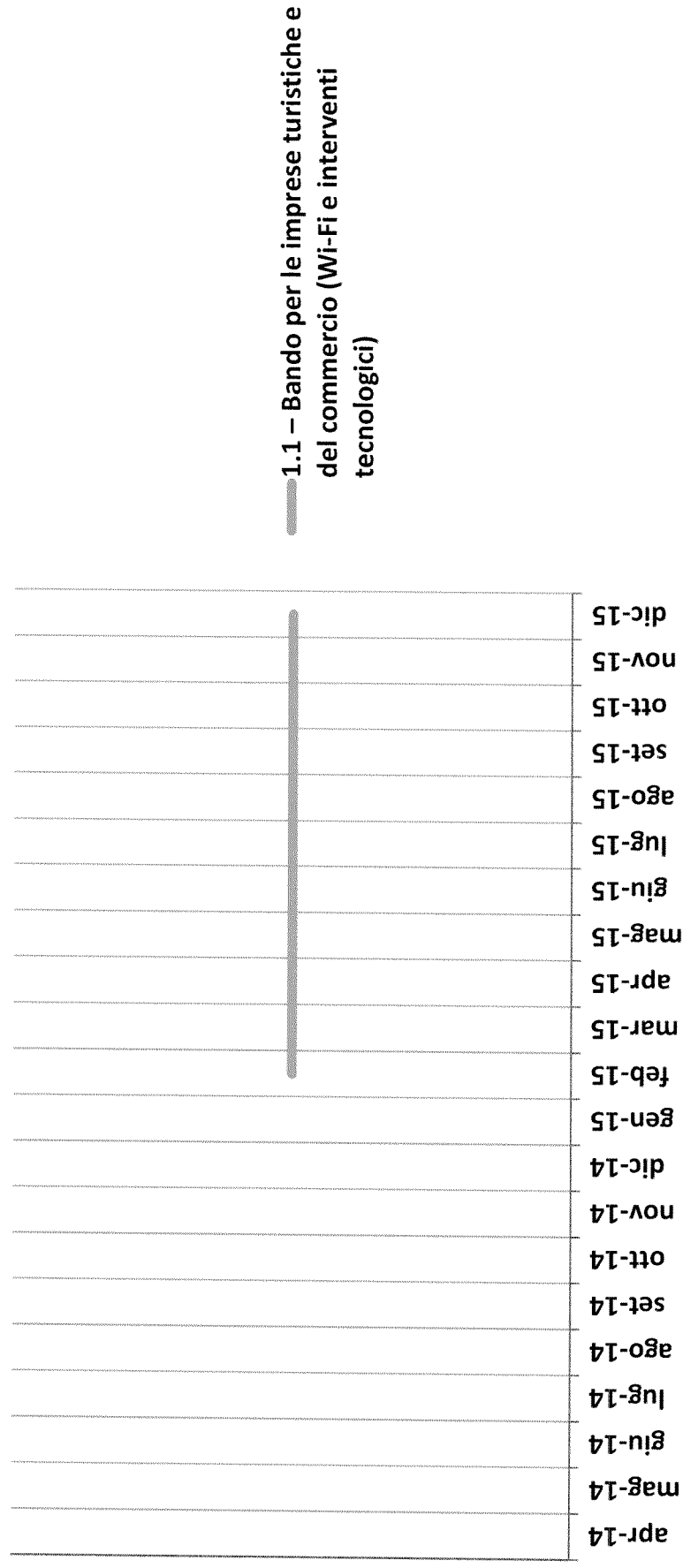
---

## 9. CRONOPROGRAMMA

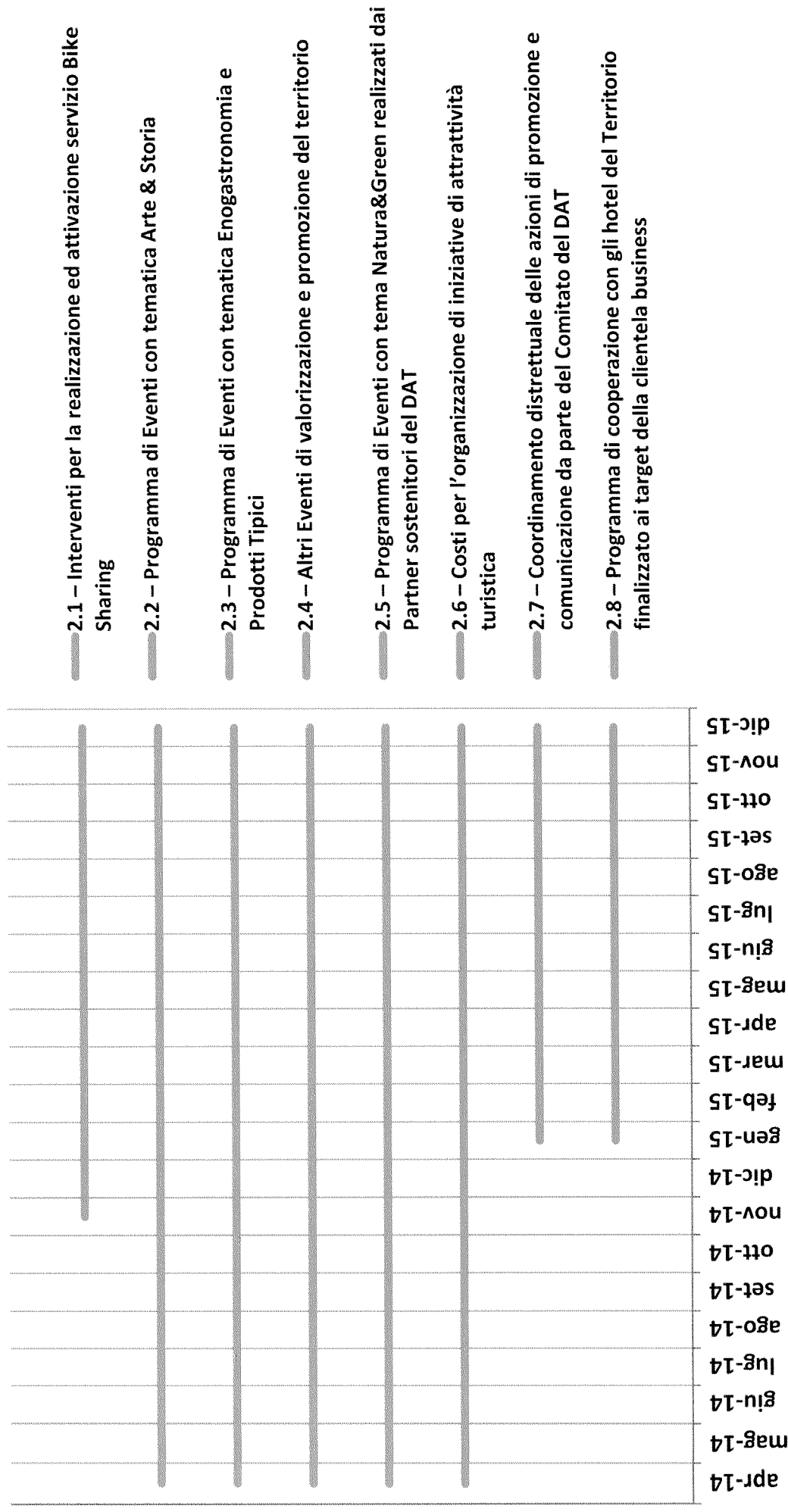
---



# Cronoprogramma Tipologia 1: Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici

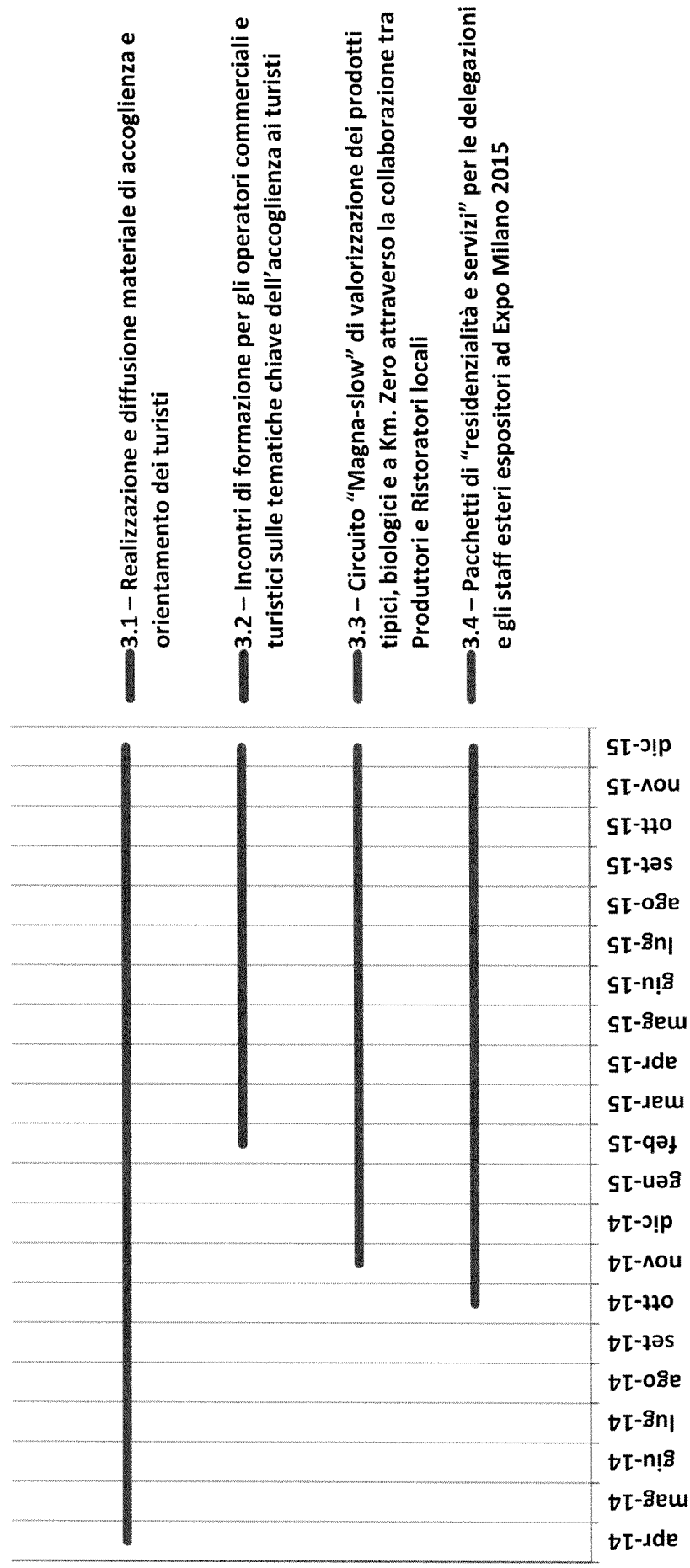


## Cronoprogramma Tipologia 2: Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale

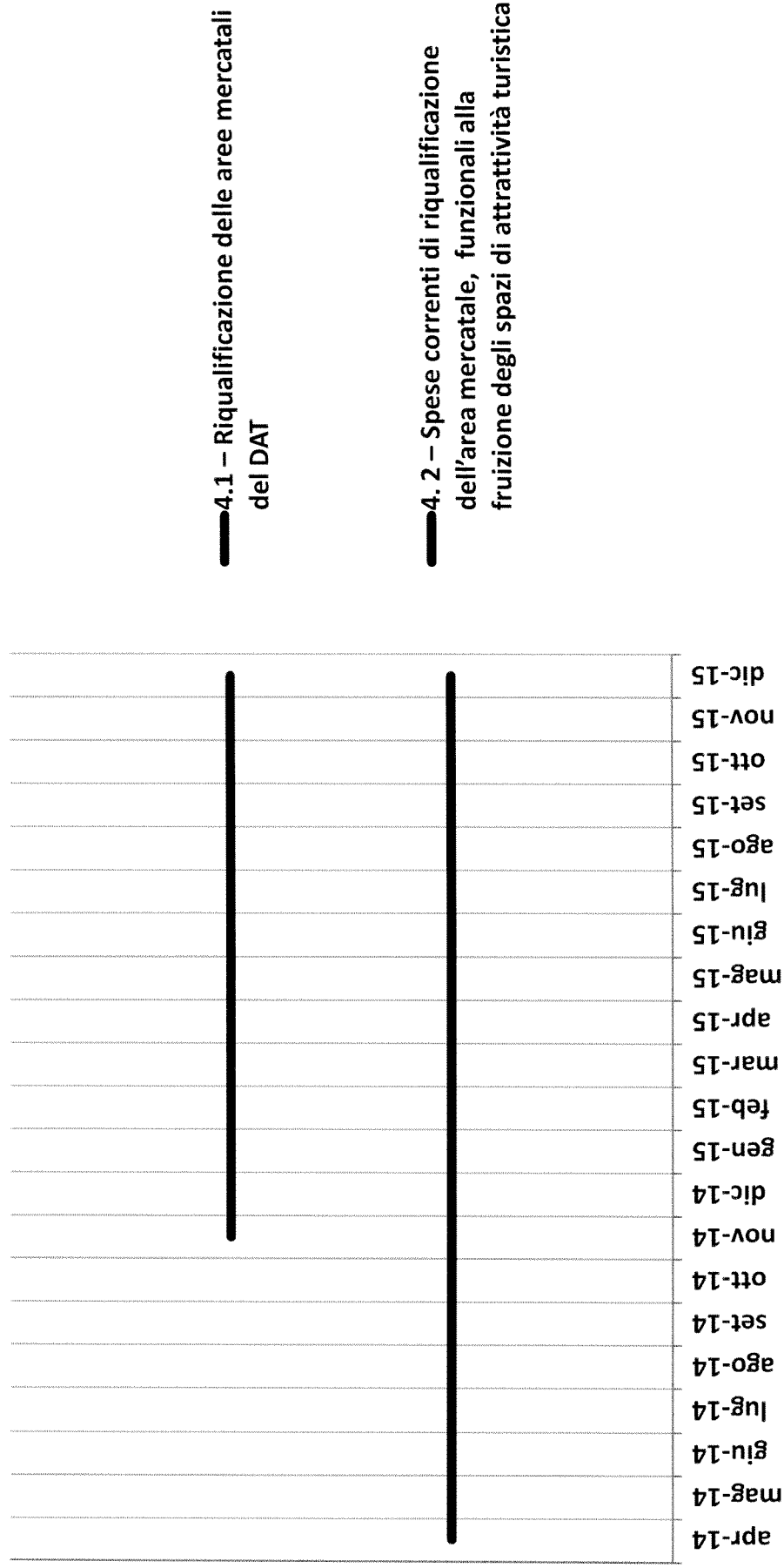




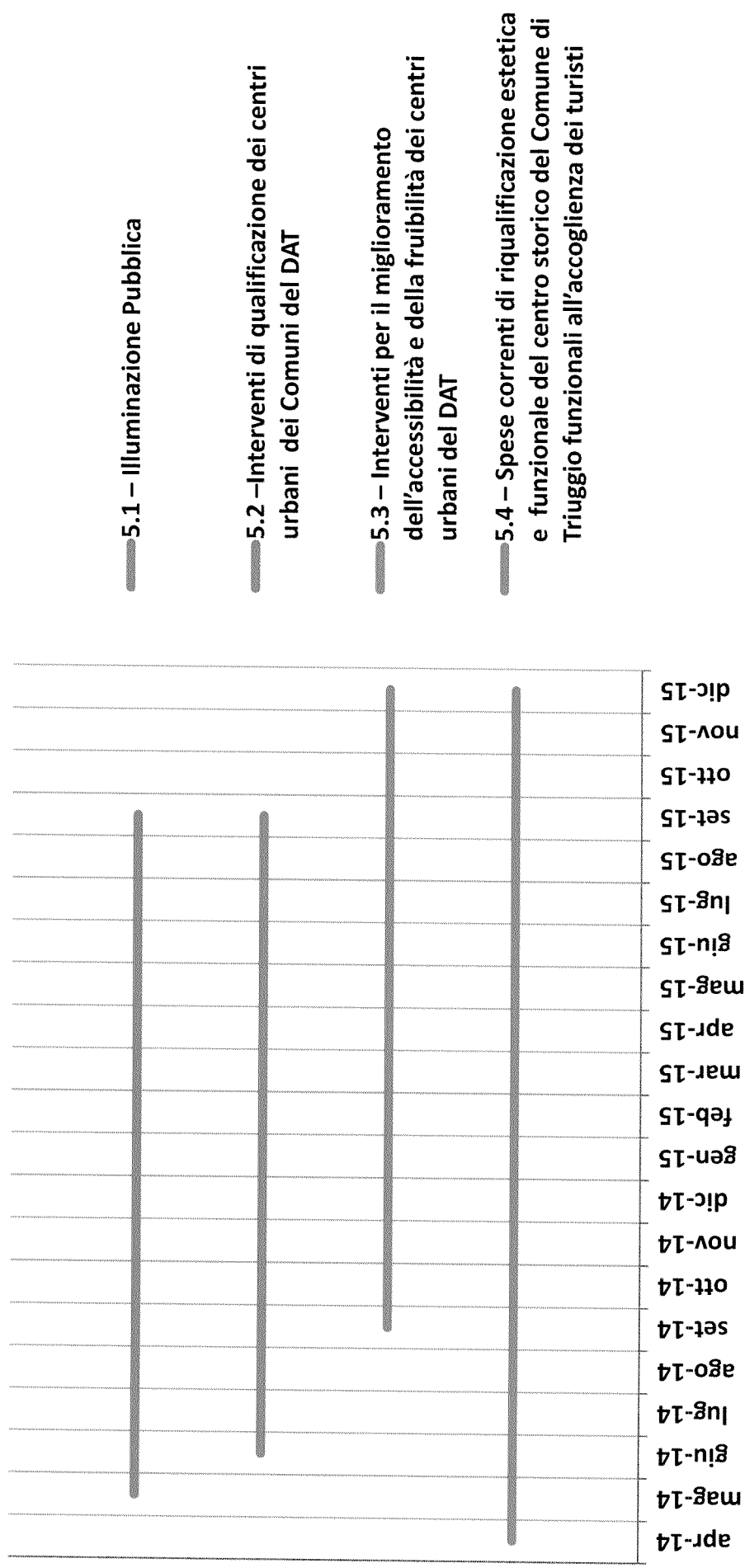
# Cronoprogramma Tipologia 3: Interventi per la promozione e l'accoglienza



# Cronoprogramma Tipologia 4: Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali



# Cronoprogramma Tipologia 5: Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale



---

10. INNOVAZIONE, INTEGRAZIONE TURISMO - COMMERCIO,  
COERENZA CON STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE  
E PROGETTI TERRITORIALI

---



## **Elementi di innovazione, anche tecnologica, degli Interventi previsti ai fini dell'incremento dell'attrattività del territorio**

Il presente Programma e in particolare gli Interventi in esso previsti presentano, rispetto all'obiettivo di incrementare l'attrattività del territorio, importanti elementi di innovazione rispetto alle prassi di promozione e valorizzazione turistica presenti sul territorio del DAT e più in generale in Regione Lombardia

I principali elementi di innovazione sono i seguenti:

- A. il Programma prevede 4 Interventi “di sistema”, individuati e definiti nel corso del processo di partenariato, che mirano prevalentemente ad intercettare alcuni specifici segmenti di clientela: *short break, business, Slow Food tourist e Delegazioni e Staff degli espositori Expo*; gli Interventi (per la descrizione puntuale si rinvia alle schede della sezione 7) in questione sono i seguenti:
- 2.7 – **Coordinamento distrettuale** delle azioni di promozione e comunicazione
  - 2.8 – **Programma di cooperazione con gli hotel del territorio finalizzato ai target della clientela business**
  - 3.3 – **Circuito “Magna-Slow”** di valorizzazione dei prodotti tipici, biologici e a Km. Zero attraverso la collaborazione tra produttori e ristoratori locali
  - 3.4 – **Sviluppo di Pacchetti di “residenzialità e servizi”** per le Delegazioni e Staff esteri espositori a Expo 2015

## Elementi di innovazione, anche tecnologica, degli Interventi previsti ai fini dell'incremento dell'attrattività del territorio (segue)

- B. il Programma prevede anche un intervento basato sull'uso delle tecnologie informatiche e info-comunicazionali avanzate; l'intervento (per i quali si rimanda alle schede descrittive nella sezione 7) è il seguente:
- 1.1 - Bando per le imprese turistiche e del commercio, dedicato alla attivazione di punti Wi-Fi all'interno di negozi e strutture turistiche, funzionali al rilascio di informazioni turistiche, e ad altri interventi di innovazione tecnologica dei servizi di vendita degli stessi
- C. con riferimento specificatamente agli eventi e alle manifestazioni organizzate e realizzate dai Comuni e dai numerosi partner sostenitori, sia pubblici che privati, il Programma prevede interventi finalizzati al loro coordinamento distrettuale, modalità di lavoro al momento non prevista, se non in casi limitati, nel territorio; al proposito gli interventi (cfr. sezione 7) previsti sono:
- 2.2 – Programma coordinato degli Eventi a tema “Arte e Cultura”
  - 2.3 – Programma coordinato di Eventi con tema “Enogastronomia e Prodotti Tipici”
  - 2.5 – Programma coordinato di Eventi con tema “Natura e Green”
  - 2.4 – Realizzazione di alcuni altri Eventi di valorizzazione e promozione del territorio,
- D. Infine si segnalano alcuni altri interventi che presentano elementi di innovazione (cfr. sezione 7) previsti sono:
- 3.2 – Incontri di formazione per gli operatori commerciali e turistici finalizzati all'accoglienza turistica per Expo
  - 2.1 – Realizzazione e attivazione del servizio di bike sharing turistico

## Strategie e Interventi di integrazione tra Turismo e Commercio previsti nel Programma

Il presente Programma prevede una serie di Interventi che derivano direttamente da una strategia di coordinamento ed integrazione dell’offerta turistica e commerciale.

Al proposito va ricordato prima di tutto che il presente DAT prende le mosse dalla esperienza maturata da 8 Comuni (su 11) nella attivazione e sviluppo dei **Distretti del Commercio** presenti nel territorio e dalla loro volontà di integrare, attraverso l’istituto del DAT, proprio turismo e commercio; all’interno del presente partenariato sono attivi i seguenti Comuni capofila e/o aderenti a Distretti del Commercio:

- > **Lisone** (capofila del DAT) è un DUC;
- > **Sovico** è capofila del **Distretto del Commercio Vallelambro** di cui fanno anche parte i comuni di **Albate e Triuggio**;
- > **Macherio e Vedano al Lambro** fanno parte del DID La Corona del Parco con Capofila il comune di **Villasanta**;
- > **Carate Brianza e Verano Brianza** fanno parte del DID con Capofila il comune di **Giussano**.

Gli specifici interventi che concretizzano poi questa strategia di integrazione turismo-commercio sono in particolare i seguenti:

- 1.1 - Bando per le imprese turistiche e del commercio, dedicato alla attivazione di **punti Wi-Fi** all’interno di **negozi e strutture turistiche**, funzionali al rilascio di informazioni turistiche, e ad altri interventi di innovazione tecnologica dei servizi di vendita degli stessi
- 3.3 – Circuito **“Magna-Slow”** di valorizzazione dei prodotti tipici, biologici e a Km. Zero attraverso la collaborazione tra **produttori e ristoratori locali**
- 4.2 – Riqualficazione di una **area mercatale**, funzionale alla fruizione degli spazi di **attrattività turistica**

## Coerenza del DAT e del suo Programma con gli strumenti di programmazione regionale in tema di EXPO (DGR X/651/2013)

Con riferimento alla coerenza tra il presente Programma e gli strumenti e le azioni di programmazione regionale in tema di Turismo, anche in vista di Expo 2015 si evidenziano i seguenti aspetti:

- tra i partner del DAT e firmatario dell'Accordo di Distretto c'è la Provincia di Monza e Brianza in qualità di coordinatore del Sistema Turistico Locale "Monza e Brianza";
- come illustrato meglio poche pagine avanti, è garantito anche uno stretto raccordo con un altro importante intervento della Regione Lombardia in prospettiva Expo, ovvero il bando "Expo dei territori" (DGR X/2304 del 1/08/2014); infatti la stessa Provincia di Monza e Brianza è capofila del progetto "*Meet Brianza EXPO - Design, Art, Food and Nature. A way to excellence*" presentato a valere sul citato bando; il citato raccordo è stato garantito dalla *Provincia e da 5 dei 11 Comuni del DAT (Lissone, Verano Brianza, Triuggio, Sovico e Besana Brianza) aderenti al partenariato di entrambi i progetti*;
- l'intera strategia di analisi e sistematizzazione degli attrattori turistici del DAT, la sua strategia e il suo posizionamento si sono basati sugli strumenti di programmazione turistica della Regione e in particolare del documento tecnico "Il posizionamento Turistico di Regione Lombardia – Mappatura dell'offerta e della domanda attuale e potenziale nel turismo"; a tal proposito si rinvia espressamente alla intera sezione 4 del Programma (pag. 41 e seguenti) e soprattutto alle pagg. 91-93.







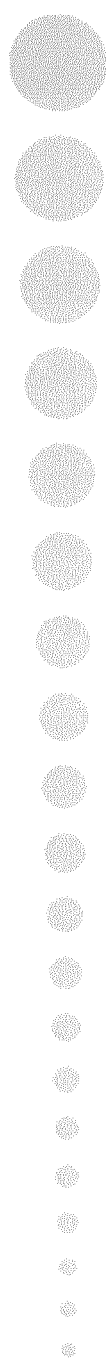
## Il progetto “Meet Brianza EXPO - Design, Art, Food and Nature. A way to excellence” a valere sul bando “Expo dei territori” (DGR X/2304 del 1/08/2014),

- Il progetto è stato presentato, come unico e coordinato progetto della Provincia di Monza e Brianza, da un partenariato molto articolato di 61 soggetti (equamente suddivisi tra Enti locali e antri enti pubblici e privati) con capofila la Provincia di Monza e Brianza.
- Il progetto è articolato in 4 aree tematiche: Arte&Cultura, Brianza Design District, Natura&Green, Food Experience.
- Il progetto prevede azioni delle seguenti tipologie: evento, produzione materiale promozionale, creazione servizi, incremento dell’offerta.
- Gli obiettivi, fortemente collimanti con quelli del DAT, in sintesi sono 4
  - 1) sviluppare l’offerta turistica
  - 2) accrescere i flussi di visitatori e la permanenza media
  - 3) acquisire nuovi turisti, anche sviluppando pacchetti turistici per periodo Expo
  - 4) aumentare le opportunità lavorative
- Le **principali sinergie dirette con il presente DAT** per le tematiche “Arte&Cultura” di Meet Brianza sono:
  - L’Evento Ville Aperte
  - Cammino di Sant’Agostino
  - Il Festival Bandistico internazionale di Besana in Brianza
- Le **principali sinergie dirette con il presente DAT** per le tematiche “Natura&Green” di Meet Brianza sono:
  - diverse attività e azioni che coinvolgono il Parco della Valle del Lambro
- Le **principali sinergie dirette con il presente DAT** per le tematiche “Food Experience” di Meet Brianza sono:
  - le azioni di valorizzazione dei Produttori locali, biologici e soprattutto a Km. Zero
- Le sinergie dirette con il presente DAT per le tematiche “Design District” di Meet Brianza sono invece molto contenute

---

## 11. IMPATTO DEL PROGETTO E INDICATORI DI PERFORMANCE

---





## GLI INDICATORI DI PERFORMANCE (segue)

INDICATORE	PERIODICITÀ	FINALITÀ
<b>INDICE DI CUSTOMER SATISFACTION:</b> giudizio espresso da commercianti, residenti e turisti su aspetti identificativi dell'offerta del Distretto risultante da una specifica indagine di Customer Satisfaction.	Annuale	Valutare la soddisfazione di turisti, residenti e operatori economici relativamente all'offerta del Distretto.
<b>INDICE DI BRAND AWARENESS</b> della Destinazione: numero di utenti che conoscono l'offerta del Distretto e le sue iniziative, risultante da una sezione di analisi nell'ambito della prevista indagine di Customer Satisfaction.	Annuale	Misurare il livello di notorietà del Distretto e delle sue azioni.
<b>INDICE DI CONOSCENZA E INDICE DI SODDISFAZIONE DEI DIVERSI PRODOTTI</b> (itinerari, eventi e manifestazioni, servizi di accoglienza) offerti dalla destinazione, in generale e con riferimento alle singole componenti, risultante da una sezione di analisi nell'ambito della prevista indagine di Customer Satisfaction.	Annuale	Misurare la conoscenza e apprezzamento dei prodotti TURISTICI offerti dal Distretto.
<b>INDICE DI PRESENZA</b> , calcolato in termini di numero di arrivi e di tempo di permanenza.	Mensile	Misurare l'efficacia delle azioni di promozione in termini di aumento del numero di turisti/frequentatori (arrivi e presenze)
<b>INDICE DI SODDISFAZIONE E DI EFFICACIA DEGLI OPERATORI ECONOMICI</b> (produttori, commercianti, ristoratori) sull'iniziativa di valorizzazione delle produzioni locali e sulla formazione	Trimestrale	Misurare le ricadute (anche economiche) dell'iniziativa presso i diversi attori coinvolti

## L'IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO E GLI INDICATORI DI EFFICACIA OCCUPAZIONALE E DI RICADUTA ECONOMICO/SOCIALE

- Le caratteristiche dell'area, la tipologia di turismo (prevalentemente escursionisti/*short break*) e, conseguentemente, la mancanza delle informazioni di base, rendono difficile effettuare a priori una valutazione quantitativa dell'impatto del Programma di Intervento sullo sviluppo turistico e commerciale del territorio, se non sulla base di stime che però potrebbero risultare non sufficientemente precise.
- Il Distretto ha però deciso di predisporre una metodologia di valutazione che sarà condotta in seguito alla realizzazione degli interventi previsti, avendo allora la possibilità di contare su informazioni certe e misurabili.
- Data l'impossibilità di misurare tutti i flussi che insisteranno sul territorio del DAT, si limiterà la misurazione ai 10 Attrattori Turistici più rilevanti del DAT, che verranno individuati nel Comitato di gestione del Distretto; queste rilevazioni saranno eventualmente integrata da qualche rilevazione dei flussi su alcuni altri attrattori fortemente targetizzati. Si darà preminenza ai rilevamenti preso gli Attrattori presidiati da Info Point, IAT o altre strutture in grado di rilevare le presenze turistiche. Ciò consentirà di misurare i flussi e la loro evoluzione (prevedibile in aumento), per effetto delle azioni previste all'interno del Programma proposto.
- A partire dalla spesa media del turista e della sua ricaduta sulle diverse componenti dell'offerta (bar/ristoranti, commercio, aziende agricole, e così via), è possibile così immaginare un moltiplicatore turistico sulla base del quale costruire un indicatore di performance e misurare gli effetti complessivi (impatti) del Programma di Intervento, in termini di ricaduta economico sociale.
- Inoltre, mutuando la metodologia adotta negli studi di impatto delle nuove aperture di vendita, a partire da dati di fatturato medio per tipologia di attività e di numero medio di addetti (così come forniti da fonti ufficiali - Istat, Camera di Commercio), rapportati alla variazione del numero di attività presenti sul territorio (nuove aperture), si potranno misurare gli effetti indotti dal Programma di Intervento proposto in termini:
  - di valore economico (fatturato) generato
  - di occupazione (numero di addetti)
- A ciò si deve aggiungere l'impatto diretto, sia pure molto più contenuto e temporaneo, del personale necessario per la gestione di alcuni degli interventi previsti dal Progetto (personale degli Info point, guide turistiche, corsi di formazione, e così via).





## ACCORDO DI DISTRETTO

TRA

- Il Sindaco del Comune di Lissone in qualità di Capofila del DAT

E

- I Sindaci dei Comuni di Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Carate Brianza, Macherio, Triuggio, Sovico, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano e Verano Brianza in qualità di Comuni partner

E

- Il Dott. Gianroberto Costa, Segretario Generale dell'Associazione imprenditoriale UNIONE DEL COMMERCIO DEL TURISMO DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI DELLA PROVINCIA DI MILANO, Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico nelle province di Milano, Lodi e Monza e Brianza, rappresentata nel Patto per lo Sviluppo da CONFCOMMERCIO LOMBARDIA, in quanto Associazione Costituente della stessa, in forza di delega ricevuta dal Legale Rappresentante Dott. Carlo Sangalli. .

E

- Il Presidente o legali rappresentante di .... *altri partner sostenitori* " da elencare .....
- Il Coordinatore del Sistema Turistico Locale .....

in qualità di soggetti partner per la realizzazione del Programma di Intervento del DAT

## PREMESSO CHE

- Regione Lombardia ha reso pubblico in attuazione della D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014 e della DGR X/2027 del 1 luglio 2014, il "*Bando DAT- Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia*";
- in base a quanto previsto dal citato bando, hanno titolo a presentare proposte gli Enti Capofila del DAT e che tale mandato viene formalizzato con la sottoscrizione del presente accordo;
- i comuni / soggetti partner con propria Deliberazione di Giunta/atto (*da allegare*) hanno:
  - approvato l'individuazione del DAT, gli interventi in esso previsti per la parte di propria competenza, la quota di cofinanziamento di propria competenza;
  - dato mandato al Sindaco/legale rappresentante di sottoscrizione del presente Accordo.

Tutto ciò premesso e considerato, tra le parti si conviene di sottoscrivere il seguente Accordo di Distretto dell'Attrattività

## Articolo 1 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

Ferme restando le competenze di ciascun soggetto sottoscrittore, le parti che sottoscrivono il presente Accordo di Distretto dell'Attrattività si impegnano a:

- approvare il “Programma di Intervento del Distretto dell'Attrattività” (parte integrante e sostanziale del presente accordo), predisposto dall'ente capofila in raccordo con gli altri soggetti del Partenariato, presentato in nome e per conto del partenariato e allegato al presente Accordo di Distretto dell'Attrattività;
- realizzare gli interventi di propria competenza e previsti all'interno del Programma di Intervento del DAT nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dal presente accordo e dal bando promosso da Regione Lombardia;
- per gli interventi di iniziativa pubblica, proporre a cofinanziamento progetti ad uno stato di progettazione definitivo (*allegare relativo atto*) con l'impegno, in caso di approvazione, a approvare il progetto esecutivo entro 60 giorni dalla di pubblicazione della graduatoria;
- assicurare il rispetto delle normative vigenti in tema di erogazione alle PMI (legge finanziaria statale 2002, regolamento comunitario “De Minimis”, ecc);
- assicurare che non verranno richiesti contributi di origine statale, regionali e comunitaria per le spese oggetti di contributo ai sensi del bando sopra citato;
- assicurare la copertura finanziaria della parte di investimento eccedente il contributo regionale e di sottoscrivere gli impegni economici previsti dal presente accordo;
- osservare ed attuare i pareri e/o deliberazione assunte, nel rispetto del programma di intervento, dal Comitato di Consultazione e Controllo nell'ambito delle funzioni che gli sono attribuite ai sensi del successivo articolo 3 bis”.

In particolare:

- i Comuni partner del DAT si impegnano a:
  - raccogliere e orientare le istanze del territorio, le proposte degli soggetti pubblici e privati coerenti con le finalità del presente bando al fine del loro inserimento nel programma d'intervento
  - utilizzare in modo coerente ed integrato, al fine di assicurare una politica realmente efficace di promozione integrata del territorio in una logica di marketing e attrattività territoriale, i propri strumenti in materia di commercio, turismo, terziario;
  - cofinanziare il programma di intervento;
  - collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico;
  - realizzare il monitoraggio dell'avanzamento del programma d'intervento;
  - promuovere e curare la realizzazione degli interventi di propria diretta competenza finalizzati agli obiettivi perseguiti dal programma di intervento del DAT.
- L' Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico rappresentate nel “Patto per lo Sviluppo” (D.G.R. 24 gennaio 2014 n. 1284), si impegna a:
  - raccogliere le istanze del territorio, le proposte degli attori pubblici e privati coerenti con le finalità del presente bando al fine del loro inserimento nel programma d'intervento;
  - condividere ed arricchire le analisi e le conoscenze disponibili sul sistema dell'attrattività locale;

- mobilitare e convogliare l'interesse e la partecipazione degli operatori commerciali e turistici del DAT;
- concorrere alla formulazione di proposte di intervento a favore del settore turistico-commerciale e dell'attrattività dell'area in coerenza con la configurazione del contesto locale;
- promuovere la diffusione tra gli operatori commerciali e turistici del DAT di servizi integrati alla clientela e per la qualità urbana anche attraverso forme dirette di gestione
- offrire opportunità di accompagnamento agli operatori nell'attuazione del programma d'intervento e promuoverne l'innovazione, il cambiamento strategico e l'utilizzo delle nuove opportunità offerte;
- favorire la condivisione di esperienze, attivare circuiti di confronto, emulazione e miglioramento tra aggregazioni di operatori di realtà territoriali diverse;
- collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico.

- Il Sistema Turistico Locale si impegna a:

- raccogliere le istanze del territorio, le proposte degli soggetti pubblici e privati al fine del loro inserimento nel programma d'intervento;
- mobilitare l'interesse e la partecipazione degli operatori turistici e commerciali;
- mettere a disposizione le proprie risorse e le proprie competenze per la realizzazione degli interventi ricadenti prioritariamente nell'attrattività turistica inseriti nel programma di intervento;
- collaborare al reperimento delle risorse necessarie a sostenere l'attuazione delle misure d'intervento, in addizionalità al finanziamento pubblico.

- Gli altri partner

- si impegnano a concorrere alla realizzazione del Programma di Intervento attraverso iniziative, risorse, competenze e quanto utile all'innalzamento della qualità dell'offerta turistico-commerciale del territorio.

## **Articolo 2 – Individuazione dell'Ente Capofila**

I soggetti sottoscrittori conferiscono mandato al Comune di Lissone quale Capofila del partenariato al fine di presentare richiesta di contributo a valere sul "Bando DAT- Interventi e iniziative di area vasta per l'attrattività territoriale turistica e commerciale della Lombardia" (reso disponibile ai sensi della D.G.R. X/1613 del 4 aprile 2014 e della DGR X/2027 del 1 luglio 2014), corredata dal Programma di Intervento del DAT (parte integrante e sostanziale del presente accordo) nel quale sono individuate le azioni e gli interventi da realizzarsi a cura del partenariato firmatario del presente Accordo di Distretto.

Il Capofila ha i seguenti compiti:

- a) costruire un partenariato pubblico-privato aperto che abbia la possibilità di stabilizzarsi nel tempo con i soggetti locali coinvolti nel DAT;
- b) rappresentare il partenariato nei confronti di Regione Lombardia;
- c) recepire gli interventi di competenza dei diversi soggetti pubblici e privati in un Programma di Intervento integrato, coerente con le finalità di cui al presente bando e condiviso con il partenariato;

- d) compiere tutti gli atti necessari per la partecipazione alla procedura di selezione e conseguenti la stessa fino alla completa realizzazione degli interventi previsti nel Programma di Intervento;
- e) coordinare il processo di attuazione del Programma di Intervento e assicurarne il monitoraggio;
- f) rendicontare a Regione Lombardia le attività realizzate conformemente a quanto previsto dall'atto di approvazione della graduatoria e del relativo contributo;
- g) coordinare i rapporti finanziari sia con Regione Lombardia, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, sia con i partner del DAT;
- h) rispettare la normativa fiscale e amministrativa in tema di utilizzo di risorse pubbliche.

### **Articolo 2 bis – articolazioni e organo del partenariato**

In relazione all'articolazione del Programma d'intervento allegato al presente atto, il partenariato è articolato come segue:

- sono partner il Capofila, l'Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico firmataria del presente Accordo ed i Comuni che aderiscono al DAT.
- sono "partners sostenitori" tutti gli altri soggetti firmatari del presente Accordo, esclusi quelli individuati al punto precedente. Tali soggetti possono partecipare, a titolo consultivo, al Comitato di Consultazione e Controllo senza diritto di voto;
- è organo del partenariato il Comitato di Consultazione e Controllo.
- il funzionamento, i compiti ed i rapporti del Comitato di Consultazione e Controllo sono definiti dal successivo articolo 3 bis.

### **Articolo 3 – Rapporti con i beneficiari**

Il capofila gestisce i rapporti con altri partner e beneficiari coinvolti nella realizzazione del Programma di Intervento di Distretto approvato da Regione Lombardia secondo tempi e modalità stabiliti nel programma di intervento e nel presente accordo, nonché in eventuali, appositi atti integrativi adottati in conformità al citato accordo.

### **Articolo 3 bis – Comitato Consultivo e di Controllo**

1. Il comitato Consultivo e di Controllo è composto da un rappresentante designato da ognuno dei Comuni e da due rappresentanti designati dall'Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico firmatari del presente Accordo.
2. Il Comitato Consultivo e di Controllo è organo del partenariato cui compete ogni potere di indirizzo, coordinamento, consultivo e di controllo ai quali i partner devono attenersi.
3. I partner, in particolare, affidano al Comitato Consultivo e di Controllo i seguenti compiti:
  - supporto all'attività di monitoraggio svolta dal Capofila;
  - supporto all'attività di verifica dell'avanzamento ed attuazione del programma di intervento;

- espressione del parere preventivo vincolante, in ordine alla definizione ed attuazione in dettaglio dei progetti qualora gli stessi siano previsti soltanto a livello generale nel programma di intervento;
  - consultivi in ordine all'attuazione, esecuzione, implementazione ed, eventualmente, variazione e/o aggiornamento dei programmi di intervento;
  - propositivi in ordine al miglioramento ed eventualmente all'aggiornamento del programma di intervento.
4. Il Comitato Consultivo e di Controllo deve riunirsi e, quindi, essere consultato dai partner almeno 4 volte l'anno.
5. Il Comitato Consultivo e di Controllo delibera e/o esprime i pareri all'unanimità e ad ogni componente è assegnato un voto.

#### **Articolo 4 – Durata del programma**

Le azioni e gli interventi previsti per la realizzazione del Distretto saranno attuati nel rispetto del cronoprogramma contenuto nel Programma di Intervento di Distretto.

Entro 6 mesi dalla scadenza prevista per la realizzazione di tutte le azioni ed interventi del programma, il Comitato Consultivo e di Controllo si impegna ad individuare un gruppo di lavoro, composto da rappresentanti dei partner, senza oneri finanziari a carico degli stessi, finalizzato alla preparazione di eventuali ed ulteriori programmi di interventi, qualora sussistano le condizioni, avente una eguale durata, al fine di valorizzare in un'ottica di continuità e implementazione, il Distretto dell'Attrattività.

#### **Articolo 5 – Piano finanziario**

La copertura finanziaria e le quote in capo a ciascun partner sono quelle previste nel piano finanziario contenuto nel Programma di Intervento di Distretto.

L'Associazione di rappresentanza delle micro, piccole e medie imprese del settore commerciale e turistico firmataria del presente Accordo non supporterà economicamente la gestione del DAT ed, inoltre, non assume alcun impegno economico in relazione al presente accordo e relativo Programma di intervento.

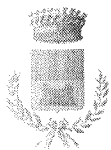
In allegato

- Programma di Intervento del Distretto dell'Attrattività
- Deliberazioni citate nell'accordo

In fede ed in piena conferma di quanto sopra, le parti sottoscrivono come segue:

ENTE/ASSOCIAZIONE	LEGALE RAPPRESENTANTE (nome e cognome)	FIRMA





**COMUNE DI SOVICO**  
Provincia di Monza e Brianza

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE G.C. N. *153* DEL *14/11/14* avente ad oggetto:  
**DISTRETTO DELL'ATTRATTIVITA' TERRITORIALE INTEGRATA TURISTICA E COMMERCIALE – "VALLELAMPRO: LA BRIANZA DEL VERDE, DELL'ARTE E DEL BUON GUSTO"**

PARERI ED ATTESTAZIONI PREVISTI DALL'ART. 49 – comma 1 – DEL D. LGS. 18-8-2000 N. 267  
"TESTO UNICO SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:  
**favorevole**

Addi, 12 novembre 2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
LL.PP., PATRIMONIO ED ECOLOGIA  
(*Simona ing. Cazzaniga*)



PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN MERITO ALLA REGOLARITA' CONTABILE:  
*Favorevole, SUBORDINATO ALL' APPROVAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DI REGIONE LOMBARDA*

Addi, *12. 11. 2014*

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
FINANZIARIO  
(*dott.ssa Rita Ruggiero*)

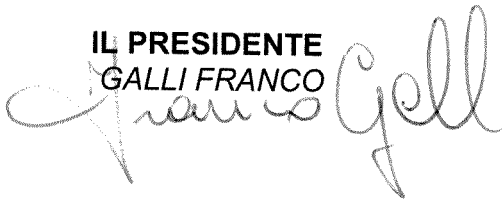






Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
GALLI FRANCO



IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO



**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI**  
(art. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L. e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Del presente atto deliberativo viene iniziata oggi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente – Sezione Albo Pretorio On-line per 15 giorni consecutivi, con contestuale comunicazione ai Capigruppo Consiliari, ai sensi degli artt. 124 e 125 D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 (T.U.E.L.) e art. 32 L. 18-6-2009 n. 69)

Addì 17 NOV, 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO



**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 – commi 3 e 4 - D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 – T.U.E.L.)

- Il presente atto è divenuto esecutivo in data \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art. 134 – comma 3 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.
- Il presente atto è divenuto esecutivo in data 14 NOV, 2014 ai sensi dell'art. 134 – comma 4 -D. Lgs. 18-8-2000 n. 267.

Addì 17 NOV, 2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Avv. MARIO BLANDINO



